ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Sabato 17 Settembre 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2421

La Francia presenta a Ginevra
un progetto per la sicurezza e il disarmo

L'inattesa mossa francese

GINEVRA, 16

(*Maffio Maffi*). Sembrava ormai che l'ottava assemblea si avviasse senza fatti nuovi verso la fine, quand'ecco la Francia assumersi oggi essa stessa la funzione di suscitatrice dei principi del Protocollo. Infatti all'odierna seduta della terza Commissione (quella pel disarmo) il delegato francese Paul Boncour ha presentato, perchè la trasmettesse, all'Assemblea una lunga risoluzione.

Il testo della mozione Boncour

La risoluzione è del seguente tenore:

«L'Assemblea prendendo atto dei progressi tecnici compiuti dalla Commissione preparatoria del disarmo e dei progressi realizzati dal Comitato del Consiglio, in previsione di una rapida adunata del Consiglio stesso e delle disposizioni da esso prese in caso di crisi; preoccupata di creare le condizioni politiche indispensabili al successo dell'opera pel disarmo; convinta che alcun successo non potrà essere raggiunto senza che ogni Stato — liberato dal pensiero di provvedere alla sua sicurezza con propri mezzi — possa riporre ogni sua fiducia sull'azione collettiva organizzata dalla Società delle Nazioni; affermando che tale azione deve mirare principalmente a vietare, a prevenire od arrestare ogni ricorso alla guerra ed eventualmente a proteggere ogni Stato vittima di un'aggressione; convinta che i pesi di siffatta azione saranno tanto più facilmente sopportati dagli Stati in quanto saranno ripartiti da un grande numero di nazioni e quindi i sacrifici ne saranno più limitati e definiti:

1) raccomanda la conclusione di accordi arbitrali, i quali assicurino la soluzione pacifica d'ogni conflitto e creino tra i paesi la reciproca fiducia indispensabile a sviluppare utilmente l'opera del comitato preparatorio;

2) prega il Consiglio di riunire questo Comitato e di studiare insieme al progetto di limitazione e riduzione degli armamenti, i mezzi più atti a dare agli Stati le garanzie di sicurezza necessarie per permettere loro di fissare il livello dei loro armamenti alla cifra più bassa possibile nei contratti internazionali pel disarmo.

«L'Assemblea ritiene che tali misure possano consistere sia in un'azione della Società delle Nazioni rivolta a generalizzare e coordinare gli accordi particolari di sicurezza, sia in una preparazione sistematica dell'applicazione dei diversi articoli del patto, sia in un raddolcimento delle clausole del protocollo del 1924 che consenta alle nazioni firmatarie del patto (indipendentemente agli obblighi generali di queste) di proporzionare i loro impegni alla solidarietà più o meno stretta che le unisce alle altre nazioni secondo la situazione geografica di queste».

Lo sviluppo chilometrico di questo ordine del giorno rivela la mentalità astratta di chi lo ha concepito. Ci si sente la mano socialdemocratica che lo ha redatto. In ogni modo eccoci di fronte ad una precisa e concreta — anche se cerca di abbracciare troppa roba e conciliare l'inconciliabile — proposta francese. Vedremo nelle discussioni dei prossimi giorni come si schiereranno le varie potenze di fronte a questa mossa della delegazione francese. Però sin d'ora siamo informati che i rappresentanti polacchi intendono conservare intatto il loro progetto e desiderano che rimanga separato e distinto dalla proposta oggi presentata da Paul Boncour.

Stresemann parla ai giornalistii

Stasera Stresemann ha convocato i giornalisti presenti a Ginevra all'Hotel Metropol ed ha fatto loro importanti dichiarazioni. Stresemann ricorda che tutti i venerdì a Berlino egli ha l'abitudine di scambiare idee con i rappresentanti della stampa internazionale. Continuerà dunque a Ginevra tale tradizione.

Sottolineando l'importanza a grado a grado assunta da questa ottava Assemblea ricorda come nei primi giorni tutta l'attenzione in una riunione senza interesse è destinata a finire piatta e monotona come era cominciata. Invece le previsioni sono state smentite dai fatti. Si è lavorato molto. La Germania è fiera di essere stata attiva e presente a tutte le discussioni.

La Germania ha dedicato volentieri ogni sua attenzione ai tentativi che si sono fatti e si fanno per risolvere la questione della sicurezza e del disarmo. Il Reich non può essere che favorevole ad ogni corrente d'idee che tenda a facilitare la soluzione del grande problema della pace, perchè la Germania è il paese più disarmato d'Europa; e quindi è anche nel suo interesse — oltre alla sua profonda convinzione — di contribuire a qualunque progresso possibile per raggiungere quella via. Per questo la delegazione tedesca aderisce al progetto della Polonia e lo voterà come ha promesso di votarlo la Francia.

Stresemann quindi illustra l'atteggiamento della Germania di fronte alla Società delle Nazioni.

«Dapprima — egli esclama — l'opinione pubblica tedesca era molto divisa sulla politica della partecipazione del Reich alla Lega ginevrina. Vennero sormontate difficoltà enormi e malgrado gli accordi di Locarno una parte non trascurabile del popolo tedesco avrebbe preferito restare fuori della Società delle Nazioni».

Lo sgombero della Renania

Qui Stresemann affronta per la prima volta dacchè si trova a Ginevra la questione dell'evacuazione delle truppe francesi dalla Renania, ma senza nominare espressamente la Francia. Il ministro tedesco ha l'aria di citarla soltanto come un esempio di ciò che sta dicendo.

«Se ci fosse stato concesso — dichiara testualmente Stresemann — di ottenere la fine dell'occupazione della Renania e la riduzione dei contingenti di altre nazioni che tuttora vi rimangono, sarebbe stato molto più facile al Governo del Reich persuadere l'opinione pubblica tedesca sulla convenienza e l'utilità di partecipare ai lavori della Lega».

Un altro ostacolo fu il ritardato ingresso della Germania nella Società delle Nazioni. «Ma nonostante così gravi difficoltà, posso affermare che da allora l'opinione pubblica ha fatto enorme progresso in Germania. Oggi meno pochi ostinati e isolati che nulla rappresentano nella vita politica del mio paese, tutti i partiti dell'estrema sinistra e quella di destra di qualunque colore siano, anche quelli che sono avversari del Governo in altri rapporti, approvano e seguono la nostra politica estera, sicchè posso ben affermare che dietro alla delegazione sta tutto il popolo germanico».

Stresemann poi afferma: «La nuova generazione non pensa più nè a soluzioni cruente di contrasti internazionali nè nutre più propositi di rivincita ma è animata da grandi idealità di collaborazione e di pace».

La Romenia uscirà dalla Lega?

Circa la risoluzione francese presentata da Paul Boncour, il capo della delegazione tedesca dichiara di non dover e non poter ancora pronunciarsi, poichè egli conosce il testo di quella proposta da solo poche ore e sarebbe ancora prematuro qualunque giudizio su quella iniziativa.

Sulla questione delle minoranze, Stresemann dichiara che la Germania intende nel modo più largo la protezione dei diritti delle minoranze etniche, ma ritiene che gli Stati abbiano il sacro diritto di provvedere alla difesa della loro compagine.

Per domani si attende dal Consiglio della Lega una soluzione della nota vertenza romeno-ungherese sui problemi dei possedimenti dei cittadini di nazionalità ungherese oggi incorporati alla Romania. Probabilmente la questione verrà rinviata ad un collegio arbitrale. Qui si prevede che se la Romania non otterrà soddisfazione, si ritirerà quanto prima dalla Società delle Nazioni.

Lo scacco di Vandervelde

ROMA, 16

L'esclusione del Belgio dal Consiglio della Società delle Nazioni viene commentata questa sera dalla *Tribuna*, la quale la ritiene spiegabilissima, perchè «col prevalere dei rappresentanti di due Stati extra europei, la lotta fra gli Stati minori europei si è fatta più acuta e più travagliata dal loro procacciantismo pettegolo e fastidioso».

«Il Belgio — prosegue il giornale — aveva la solidarietà anche dell'Italia, la quale ha voluto ricordare l'alleato della guerra mostrando di non tener conto del grossolano antifascismo di Vandervelde. Ma a quanto pare, l'avere a ministro degli Esteri un così presuntuoso e saccente avvocato di socialismo massonico non ha portato fortuna al Belgio non meno in tempo di socialmassoneria, nemmeno a Ginevra. Constatiamo.

Quanto alla Finlandia essa rappresenterà nel Consiglio interessi dei quali è giusto tener conto almeno quanto di quelli degli Stati centro-europei e balcanici, i quali tutti hanno il torto di credersi centro dell'universo e ne sono invece una parte assai modesta anche e turbolenta. La lezione forse gioverà. Quanto al patrocinio che si attribuisce alla Germania per la candidatura finlandese, se esso esiste, ha valore in quanto dimostra che la Germania pur mantenendo rapporti molto amichevoli col Governo di Mosca, fa con larga indipendenza una politica di contro assicurazione, poichè certo l'elezione del rappresentante della Finlandia non può piacere a Mosca. Anche questo è da constatare soprattutto; mentre si vede come nella Francia social-democratica il riconoscimento dei Soviet e della politica di Mosca è stato sottomesso dai socialisti come dagli antisocialisti a considerazioni di politica interna con tutti quei bei risultati che tutti possono vedere».

Marinkovic smentisce la retrocessione di Zaribrod alla Bulgaria

BELGRADO, 16

Il ministro degli Esteri Marinkovic ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa, ai quali ha fatto alcune dichiarazione sulle trattative svoltesi a Ginevra. Egli disse che a Ginevra ebbero luogo dei colloqui fra i ministri della Piccola Intesa e che egli conferì pure con i ministri degli Esteri degli altri Stati.

Circa le voci secondo le quali il ministro degli Esteri bulgaro Buroff avrebbe dichiarato che un riavvicinamento fra Bulgaria e Jugoslavia potrebbe avvenire soltanto dopo la restituzione di Zaribrod alla Bulgaria, Marinkovic ha detto che egli ebbe bensì un colloquio con Buroff, ma che della restituzione di Zaribrod non si è affatto parlato. Inoltre, egli smentì la notizia che nei prossimi giorni verrebbe firmato il patto d'amicizia franco-jugoslavo. Continuando, Marinkovic disse che le trattative greco-jugoslave avranno inizio prossimamente.

Alla domanda d'un giornalista il ministro dichiarò infine che la Piccola Intesa non intende promuovere alcuna azione contro l'attività magiarofila di lord Rothermere.

Il Primo ministro lituano ospite del Re a San Rossore

PISA, 16

Alle ore 10.30 S. M. il Re ha ricevuto a San Rossore S. E. Valdemaras, Presidente del Consiglio dei ministri di Lituania e ministro degli Esteri. S. M. il Re ha trattenuto il ministro lituano fino alle ore 11, e quindi ha ricevuto il ministro plenipotenziario addetto al Ministero degli Esteri lituano, S. E. Saunius, il ministro della Lituania presso il Quirinale, S. E. Carneks, gli ufficiali Slabekis e Skorjpokio e le signore Valdemaras e Saunius e S. E. il ministro Amadori, ministro plenipotenziario italiano presso il Governo lituano. S. M. il Re ha presentato la missione a S. M. la Regina, al Principe Umberto ed alle Principesse, e quindi ha trattenuto a colazione la missione.

Dopo la colazione a San Rossore, la missione lituana si è recata in auto a Marina di Pisa, accompagnata dal prefetto e dal podestà on. Buffarini. La missione accolta dalla più viva simpatia dalla colonia bagnante, si è recata allo stabilimento delle officine meccaniche aeronautiche, ricevuta dal comm. Marescalchi e dal direttore ing. Guidi e dagli altri ingegneri. La missione ha visitato lo stabilimento, interessandosi alle fasi di lavorazione dei velivoli ed ha poi fatto un volo su un apparecchio «Dornier Wal» con cabina, pilotato dal cap. De Briganti. L'aeroplano sul quale si trovavano anche il prefetto e l'on. Buffarini, si è diretto fin sopra Livorno.

Gli augdri del Capo del Governo al Principe Ereditario

ROMA, 16

A S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, in occasione del suo genetliaco, S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma:

«Ho l'onore di rendermi interprete dei fervidi auguri che il Governo e la Nazione esprimono a V. A. R. nella lieta ricorrenza odierna. Mussolini».

L'Augusto Principe si è compiaciuto rispondere a S. E. il Primo ministro nei seguenti termini:

«Gli auguri di cui V. E. rendevasi interprete mi sono giunti graditissimi. Le esprimo tutto il mio animo riconoscente. Aff.mo cugino Umberto di Savoia».

Una lettera del Re al principe Gonzaga che lascia il servizio attivo

ROMA, 16

S. M. il Re ha diretto a S. E. il generale di Corpo d'Armata, principe cav. di gr. cr. Maurizio Gonzaga la seguente lettera autografa:

«Caro generale, è con molto rincrescimento che ho firmato il decreto relativo alla sua cessazione dal servizio effettivo per limite di età e al conseguente collocamento in posizione ausiliaria. Al termine della sua carriera militare, durante la quale Ella consacrò ogni migliore energia all'Esercito e alla Nazione, è in me vivo il desiderio di farle giungere l'espressione del mio grato animo per i servigi preziosi da Lei resi in pace e in guerra. Ella seppe aggiungere al nome illustre della nobile famiglia da cui discende, nuova gloria di fulgidi e memorabili atti di ardimento, compiuti sull'Altipiano di Tonezza, a Monte Cimone, nella conquista del Vodice, a Monte Cucco, a Stupizza, in uno dei più importanti momenti della campagna, e a Monte Valbella, riportando molteplici ferite, una mutilazione e conseguendo due medaglie d'oro e tre di argento al valore militare. Quanto Ella operò in guerra e negli alti comandi di poi assunti, la segnala alla riconoscenza e alla memore considerazione dell'Esercito e del Paese; e in questa circostanza mi è gradito attestarglielo, inviandole in pari tempo il mio cordiale saluto e i voti migliori che io formulo per Lei. San Rossore, li 12 settembre 1927, Anno V. — Suo aff.mo, F.to: *Vittorio Emanuele*».

Le dichiarazioni di Ahmed Zogu in un commento romano

ROMA, 16

La *Tribuna* commentando le dichiarazioni fatte da Ahmed Zogu dinanzi al Parlamento albanese in occasione dell'inaugurazione del terzo anno legislativo scrive:

«Le dichiarazioni di Ahmed Zogu sono molto misurate e giuste. Da esse risulta che l'Albania resa tranquilla dall'amicizia con l'Italia può liberamente stringere normali e pratiche relazioni con tutti gli stati vicini e lontani e attendere finalmente al proprio sviluppo interno. In realtà l'opera del Presidente Ahmed Zogu è la prima diretta a garantire all'Albania un Governo stabile. E senza un Governo stabile non è possibile parlare seriamente d'indipendenza nei confini fissati dalla conferenza degli ambasciatori riconosciuti dalla Società delle Nazioni. Mantenere l'Albania in continua agitazione non significa affatto rispettare la libertà interna del paese ma impedire che si realizzi l'indipendenza attraverso la formazione di uno Stao ordinato. Questo che poteva essere desiderato da altri, è stato ed è deprecato dall'Italia che intende aiutare invece l'assetto e lo sviluppo del paese. Il Presidente Ahmed Zogu — conclude il giornale — ne ha fatto opportuno riconoscimento.»

Tre morti in Irlanda in un conflitto fra partigiani di Cosgrave e De Valera

LONDRA, 16

Mandano da Dublino che a Rapoee, nella contea di Donegan, le elezioni legislative sono state contrassegnate da sanguinose risse tra partigiani del Governo e di De Valera. Sono stati sparati parecchi colpi di rivoltella: tre persone sono rimaste ferite, e una di queste è morta oggi. Un'altra persona è stata uccisa in una rissa avvenuta a Killooh nella contea di Kildare.

I colloqui del Capo del Governo
Favorevole sviluppo della situazione economica

ROMA, 16

Il Capo del Governo ha avuto oggi una giornata di lavoro assai intensa. Stamane, dopo i colloqui col sottosegretario alla Presidenza e Interni, on. Suardo, il quale lo ha informato sull'ottima situazione in ogni regione d'Italia, secondo le concordi risultanze dei rapporti dei prefetti e degli ispettori generali, dove la situazione economica va sicuramente e saldamente assestandosi per gli adeguamenti all'avvenuta rivalutazione della lira, l'on. Mussolini ha ricevuto il Governatore della Tripolitania. Il generale De Bono, in un colloquio durato oltre mezz'ora, ha informato il Capo del Governo sulle sempre migliori condizioni della colonia affidata alle sue cure e sul confortevole continuo sviluppo delle attività agricole e commerciali. Il sen. De Bono ripartirà domattina dall'Italia.

Col Capo del Governo ha anche oggi conferito il ministro conte Volpi che ha fatto ritorno a Roma stamane da Venezia. Il conte Volpi ha informato ampiamente il Duce sulla situazione finanziaria anche in riferimento alla generale situazione economica. Anche col Primo ministro ha oggi conferito il sottosegretario on. Bottai che ha dato ampio conto dell'intenso lavoro che si compie dal Ministero delle Corporazioni.

L'on. Turati ha quindi conferito col Duce per il quotidiano rapporto nel corso del quale ha dato conto dell'eccellente situazione generale del Partito e dell'azione che esso svolge anche per collaborare alla migliore riuscita del movimento corporativo.

La Francia offre agli Stati Uniti agevolazioni sulle tariffe doganali

PARIGI, 16

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota ufficiosa:

«In seguito alle proteste provocate negli Stati Uniti dalla applicazione della nuova tariffa doganale francese, il Governo francese ha deciso di offrire di ridurre provvisoriamente l'aumento dei diritti d'entrata su certi prodotti americani fino alla conclusione di un accordo definitivo».

La decisione del Governo francese, che sarà tradotta in un decreto, si spiega col fatto che il recente accordo commerciale franco-tedesco ha avuto serie conseguenze per le esportazioni americane. Queste, entrando in Francia, sono ormai sottomesse alla tariffa generale, mentre diverse mercanzie tedesche godono il beneficio di grandissime riduzioni di tariffa che giungono al 7.5 per cento in confronto della tariffa massima. In queste condizioni alcune ragguardevoli industrie americane si trovano nell'impossibilità di lottare.

Il Governo americano ha fatto passi diplomatici a Parigi. Ciò che complica la situazione è che data la legislazione doganale stabilita dal Congresso, il Governo di Washington non può ridurre a sua volontà le tariffe mentre è autorizzato a rialzarle del 50 per cento. Saranno aperti negoziati tra Parigi e Washington per preparare un accordo. Ma queste trattative saranno lunghe.

Intanto per misura di intesa amicizia il Governo francese ha deciso di accordare al commercio americano i vantaggi suindicati. Si spera anzi che invece di pagare come fanno ora diritti di dogana quadrupli le merci americane non pagheranno più che diritti doppi».

Le provvidenze per l'Istria concretate
Immediato inizio di lavori stradali - Le bonifiche del Quieto e dell'Arsa

ROMA, 16

Abbiamo dato, nei giorni scorsi, notizia dei colloqui svoltisi tra la commissione istriana, il Capo del Governo ed il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati. In seguito a tali colloqui nel pomeriggio d'oggi, sotto la presidenza del ministro delle Finanze conte Volpi, ha avuto luogo una riunione, cui hanno partecipato il ministro Giuriati, il prefetto di Pola comm. Cavalieri, il sen. Chersich, il segretario federale provinciale fascista di Pola, on. Mrach, ed il ragioniere generale dello Stato, comm. De Bellis. Quest'adunanza aveva lo scopo di concretare la portata dei provvedimenti da adottarsi a favore dell'Istria.

Strade, rimboschimenti e bonifiche

La riunione d'oggi è stata conclusiva. Per quanto si riferisce alla costruzione e riattazione di strade e al rimboschimento di quei territori che rimangono esclusi dai benefici derivanti dalle costruzioni stradali, il ministro delle Finanze ha accordato gli stanziamenti necessari per l'attuazione delle richieste formulate dalla Federazione fascista istriana e dalla Commissione reale per la provincia di Pola. I relativi lavori potranno avere inizio nel corso di questo autunno.

Per quanto riguarda le bonifiche, si è riconosciuto che quella dell'Arsa è ormai matura, e purchè sia trovato il finanziamento provvisorio, si è deciso che la concessione del primo lotto avrà luogo immediatamente. Anche per ciò che si riferisce alle difficoltà frapposte all'esecuzione della bonifica del Quieto, i ministri competenti hanno promesso di facilitare la soluzione di tutte le questioni inerenti alla sua attuazione. A questo proposto si può assicurare che il Capo del Governo avrà nei prossimi giorni importanti colloqui col presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, on. Manaresi, nei quali colloqui la questione sarà definitivamente risolta.

Imposte, edilizia scolastica e porti

Allo scopo di alleviare poi le difficili condizioni dell'agricoltura istriana, la Commisisone ha chiesto l'abbuono degli arretrati di imposte sul vino, dato che un eventuale abbuono sulle imposte correnti non era pensabile, viste le difficili condizioni di bilancio degli Enti locali della provincia di Pola. Il ministro delle Finanze ha intanto disposto la sospensione della riscossione degli arretrati d'imposte sul vino, che ammontano per l'Istria a tre milioni e mezzo, e si è riservato d'esaminare al più presto la possibilità d'un eventuale totale abbuono degli arretrati di tali imposte. Così pure è stata risolta favorevolmente la questione della concessione della seconda quota di oltre un milione, per l'edilizia scolastica, i cui lavori avranno inizio nei prossimi mesi.

A tali provvidenze, che non sono nè lievi nè di scarsa portata finanziaria, occorre aggiungere i lavori per la manutenzione ed il piccolo riattamento dei porti. Tenuta presente l'entità delle provvidenze progettate dal Governo, si può affermare che le richieste formulate dai rappresentanti dell'Istria, per fronteggiare la grave situazione agricola determinata dalla siccità, sono state integralmente accolte e sollecitamente attuato dal Governo fascista.

I lavori della strada Roma-Ostia avranno inizio il 1° ottobre

ROMA, 16

Ieri mattina S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, principe Spada Potenziani e l'ing. Puricelli, i quali gli hanno illustrato il progetto della nuova via al mare che congiungerà la capitale con Ostia. Nei pomeriggio, per rendersi ragione di alcuni dettagli, l'on. Mussolini, accompagnato dal principe Potenziani e dall'ing. Puricelli, ha voluto vedere sul posto lo sviluppo del nuovo tracciato stradale, suggerendo egli stesso alcune modifiche. I lavori della nuova strada, per espresso desiderio del Capo del Governo verranno iniziati il 1.o ottobre prossimo.

Grave pericolo corso dalla Principessa Ileana di Romania

BUCAREST, 16

Martedì sera la Principessa Ileana corse serio pericolo di rimaner vittima di un accidente. Essa aveva intrapreso assieme a sei ufficiali, con un motoscafo, una gita nel Mar Nero. Improvvisamente scoppiò un violento temporale e il motoscafo si capovolse. Una nave trasporto di frumento germanica corse in aiuto ai pericolanti e li mise in salvo. La Regina Maria e il Presidente del Consiglio Bratianu appresero la notizia appena il giorno dopo.

Evoluzioni notturne di navi russe nelle acque territoriali romene

BUCAREST, 16

L'agenzia *Rador* pubblica: Si annuncia da Costanza che cinque unità navali da guerra russe fecero iersera alcune evoluzioni nelle acque territoriali romene, riprendendo poscia la via di Odessa.

Navi da guerra inglesi a Livorno

LIVORNO, 16

Alle ore 12 provenienti da Genova, sono arrivati in porto gli incrociatori britannici «Cardiff» e «Calendon», al comando del contrammiraglio Preston. Si tratterranno a Livorno fino al 19 corrente.

La sentenza del Tribunale speciale nel processo contro i 15 comunisti di Brindisi

ROMA, 16

Stasera al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, è terminato il processo contro i 15 giovani comunisti di Brindisi. Dopo la requisitoria del P. M., il quale ha confermato la prova dell'imputazione loro ascritta, si è avuta la sentenza, la quale condanna: Concali Domenico a 8 anni di detenzione e 3 anni di vigilanza speciale: Ostuni a 8 anni di detenzione e 3 anni di vigilanza speciale; Trasteverri Giuseppe a 4 anni e 2 mesi di detenzione; Battista Vincenzo, per la sua minore età, viene condannato a 3 anni di detenzione; Chionne Umberto, per lo stesso motivo a 3 anni di detenzione; Ribeggi Giuseppe a 6 anni di detenzione e 2 di vigilanza speciale; Vacca Pietro e Garella Guglielmo a 5 anni di detenzione; Liuzzi Gaetano a 3 anni di detenzione.

La sentenza assolve per non provata reità, e ne ordina l'immediata scarcerazione, gli imputati: Longo Teodoro, Longo Francesco, Isidoro Giacomo, Maggi Giovanni, Quarta Cosimo, Di Sansebastiano Luigi e Zaffino Emanuele.

I 23 comunisti di Soletta espulsi dalla Svizzera

BASILEA, 16

Pur dando al fatto una trascurabile importanza parecchi giornali si occupano oggi dell'arresto dei 23 comunisti italiani, che eludendo la vigilanza delle àutorita italiane e svizzere sono penetrati clandestinamente su territorio della Confederazione. In generale non si nasconde un certo malcontento per questo fatto e si dice che la Svizzera ha già troppi comunisti in casa perchè sia proprio necessario che altri ne vengano dall'estero. Si sà oggi che tra i 23 arrestati si troverebbero un giornalista, un funzionario, un farmacista, operai meccanici, chauffeur ecc. Della comitiva fa parte anche una donna. L'intera compagnia è comparsa oggi dinanzi al Tribunale di Balsthal per rispondere di violazione alle prescrizioni relative al controllo degli stranieri. Sono stati tutti condannati a due giorni di prigione ed a cinque anni di espulsione dalla Svizzera. In questo periodo essi non potranno in nessun modo ritornare sul territorio della Confederazione elvetica.

Un tentativo di volo Dublino-New York
troncato all'inizio per il maltempo

La partenza di Mac Intosh

LONDRA, 16

Il capitano aviatore Mac Intosh ha spiccato oggi il volo per tentare il „raid" transatlantico Dublino-New York. Egli ha lasciato l'aerodromo di Baldonner alle ore 12.36 a bordo del suo aeroplano „Princess Xenia". Il suo apparecchio è un monoplano „Fokker" con motore „Jupiter-Bristol" di 480 cavalli. Possiede tre serbatoi nell'ala contenenti in tutto 1050 litri di benzina; altri 2500 litri sono contenuti in altri tre serbatoi ripartiti: due nella fusoliera e uno nella stiva per i bagagli. Si dice che esso abbia un raggio di azione di 7000 chilometri. L'apparecchio è un vecchio „Fokker" che faceva una volta il servizio Parigi-Amsterdam e ritorno per conto di una compagnia olandese.

Il pilota temerario

Robert Mac Intosh ha 42 anni. Ha servito prima della guerra nella marina mercantile inglese, e si dice che abbia fatto sei volte il giro del mondo. Pilota militare durante la guerra, la terminò col grado di capitano. All'inizio dell'aviazione commerciale inglese, fin dal 1918, incominciò a prestare servizio sulla linea Londra-Parigi. Egli ha presentemente al suo attivo oltre 15.000 ore di volo.

Mac Intosh è stato uno dei primi concorrenti inglesi alla transvolata dell'Atlantico. Fin dall'inizio dell'estate si sapeva che egli preparava una spedizione, il cui scopo era un volo Londra-New York e ritorno a Londra dopo una fermata di otto ore in America. In 80 ore l'aviatore, il cui compagno di viaggio doveva essere il colonnello Minchin, sperava di ritornare a Londra dopo aver sorvolato i grattacieli. Improvvisamente il colonnello Minchin, con Hamilton e la principessa Loewenstein partiva a bordo del „Saint Raphael" piantando in asso Mac Intosh. Si conosce la tragica fine di quella spedizione partita precipitosamente, malgrado le condizioni meteorologiche nettamente avverse.

Mac Intosh rimaneva solo, conservando il suo apparecchio „Princess Xenia". Siccome gli mancava soprattutto il denaro, fece per qualche tempo pubblicare piccoli annunzi sui giornali con cui cercava un passeggero pagante per accompagnarlo. Si dice che ne avesse trovato uno nella persona di miss Boll, la miliardaria americana di cui si parlò spesso al momento dell'affare Drouhin-Levine.

Qualche giorno fa la questione prese una piega più seria. Mac Intosh, rinunziando a prendere il volo da Londra, conduceva il suo apparecchio a Baldonner presso Dublino ed annunziava che sarebbe partito al più presto per l'America insieme con un passeggero, e cioè, il maggiore Fitzmaurice, capo della navigazione aerea dello Stato libero d'Irlanda.

Da qualche giorno Mac Intosh ed il suo compagno attendevano un tempo favorevole. Si credette che la tragica fine di Minchin ed Hamilton avesse loro consigliato prudenza; invece le condizioni atmosferiche che hanno affrontato oggi sono tutto altro che buone.

La discesa dopo 7 ore di volo

L'aeroplano è stato segnalato sulla baia di Galway alle ore 15.30; in quel momento le condizioni atmosferiche in direzione ovest erano estremamente difficili e cattive a causa di una forte nebbia e di una pioggia intermittente che rendevano difficile la visibilità. L'apparecchio volava a bassa quota. Esso è stato segnalato successivamente alle ore 16, mentre volava al disopra delle isole Aran.

All'una dopo mezzanotte si apprende che Mac Intosh e il comandante Fitzmaurice sono scesi alle 19 sulla spiaggia deserta di Bally Bulyan, nella contea di Kerry, alla foce dello Shannon, nell'Irlanda, vale a dire a sud del punto donde erano partiti. L'atterraggio è stato buono. I due aviatori hanno poi preso il treno per Limerick, donde giunge la notizia del loro ritorno.

Anche De Vitrolles costretto ad interrompere il volo

PARIGI, 16

Il tenente aviatore De Vitrolles, che dopo aver effettuato il volo Parigi-Casablanca-Tunisi-Orano aveva ripreso ieri la via dell'aria per far ritorno a Parigi, e di cui si era poi rimasti senza notizie, è disceso vicino a Valencia nella Spagna. Si dice che sia stato costretto ad atterrare dalla tempesta e dalla nebbia che regnano in quella regione. In ogni modo il fatto è che l'apparecchio è quasi distrutto e che gli aviatori sono felici d'essersela cavata rimanendo incolumi.

Il Duce incita alla vittoria i piloti italiani della Schneider

ROMA, 16

Il Capo del Governo, nell'imminenza della grande disputa aviatoria per la Coppa Schneider ha inviato un fervido e vibrato messaggio ai piloti italiani che si apprestano a competere nella gara. Il Duce ha così scritto:

«Ogni pilota partecipante alla nuova prova per la Coppa Schneider ha un comandamento di vittoria. Al cuore ed al braccio dei piloti sono affidati i colori di due nazioni preparate, agguerrite per la grande prova. A questi uomini che hanno vissuto la dura e pericolosa vigilia con una volontà di vittoria io mando il saluto nel quale vibra l'augurio di tutti i piloti italiani che del loro primato aspettano il trionfo, sicuri del progresso dell'ala italiana».

I funerali del conte Nardini a Parigi
Commosso omaggio di italiani e francesi

PARIGI, 16

I funerali del conte Nardini barbaramente assassinato lunedì dal comunista Di Modugno, hanno avuto oggi luogo fra un grandioso concorso di autorità e di popolo. Si può dire che mai forse abbiamo assistito ad una così grande dimostrazione della colonia italiana, che abbiamo oggi vista unanimemente afflitta.

L'atrio del Consolato era stato trasformato in camera ardente. La salma riposava tra i ceri proprio a pochi passi dallo studio che ha visto la sua opera assidua ed instancabile ed in cui due grandi ritratti del Sovrano e del Duce sono il solo ornamento, e dove egli trovò la morte andando così ad allungare la lista di coloro che caddero vittime della criminalità degli antifascisti rifugiati in Francia. Tutt'intorno rendevano omaggio centinaia di bellissime corone, fra cui spiccava magnifica quella di Mussolini. L'Ambasciata, il Consolato, il Ministero degli Esteri francese, i corpi consolari, diversi consoli individualmente, le corporazioni italiane e tutti gli enti nazionali, avevano inviato corone.

Allorchè la povera salma fu portata sul carro funebre per il trasporto alla vicina chiesa di S. Francesco Saverio, tutto il carro funebre ed un altro grande carro di dietro sono letteralmente coperti di corone. All'arrivo alla chiesa la bara riceve il saluto fascista. Si inchina il gagliardetto del Fascio parigino che è intervenuto compatto sotto la guida del suo capo commendator Di Vittorio. Le braccia rimangono lungamente tese. Le ampie navate della chiesa ben presto non bastano più a contenere i dolenti. Molti ritardatari dovranno rimanersene fuori. La famiglia è rappresentata dalla vedova e dalla figlia. Il loro dolore strazia tutti i cuori. Parecchie volte la contessina sta per svenire e un'amica amorosamente la deve addirittura sorreggere fra le sue braccia. Sono pure presenti due fratelli dell'estinto: uno che è funzionario alla Consulta e l'altro che è benedettino. Il conte Manzoni rappresenta il Capo del Governo.

Finita la cerimonia religiosa, la salma è stata deposta nel pronao della chiesa, dove il console generale Pullino ha pronunciato in italiano un commovente ed elevato discorso, elogiando le ottime doti di funzionario, di padre di famiglia, di cittadino italiano dell'estinto, ringraziando poscia in francese le autorità intervenute per aver porto l'estremo saluto alla vittima della brutalità umana. Durante la cerimonia ed il discorso del console generale è regnata la commozione più intensa. Molti singhiozzavano.

Si è quindi avanzato a parlare il comm. Di Vittorio, capo del Fascio di Parigi, il quale con voce energica ha gridato: «Camerati, attenti!». Quindi ha fatto l'appello dei fascisti caduti in Francia: Jeri, Poli, Bonservizi, Nardini. E a ciascun nome la folla ha risposto con voce poderosa: «Presente». Tutte le mani si sono quindi protese verso la bara nel saluto fascista e, dopo un minuto di raccoglimento, in un silenzio impressionante, la cerimonia ha avuto termine.

Particolare che dimostra quanto viva sia la riprovazione dell'assassinio negli ambienti popolari è il seguente: tra le corone una portava un nastro con l'iscrizione: «Gli operai meridionali». E poichè un'associazione di operai così intitolata non esiste a Parigi, ciò prova che spontaneamente un gruppo di operai del Mezzogiorno d'Italia ha voluto protestare contro l'atto abbominevole compiuto da loro compatrioti.

Di Modugno narra al giudice come sarebbe stato spinto ad uccidere

PARIGI, 16

L'assassino del conte Nardini, Sergio di Modugno, è stato condotto nel pomeriggio al palazzo di Giustizia dinanzi al giudice istruttore. Egli era assistito dai difensori Roberto Lazuricy e Jolly, nell'attesa del ritorno del loro capo, avv. Henry Torres. Di Modugno è arrivato al palazzo accompagnato da due agenti. Egli è un uomo di piccola statura dall'aspetto malaticcio. Non portava quasi traccia dei colpi ricevuti durante la colluttazione al Consolato. Benchè egli parli abbastanza bene il francese, era assistito da un interprete.

Di Modugno ha dichiarato al giudice istruttore che, non potendo restare in Italia, partì senza passaporto per la Francia, arrivò a Parigi nel febbraio 1927. Non trovò sempre lavoro e non potè mandare soccorsi a sua moglie che gli scriveva lettere descrivendogli le sue sofferenze. Ha soggiunto che avrebbe voluto farla venire presso di sè poichè non poteva raggiungerla dato che era incorso in una pena di 5 anni di reclusione. Ottenne dal suo padrone un certificato di lavoro che fece vistare dalle autorità francesi, poi si recò al Consolato italiano ma non potè ottenere da questo un certificato di nazionalità poichè non aveva passaporto.

Ha quindi detto che in questi ultimi tempi, isolato, assillato dalle lettere di sua moglie che gli diceva che a Roma le era stato rifiutato il passaporto per la Francia, decise di recarsi al Consolato italiano per farsi ricevere dal console. Fu ricevuto dal viceconsole Nardini, il quale ascoltatolo, dichiarò trattarsi di cosa che non rientrava nelle sue attribuzioni. Fu allora — ha concluso il Di Modugno — che, furente, estrasse la rivoltella e sparò.

Dopo l'interrogatorio, Di Modugno è stato ricondotto alla Santè. Sarà nuovamente interrogato mercoledì prossimo. (*Stef.*).

I primi risultati delle manovre aeree

segnano il sopravvento degli "azzurri„ sui "rossi„

(Dal nostro inviato speciale)

PORDENONE, 16

(*C. Tigoli*). A Pordenone, pochi momenti prima delle ostilità. Per le strade vuote, passano e scompariscono le automobili dei comandi, nell'interno si scorgono le ombre degli ufficiali. Verso la mezzanotte arriva al caffè principale, dove si trova il comandante del partito rosso, generale Lombard con i suoi ufficiali, un ciclista che distribuisce alcune buste gialle. Sono gli ordini di operazione. In pochi momenti il caffè si vuota e altre automobili filano per ignote destinazioni.

L'inizio delle ostilità

I giornalisti giunti a Pordenone sanno di che si tratta, ma si tengono prudentemente da parte, perchè hanno promesso di non svelare il segreto raccontato loro da S. E. Armani. Appena iniziate le ostilità, ha detto il direttore delle manovre, gli azzurri saranno già in territorio nemico e voleranno verso il suo centro d'aviazione per bombardarlo. L'ordine dell'ufficio stampa, il nostro comando, è tassativo. Recarsi a Pordenone e ad Aviano senza far capire ai rossi che vi è qualche cosa per aria — è la vera parola — e che si aspetta qualche avvenimento. Lasciamo Pordenone e sulla strada di Aviano incontriamo il collega Carlassone, addetto all'ufficio stampa dell'Aeronautica, e nostro nume tutelare, fermo sulla strada, in lieti conversari... con la luna.

— Che si fa?

— Procediamo a fanali spenti. Seguite rapidamente la mia macchina, dobbiamo passare davanti al campo di aviazione senza essere notati.

Le macchine si rimettono in moto e via verso Roveredo. Qua e là nella campagna si vedono delle masse oscure e degli uomini. Sono i riflettori e le batterie antiaeree appostati dal partito avversario.

Sul campanile di Roveredo un telegrafo ottico fa l'occhiolino ad un altro lontano posto di osservazione, ed ecco nell'oscurità della campagna profilarsi una visione veneziana. Lampadine e palloncini rossi, bianchi e verdi segnano come la sagoma di una città sul mare. Ecco le case allineate e lassù, più in alto, i segnali di posizione dei piroscafi all'ormeggio, ecco le strade con i lampioni bianchi ed ecco... che la fantasia ha preso un granchio. Siamo vicini all'aeroporto di Aviano, che attualmente, come abbiamo detto, ospita quasi tutte le forze del partito rosso. Squadriglie da caccia, da bombardamento diurno e notturno e da ricognizione. Passando non si nota alcun movimento speciale. La sentinella, davanti al cancello, passeggia tranquilla. Passiamo oltre e ci fermiamo in un campo protetto da siepi, per non farci scorgere. Lontani, venti, trenta chilometri da noi sono i posti avanzati di ascolto. La stazione radiotelegrafica è postata a fianco dell'aeroporto; il Genio intanto stende lungo la strada una rete telefonica.

L'attesa non è lunga, chè verso l'1.30, dopo alcuni falsi allarmi, ecco si sente il rombo di un motore. Il cupo ritmico martellio che distingue i Caproni si fa più intenso, ma è accompagnato dal tambureggiare degli antiaerei. Nel frattempo due razzi, uno rosso e uno verde, vengono lanciati dall'aeroporto e contemporaneamente la sirena dà il suo lamentoso allarme. I riflettori di tutti gli appostamenti si accendono e iniziano la loro caratteristica scherma. Frugano nube per nube, si drizzano negli spazi liberi, si incrociano come fioretti, cercano a tastoni il nemico che si avanza. Dopo l'allarme possiamo entrare anche noi nel campo, dove è già giunto S. E. il generale Armani con il suo capo di S. M., col. Graziani, e il comandante del partito rosso, generale Lombard col suo capo di S. M., col. Fougier. Un potente proiettore elettrico illumina il piano del campo di volo. E' un fiume di luce che sfiora il terreno e pare renderlo incandescente, è un raggio di sole nella profondità della notte.

Il campo è in pieno assetto di combattimento pronto alla difesa e all'offesa. Otto apparecchi da caccia sono all'aperto con il personale pronto ai motori, due sono già sul campo. Il Caproni è sul campo e lancia già i suoi razzi-bombe, quando i riflettori lo «pescano» e non lo lasciano più. L'uccellaccio è chiuso in una rete di luce e le batterie lo bersagliano. Venti mitragliatrici gracidano attorno il campo. La sagoma bianca si alza, cerca di sfuggire, fa improvvisi viraggi, tenta di tutto per recidere quel filo d'argento che pare lo tenga stretto alla terra. Ma il filo è resistente e se si rompesse altri sono pronti a rischiarere la strada al caccia rosso che si leva all'inseguimento. Lo guida uno della «Serenissima» il capitano Canaveri che su trentadue denti ne ha trentuno d'oro. Il decollaggio avviene magistralmente e in breve tempo il caccia è già all'inseguimento, e la sua mitragliatrice lavora continuamente. E' regolamento delle manovre che i caccia non possono inseguire apparecchi di bombardamento presi dai riflettori per evitare incidenti; i caccia rossi quindi si accontentano di una azione dimostrativa. Altri due Caproni vengono avvistati e quindi in lontananza un quarto. Battono il cielo i riflettori ne acchiappano un altro, ma il pilota con una magistrale virata sfugge alla loro curiosità e giù, molla tutti i suoi razzi. Altri ne arrivano ancora e fanno le fumate regolamentari a seconda delle bombe che avrebbero usato. Non si sono ancora raccolti tutti i dati necessari per sapere esattamente quanti aeroplani azzurri sieno passati sul campo. Chi dice 9 e chi assicura siano solamente 4 che hanno fatto un doppio giro.

La sorpresa degli azzurri

Una cosa è già stata stabilita dai competenti e precisamente che la sorpresa del partito azzurro è completamente riuscita, giacchè al campo di aviazione del partito rosso non sono giunti i segnali degli osservatori fissati nelle vicinanze della linea di delimitazione e tali osservatori anzi, non hanno funzionato, forse perchè ritenevano che l'incursione avrebbe avuto luogo solamente verso le 5 come era stato disposto e non avevano invece calcolato un'eventuale sorpresa.

Gli aviatori azzurri dopo aver bombardato Aviano sono passati per Portogruaro, Venezia, Padova e Mantova. Ultimo di tutti a giungere su Aviano è stato un Caproni che abbassandosi quasi rasente il campo, tanto che si credeva volesse scendere, gettò due bombe e quindi scomparve. Alle 3 di notte il megafono faceva cessare lo stato di allarme.

Lentamente nel centro dei rossi ritorna la calma. S. E. Armani e il suo Stato Maggiore rimangono ancora per breve tempo sul campo. Avvicinato qualche ufficiale del suo seguito riportiamo l'impressione che sia meglio riuscito l'attacco azzurro che la difesa rossa.

Infatti — sempre a quanto dicono i competenti — la difesa, pur essendo stata pronta, non ebbe la necessaria preparazione e il campo in caso di guerra sarebbe stato esposto alle offese del nemico. Il vecchio metodo di osservazione degli orari per gli attacchi in caso di apertura delle ostilità è stato di nocumento al partito rosso, mentre quello nazionale, agendo con la rapidità e con la prontezza che distinguono lo spirito bellico di una nazione forte e preparata, avrebbe potuto ottenere brillanti risultati. S. E. Armani, ideatore di questa prima esercitazione e sostenitore dei nuovi metodi di attacco aereo, deve essere stato, quindi, soddisfatto del risultato, la cui reale portata, però, si conoscerà solamente quando l'ufficio dello Stato Maggiore avrà raccolto tutti i rapporti degli arbitri e gli ordini di operazione impartiti dai due comandi. Soltanto allora si potrà dire con certezza non chi sia il vincitore o il vinto, chè come è stato più volte ripetuto, queste esercitazioni non hanno il carattere di manovre con eliminazione di forze e risultati finali, ma come e da chi meglio siano stati preparati e portati a compimento i piani di movimento.

I risultati

Breve è stato il riposo degli aviatori rossi; chè già alle 6 di oggi sono schierati sul campo di Aviano gli apparecchi di bombardamento diurno e di caccia, pronti per partire all'attacco di Ghedi, centro degli azzurri. Il tema delle esercitazioni si basa sullo studio delle possibilità di ottenere e mantenere la padronanza del cielo con lo scaglionamento lungo lo schieramento di unità terrestri delle unità di caccia; sull'azione degli apparecchi di caccia impiegati come aviazione di combattimento, quale scorta dell'aviazione da bombardamento e sull'esplorazione lontana isolata.

In pratica la manovra doveva svolgersi così: il comando azzurro, generale Vece, temendo e prevedendo una incursione avversaria, concentra tutti i caccia dei campi di Ghedi, Gardolo e Ferrara sulla linea dove si ritiene avverrà il passaggio dei rossi, il comando dei quali, gen. Lombard, ha fatto alzare gli apparecchi di bombardamento con la scorta dei caccia che hanno il compito di funzionare da scorta e, in caso di incontri nemici, da difesa del gruppo. La vecchia teoria di difesa del bombardamento non ammetteva che il caccia potesse abbandonare il suo protetto per ingaggiare battaglia, ma doveva rimanerne sentinella fissa. Ora, invece gli esperti tendono appunto a stabilire la teoria che i caccia, in caso di incontri di forza nemica, debbano ingaggiare battaglia per dare possibilità al bombardamento di passare tranquillo e attaccare gli obiettivi stabiliti. Dal campo di Aviano i rossi, poi, hanno inviato un aeroplano di esplorazione lontana isolata, col compito di una lunga crociera. Questo aeroplano, il nuovissimo «Romeo I», partito dalla sua base doveva passare per Verona, Brescia, Milano, Modena, Bologna, Ferrara, Treviso e ritornare in sede con fotografie e rilievi. La quota di questo apparecchio è stata stabilita su 4000 metri. All'ora della partenza il tempo, però, non è dei più favorevoli e basse nubi coprono l'orizzonte. Le squadriglie partono tuttavia ugualmente e, deviando un po' dalla rotta fissata onde trovare migliori condizioni atmosferiche, si dirigono, passando su Padova, verso Solferino e Ghedi.

Le esercitazioni impedite dal maltempo

Il percorso compiuto dai Caproni e dai caccia rossi ha dimostrato in primo luogo la possibilità di combinare la marcia regolare delle due specie di aeroplani senza inconvenienti. La velocità di crociera ha dato la possibilità agli scaglioni di procedere regolarmente e di giungere in perfetta posizione verso Ghedi, bombardare quella sede e ritornare ad Aviano. La difesa degli azzurri, a quanto dicono gli osservatori, non ha funzionato. Lo sbarramento era troppo diluito e i Caproni sono passati indisturbati. L'apparecchio di esplorazione strategica, che volava altissimo, è passato poi, inosservato ed è ritornato immediatamente alla propria sede. Qualche apparecchio da caccia è dovuto scendere fuori campo, ma non si è avuto nessun serio incidente; cosa che dimostra la serietà della preparazione, la bontà degli uomini e degli apparecchi. Anche per conoscere i risultati pratici di queste esercitazioni è necessario attendere il rapporto dei periti e degli osservatori di volo e terrestri.

S. E. il sottosegretario all'Aeronautica, on. Balbo, giunto ieri sera a Padova, si è recato in volo ad Aviano e da qui a Ghedi e quindi a Venezia per visitare i vari impianti e rendersi conto personalmente della preparazione dei mezzi. Questa sera S. E. Balbo è nuovamente a Padova.

Nel pomeriggio doveva aver luogo l'incontro sul cielo di Padova di due masse di combattimento e di caccia, l'azzurra e la rossa, che dovevano dirigersi ai due campi opposti. Gli esperti e i tecnici si ripromettevano interessanti risultati da queste esercitazioni per osservare, appunto, il movimento degli apparecchi da caccia. Ma invece il cattivo tempo ha impedito lo svolgersi delle manovre. La massa azzurra, partita da Ghedi, doveva bombardare Treviso dopo aver incontrato i rossi diretti a Verona. I caccia di scorta dovevano impegnare combattimento per dar modo ai pesanti Caproni di proseguire e scaricare i loro proiettili sul bersaglio. L'incontro, come abbiamo detto, doveva aver luogo a Padova. Sul campo di aviazione si trovavano tutti gli ufficiali dello Stato Maggiore e alcuni addetti aeronautici esteri. Si è avuta qualche azione isolata, come il bombardamento del campo di Padova, che appartiene ai rossi, da parte di un caccia azzurro, il quale, calatosi a bassissima quota, compì brillantemente la propria missione e quindi si allontanò indisturbato. La giornata di oggi ha dato ottimi risultati sperimentali delle varie esercitazioni. Si sono tratti dei preziosi insegnamenti che serviranno per la preparazione futura.

La giornata di domani sarà dedicata allo studio di altri importanti problemi di bombardamento e di esplorazione lontana.

Gli italiani residenti in Germania
doneranno un velivolo alla Patria

ROMA, 16

Ad iniziativa del Direttorio del Fascio di Berlino e sotto gli auspici delle più cospicue personalità politiche dimoranti in Germania, si è iniziata una sottoscrizione volontaria fra tutti i connazionali colà residenti per offrire un aeroplano alla Patria. Le somme raccolte saranno inviate al Ministero dell'Aeronautica.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

Situazione barica: quasi tutta l'Europa è sotto l'influsso di un ciclone settentrionale con centro (745) sulle Ebridi e saccatura sul Mare del Nord e sulla Francia. Una formazione secondaria di bassa pressione è sul Mediterraneo occidentale con centro a 755 sul Golfo di Lione. Probabilità: venti di greco deboli sulle regioni settentrionali, moderati sulla Liguria e sull'alto e medio Adriatico, tra nord e ponente alquanto forti sulla Sardegna, sciroccali altrove. Cielo vario sulle estreme regioni meridionali, generalmente nuvoloso altrove, con pioggie. Qualche isolata manifestazione temporalesca specialmente lungo i rilievi appenninici. Temperatura ancora in leggero aumento. Mare agitato nel bacino tirrenico, mosso il rimanente. Coste libiche: venti deboli meridionali, cielo piuttosto sereno.

Un messaggio dell'on. Turati
per il Congresso dei bersaglieri

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. l'on. Turati ha consegnato al comm. Melchiori, che si reca a Bolzano al Congresso dei bersaglieri il seguente messaggio: «Caro Melchiori. Ti prego di portare ai camerati bersaglieri adunati a Bolzano il mio fraterno saluto. Il Partito, riconoscendo l'A. N. B. ha voluto premiare la sua fedeltà al Regime ed ha voluto testimoniare ai bersaglieri la sua simpatia verso il Corpo nel quale il nostro Duce ha combattuto ed al quale il Fascismo ha tratto numerosi suoi capi. Io sono certo che i bersaglieri si mostreranno degni di questo riconoscimento. Cordialmente: Augusto Turati».

Il segretario generale del Partito
rileva le benemerenze della Lega Navale Italiana

ROMA, 16

Il *Brillante* pubblica una lettera inviata dal segretario generale del Partito a tutti i segretari delle federazioni provinciali fasciste, rilevante l'opera benemerita della Lega Navale Italiana. L'on. Turati invita i segretari federali a dare il più alacre e vibrante consenso, sia facendo sì che i giovani si iscrivano alla Lega stessa e alle crociere da essa indette, sia col concedere premi di viaggi sul mare ai giovani studenti più meritevoli, sia col dare incremento a conferenze e gite di propaganda. La lettera, infine, invita i segretari federali a riferire al segretario generale sull'esito della loro attività svolta in materia e termine facendo ricordare che i Fasci marinari delle gloriose città marinare d'Italia dovrebbero rifulgere centuplicati nella più grande gloria di un'Italia marinara, da tutti ammirata e temuta.

Bollettino militare

ROMA, 16

Ufficiali generali: generali di C. A.: Gonzaga coll. aus. per età; generali di divisione: Malladra coll. aus. per età; maggior generali artiglieria: Martinengo cessa carica capo reparto presso Direzione superiore servizio tecnico artiglieria è coll. disp. e trattenuto in servizio effettivo e considerato in soprannumero; Campolmi cessa carica direttore principale arsenale Napoli ed è nominato capo reparto presso Direzione superiore servizio tecnico artiglieria.

Corpo S. M.: ten. col. Soldarelli comandante C. A. Firenze è nominato sottocapo S. M. comando C. A. Firenze.

Arma fanteria: ten. col. Berti a disposizione Ministero Colonie fuori quadro collocato disp. tale Ministero per incarico civile e politico in Somalia cessa da tale posizione e da quella di fuori quadro è destinato 36.o fant.; Krall 90.o fant. e trasf. 24.o fant.

Arma artiglieria: col. Gabutti a disposizione collocato asp. per riduzione quadri; Schellino comando art. C. A. Milano nominato col. addetto comando art. C. A. Milano; Bessone comandante 9.o pesante campale cessa suddetta carica è coll. disp.; Bellomo a disp. cessa essere disp. e assume carica comandante 9.o pesante campale; De Stefano direttore Direzione artiglieria comando C. A. Bologna cessa suddetta carica è coll. disp.

I sottonotati ten. col. sono promossi col. assumendo la carica o posizione a fianco di ciascuno indicata: Molari 10.o pesante campale nominato dirett. Direzione artiglieria C. A. Bologna; Cilento 8.o campagna nominato addetto comando art. C. A. Milano; Oppizzi ten col. 4.o pesante campale assegnato Direzione superiore servizio tecnico artiglieria cessa da assegnazione suddetta e rientra al reggimento; Carlomagno comando art. C. A. Bari assegnato Direzione superiore serv. tecnico art.; Ferrero 21.o campagna trasferito 18 campagna.

Corpo amministrazione: ten. col. Pagliani direzione commissariato mil. C. A. Bologna coll. aus. per età.

Bollettino giudiziario

ROMA, 16

Civiletti cons. della Corte di Cassazione del Regno è collocato a riposo per limite di età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'Appello.

Magistratura: Gresti cons. Corte App. in asp. per infermità, è richiamato in servizio e destinato Tribunale di Rovereto per esercitarvi funzioni presidente; Gerosa giud. funz. pretore mandamento Rovereto è tramutato Tribunale stessa città; Gruber giud. funz. pretore mandamento Brunico è tramutato Trib. Bologna; Lucangeli giud. funz. pretore mandamento Busto Arsizio è tramutato mandamento Luino; Guerriello giud. Trib. Tolmezzo è collocato in asp. per infermità; Kessissoglu giudice funz. pretore Pretura unificata Trieste è tramutato Tribunale Novara.

Dopo un'esistenza di dolori
il marito la riduce in fin di vita

TORINO, 16

Stamane, verso le, fu trasportata all'ospedale una donna che versava in gravi condizioni per una profonda ferita alla gola. Si potè identificare la donna per certa Maria Masole, di 45 anni, casalinga. Ricoverata con prognosi riservata, dichiarò che autore del suo ferimento era stato il marito, Paolo Davanzo, di 50 anni, manovale. Narrò una triste soria di patimenti e di maltrattamenti inflittigli dal marito, col quale ha avuti ben 13 figli di cui nove tuttora vivi. Stamane, verso le 6, la donna si alzò come di consueto per preparare la colazione recandosi in cantina a provvedersi di legna. Ad un tratto si sentì prendere fortemente alle spalle e si sentì passare sulla gola qualche cosa di freddo: era un coltello. Essa sentì, poi, scorrere il sangue e voltatasi vide il marito che, dopo averla colpita a tradimento, saliva precipitosamente le scale. La donna fu, allora, soccorsa e trasportata all'ospedale. Il feritore si è costituito.

Il feritore di un carabiniere
rintracciato dopo cinque anni

TRENTO, 16

Nel carnevale del 1922 un carabiniere della stazione di San Felice fu gravemente ferito, ma nè il feritore fu rintracciato nè i motivi del ferimento vennero alla luce. Ieri tale Lidia Comper di 29 anni ha denunciato ai carabinieri di conoscere il feritore che le aveva confidato ogni cosa, in un momento di intimità. Egli sarebbe tale Giovanni Jobstreibizer, il quale, approfittando di una rissa sorta all'osteria, si era scagliato contro il milite ferendolo gravemente. In seguito egli aveva dato del denaro ad alcune persone del paese per indurle al silenzio. Il feritore fu denunciato insieme al padre, ritenuto suo complice.

Disordini nelle miniere messicane
Un capoufficio ucciso

WASHINGTON, 16

Nei distretti minerari della Guadalayara (Messico) si sono verificati disordini. Il capo dell'ufficio della Pacific Reinlwai» della Guadalayara, David Fisher, cittadino degli Stati Uniti, è stato ucciso. Numerose miniere sono state abbandonate dagli impiegati stranieri.

Fucilate tra polizia e banditi
Quattro morti e due feriti

PARIGI, 16

Telegrafano da Costantinopoli: Mercoledì sera un nutrito fuoco di fucileria commuoveva il quartiere di Pera. La polizia aveva circondato una casa nella quale si trovava una banda di individui che si rifiutavano di arrendersi. Gli agenti adoperarono le armi durante circa 10 minuti. L'operazione era vasta. Si credette, per un certo tempo, che avesse carattere politico, ma invece si potè, poi, sapere che si trattava di un gruppo di malfattori, i quali avevano deciso di impadronirsi del Casino di Yildiz per svaligiare i giocatori e la cassaforte. I malviventi, però, furono traditi all'ultimo momento da uno dei loro compagni. Durante lo scontro un commissario di polizia ed un agente sono rimasti uccisi. Due banditi sono morti e altri due feriti. Il capo banda, che è morto, è un armeno tornato recentemente dall'America. La casa occupata dalla banda era un vero arsenale, con bombe di gas asfissianti e dinamite.

Perchè non può continuare gli studi
un ragazzo di 10 anni si uccide

VIENNA, 16

Una pietosa tragedia infantile è avvenuta a Granvaradino in Romenia. Un bambino di 10 anni, figlio di genitori bisognosi frequentava con grande amore la scuola. Non potendo la famiglia sostenere le spese per farlo frequentare la scuola media, il fanciullo fece di tutto per essere ammesso alla prima classe del ginnasio, con l'esenzione dalle tasse, ma senza riuscirvi. L'altro ieri, comunicatogli l'esito negativo della domanda, il fanciullo si è recato alla riva del fiume Koeroes e dopo essersi riempito di grossi sassi le tasche del soprabito si è gettato nella corrente. Alcuni contadini hanno ieri ripescato il piccolo cadavere.

Le piante danneggiate dagli incendi
possono essere tagliate

POLA, 16

Il comandante della Milizia Forestale, centurione ing. Paladin ha inviato ai Comuni dell'Istria la seguente circolare: «Prego rendere di pubblica ragione che ai proprietari di boschi danneggiati dagli incendi resta libero di sottoporre al taglio le piante danneggiate senza presentare le relative domande. Il taglio, però, nell'intento di favorire la rinascita del bosco, deve avvenire con strumenti taglientissimi e raso terra. Il pascolo resta, su detti fondi, assolutamente interdetto per la durata di 5 anni anche per gli animali minuti. Contravventori alle disposizioni di cui sopra verranno puniti, per direttissima, nel modo più severo».

La condanna del pseudo dott. Ghinetti

a 4 anni e 7 mesi per truffa e falso

GORIZIA, 16

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale penale di Gorizia, presieduto dal cav. uff. Serpi, giudici votanti cav. Marizza e cav. Brunetti, P. M. cav. dott. Miglietta, ha avuto inizio l'interessante processo contro Giulio Ghinetti, fu Guglielmo e di Serravalle Anna, nato il 27 luglio 1887 a Pozzuolo del Friuli, residente a Gorizia, arrestato a Ferrara il 18 febbraio 1927, attualmente detenuto nelle carceri di Gorizia, e contro Carlo Maffei, fu Pietro e fu Caterina Panigai, nato a Gradisca il 30 agosto 1884, residente a Bozo Viola, a piede libero. Il Ghinetti è difeso dall'avvocato Ferrero del foro di Trieste e dal comm. prof. Buzzoni del foro di Ferrara. Il Maffei invece è difeso dall'avv. Ferrero del foro di Trieste.

L'accusa

Sono imputati: il Ghinetti: di falso continuato in cambiali, per avere anteriormente al 18 febbraio 1927 con più atti esecutivi della medesima risoluzione, a Gorizia e a Gradisca, falsificato la firma di emittenti di numerose cambiali delle quali undici sequestrate presso la Banca delle Venezie con sede a Gorizia per l'importo complessivo di lire 92.100. Egli è inoltre imputato di truffa continuata per avere nelle predette circostanze di tempo e di luogo, con atti esecutivi della medesima risoluzione e con artifici, atti ad ingannare l'altrui buona fede, e cioè mediante la spendita delle predette cambiali, inducendo in errore il predetto istituto bancario, procurato a sè l'ingiusto profitto di lire 92.100, con danno dell'istituto; di appropriazione indebita qualificata, per essersi anteriormente al 18 febbraio 1927, a Gorizia, appropriato, invertendo in proprio profitto un differenziale e una gomma appartenenti alla società «Sam» di Milano, togliendoli da un'automobile affidatagli nella sua qualità di rappresentante della «Sam»; di tentata appropriazione indebita qualificata, per avere il 26 febbraio 1927 a Ferrara mediante trattative di vendita, a mezzo di certo Ponzarotti Aldo, tentato di commerciare un'automobile affidatagli in conto deposito dalla «Sam», cominciato con mezzi idonei quanto era necessario a convertire in proprio profitto l'importo dell'automobile in danno della «Sam».

Il Ghinetti deve pure rispondere di usurpazione di titolo, per essersi appropriato anteriormente al 18 febbraio 1927, a Gorizia, Gradisca e Ferrara del titolo di dottore in scienze commerciali ed economiche e di omessa denuncia di porto d'armi.

Il Maffei, a sua volta, è imputato di usurpazione continuata di onorificenze e di titoli e per essersi con più atti esecutivi della medesima risoluzione a Gorizia ed a Gradisca, anteriormente al 12 febbraio 1927, arrogato onorificenze di cavaliere e titolo di marchese, che è risultato non appartenergli a conforme iscrizione nei registri della regia Consulta araldica.

Come si difendono gli accusati

L'udienza si apre con una serie di incidenti provocati dalla difesa. L'avv. Paglilla di Gorizia si costituisce P. C. per il signor Umberto Riboldi che fu socio col Ghinetti in un ufficio commerciale che sorgeva in Corso Verdi a Gorizia per la conclusione di affari commerciali in genere, vendita e permuta di terreni in ispecie.

Dopo una serie d'incidenti sollevati dalla difesa, s'inizia l'esame dell'imputato Ghinetti, che ammette tutto. Egli ammette infatti di avere falsificato le cambiali portanti il nome di sua madre e di sua moglie. Ammette pure di aver scritto su talune cambiali dei nomi immaginari, fra cui perfino quello di Tina Di Lorenzo, che la Banca scontò senza esitazioni.

Nega recisamente di essersi appropriato indebitamente del differenziale e dice che in merito, aveva comperato una macchina pagandola con delle cambiali, che gli fu sequestrata a Ferrara. Su quella macchina applicò il differenziale, togliendolo da altra macchina che aveva in deposito come rappresentante della «Sam».

Contesta quanto afferma il sig. Riboldi in merito alla società che sorgeva tra di loro nella contrattazione di affari commerciali, e dice che i capitali li mise lui soltanto, mentre Riboldi non versò un centesimo. Dice ancora che l'azienda fruttava a lui e a Riboldi circa 30 mila lire all'anno per ciascuno.

Aqerma di essere dottore in scienze agrarie e di essersi laureato all'Università di Zurigo. Tale titolo non risulta però in realtà ed è evidentemente parto della sua fantasia.

Nel pomeriggio fu esaminato l'altro imputato, il Maffei, che si protesta innocente, dicendo di non comprendere come egli sia stato chiamato a rispondere d'usurpazione d'un titolo che gli compete fin dalla nascita. Era col Ghinetti in relazioni d'affari e dice d'aver fatto i passi necessari perchè il titolo di marchese gli sia riconosciuto.

E' poi udito il rag. Lupi, della Banca delle Venezie, che depone come in istruttoria, affermando i falsi e le truffe del Ghinetti, che ispirava fiducia.

Umberto Riboldi dice di essere stato socio del Ghinetti nella ragione sociale gestita da entrambi e d'essere stato truffato di svariati biglietti da mille.

Sono poi uditi sei testi di difesa, fra cui don Fasiolo, Pinzan ed altri, che riferiscono in merito alle stranezze com...

Le arringhe e la sentenza

Terminate le prove testimoniali, la difesa propone nuovamente il rinvio degli atti al giudice istruttore, per l'assunzione d'una perizia medica, nei riguardi del Ghinetti.

Ribattono il P. M. cav. dott. Miglietta e l'avv. Paglilla. Il Tribunale respinge nuovamente la proposta della difesa.

Ha quindi la parola l'avv. Paglilla, che con valide argomentazioni chiede la condanna del Ghinetti a piena soddisfazione della parte lesa da lui rappresentata.

Il P. M. dott. Miglietta s'inoltra nella causa, mettendo in rilievo la figura immorale dell'imputato Ghinetti, che non esita di truffare il prossimo, principiando coll'ingannare la propria madre e la propria consorte, e chiede che venga condannato a 5 anni, 8 mesi e a 3000 lire di multa. Nei riguardi del Maffei chiede l'assoluzione per mancanza di prove.

L'avv. Ferrero, difensore del Maffei e del Ghinetti, sostiene l'innocenza del primo, chiedendo che il Ghinetti, confesso, possa avere una condanna mite, data la sua infermità mentale, che il Tribunale non vuole riconoscergli.

Parla da ultimo il comm. Buzzoni, difensore del Ghinetti, e conclude pure chiedendo per il suo patrocinato una condanna mite.

Il Tribunale, ritiratosi per decidere, pronuncia sentenza con cui condanna il Ghinetti a 4 anni, 7 mesi e 5 giorni di reclusione, a 1764 lire di multa, tasse, danni ecc., concedendogli le attenuanti generiche, e assolve invece il Maffei per insufficienza di prove.

COMUNICATI*)

Forti ribassi

Il grande deposito

TAPPETI PERSIANI

della Ditta A. SIDI

8 - Via Cassa Risparmio - 8

(sotto la Banca di Credito Popolare)

viene

LIQUIDATO CON FORTI RIBASSI

La vendita incomincia oggi 17 corrente.

8 - Via Cassa Risparmio - 8

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-5?

CAMICIE FINISSIME
assai buon mercato
da SCHER, Via G. Muratti

Pianoforti

Steinway & Sons, Foerster, Lauberger & Gloss, Hofmann originali (ex Hofmann&Czerny)

Grandioso assortimento

Prezzi fortemente ribassati

Rappres.: NEUHERR, via Sanità 16

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 63

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Bolko sedeva nel tinello della sua casa in faccia a sua figlia. Tra lui e Sapieha stava la tavola di quercia nera pesantissima, coperta di un tappeto giallo e turchino; alle sue spalle, il camino gaio di brace e di fiamme.

— Non bere più, babbo — ammoniva Sapieha allontanando la bottiglia mentre il braccio di Bolko si stendeva ad afferrarla un'altra volta.

— Ho il bicchiere vuoto!

— Ma è la quinta volta che lo vuoti!

— Dammi ancora, figliuola! ho bisogno di bere, stanotte. Non voglio più vedere Slao... Eccolo lì... eccolo lì... — fece accennando allibito, al buio della camera dove padre e figlia erano soli.

Sapieha battè con la palma della mano sul tavolo:

— Non c'è nessuno! non essere così sciocco, padre; perchè dovresti veder Slao? Lo sai pure che i morti non ritornano!

— Allora, allora... l'ho qui — fece Bolko, toccandosi la fronte e gli occhi. — Che spavento! lo vedo, lo vedo,... ha la faccia piegata sulla spalla ma un occhio aperto. Mi ha veduto, con quell'occhio, quando la vettura s'è fermata dinanzi al boschetto. Mi aspettava...

Un'altra volta Sapieha fece un gesto d'impazienza:

— Come vuoi che ti abbia veduto e che ti abbia aspettato se era già morto da quattr'ore quando tu sei arrivato!

— Che ne sai tu? E, allora, perchè era ancora là? perchè non lo avevano staccato dall'albero? se non lo avessi veduto penzolare... Don... don... come il pendolo dell'orologio....

— Sarà stato il vento...

— Il vento, sì. Però, adesso lo vedrò quando passerò dinanzi al boschetto.... Madonna mia! e dire che ci dovrò passare anche di notte qualche volta!

— Ma non hai vergogna d'aver tanta paura! Infine non lo hai mica ammazzato tu, Slao!

Bolko guardò la figliola quasi con ammirazione.

— Tu — disse — sei forte. Sei forte. Meriti davvero d'avere la grande fortuna. Ma ci sarà costata, Sapieha. Questa faccenda di Slao non mi ci voleva.

— Lasciane alla mia coscienza la responsabilità.

Il padre tacque un istante. Pensava.

— Sarebbe giusto, però — disse a un tratto — perchè, infine, la combinazione l'hai pensata tu...

— Credi che voglia rinnegarla? Se fosse da fare, lo rifarei. C'era un ostacolo sulla mia strada e l'ho rimosso. E, infine, non ho soppresso nessuno. E' stata anzi, una cosa tanto semplice! Ti assicuro che ho avuto paura per ventiquattr'ore.

— Tu? di che cosa?

— Oh, semplicemente di questo: che il bambino parlasse. Ma era un ometto. Appena, l'altra sera gli ho detto: «Ti piacerebbe andare incontro alla mamma con mio padre, senza dirlo a nessuno? Ha subito accettato. E non ha parlato. E ha seguito appuntino le mie raccomandazioni. S'è fatto portare in giardino da Slao, ha giuocato un po'...

— L'ho visto. Passavo!

— Sì, e quando tu fosti lontano, comparvi io. E' bastato che lo chiamassi, Slao, per farlo uscire. E mentre lo intrattenevo, ho visto il bimbo sgusciar via e scomparire...

Si fermò un attimo.

— Non l'ho visto più.

— Io, invece — fece Bolko con importanza — me lo son visto arrivare correndo. Avevo fermato la carrozza al boschetto. Proprio là! Era abbastanza lontano per le sue piccole gambe. Ma che! m'è arrivato di corsa e come avesse fatto quattro salti. Come era contento: Non voleva saperne di entrare dentro la vettura: voleva star fuori, con me. Ho dovuto prospettargli la possibilità che qualcuno lo vedesse e riferisse per farmi ubbidire. Ma non voleva. Non gli faceva nemmeno paura il freddo... Mi fece vedere che aveva preso anche i guanti e il berretto... Gli serviranno, povero ragazzo!

— Ti intenerisci? — fece, sorridendo, Sapieha.

— Io? no, ma se penso che, sì, infine lui non ha nessuna colpa in tutto questo...

— C'è sempre qualcuno che deve pagare per gli altri. Se non si faceva così.... Adesso, nessun pericolo più che sua madre sposi Geza Tietze. Lo odierà, forse... Era necessario... Oggi l'ho vista, da lontano, quella donna, mentre scendeva di carrozza. E' bellissima. Il pericolo era serio...

— E adesso, non c'è più.

— Dunque, non intenerirti, se no, penserò che hai bevuto troppo vino. Raccontami invece bene, come è andata.

— Come avevamo combinato.

— Tutto bene.

— Benissimo.

— Paled Mirka?

— Era al suo posto, con la carovana: ho dovuto fare due miglia a destra, verso Igrad per raggiungerlo.

— S'è spaventato, Luli?

— E chi lo sa? Quando abbiamo visto l'accampamento era l'alba. Ardevano ancora i fuochi perchè pare che avessero avvistato dei lupi nel pomeriggio di ieri. Ho visto Paled Mirka ritto ad attenderci all'ingresso dell'accampamento. Mi ha salutato. Ha guardato dentro la vettura e ha detto: Chi dorme qui? «Nessuno dorme» ha risposto Luli. «Volete un po' di latte caldo?» ha offerto Paled Mirka. Io ho detto a Luli: «Andiamo a bere il latte. Intanto facciamo riposare un momento i cavalli». Il ragazzo ha accettato con entusiasmo. Si sapeva. E' sceso, siamo entrati nel carrozzone di Paled Mirka. C'era sua moglie, Zora, la rossa che tu hai visto una volta. E c'era davvero del latte fumante. Il bambino si aggrappava alla mia mano ma, mentre mi teneva stretto, si guardava attorno incuriosito. Poi ha acconsentito a sedere, sempre accanto a me. Io, ho bevuto un sorso solo. Non mi andava giù. Ti confesso anche che evitavo di guardare il piccolo. Cosa devo dirti? Mi pareva di aver portato un capretto a sgozzare.

— Eh, che esagerazioni!

— Lo so che non lo ammazzano!

— Proprio! Ti avrebbero dato duecento corone per questo!

— Ah, non te l'ho detto! non me le hanno date.

— Come? Non era nel contratto?

— Ma sì, era nel contratto, ma io...

— Non le hai prese? — scattò Sapieha puntando l'indice contro il viso del genitore.

— Appunto; non l'ho prese. Non mi sgridare, figlia; non ne ho avuto il coraggio. Il bambino non lasciava la mia mano. Vedevo bene che Paled Mirka aveva fretta. Ma come si fa? Allora fu lui che mi disse: «I cavalli, li staccate voi o li stacco io?» «Sarà meglio che li stacchi io, mi conoscono» dissi, e mi alzai. Si era alzato anche Luli; gli dissi: «finisci in pace il tuo latte; in un attimo è fatto poi ritorno qui anche io a scaldarmi».

Si fermò e stette con gli occhi sul tavolo, immobile.

— Ma è andata benissimo! — fece Sapieha — non era possibile meglio.

Bolko si riscosse:

— Sì — disse — è andata benissimo. Io sono uscito, sono saltato a cassetta, ho voltato i cavalli e, via via come il vento! Alle dieci ero a Budapest.

Soggiunse dopo un momento:

— Partiva subito anche Paled Mirka.

— Per dove?

— Per Igrad: a quest'ora vi sono già. E fra due giorni saranno a Belgrado.

— Meglio così. Perchè immagino che già da domani il padrone metterà sottosopra mezzo mondo per sapere qualcosa.

Bolko scrollò le spalle.

— Ormai!

E, come se quella risposta chiudesse definitivamente un destino così come la pietra chiude un sepolcro, Sapieha sorrise e premiò suo padre versandogli un sesto e un settimo bicchiere d'acquavite.

Soltanto quando lo vide abbandonarsi sul tavolo, con la testa sulle braccia incrociate e che lo udì russare, si alzò e andò a riporre la bottiglia in un armadio che chiuse a chiave.

... Mezz'ora dopo, due contadini bussavano alla sua porta e avvertivano che sua Eccellenza aspettava subito Bolko per dargli istruzioni per la ricerca di Luli.

Sapieha lasciò parlare gli ambasciatori, poi disse:

— Entrate.

Accennò loro il padre addormentato:

— E' ubriaco fradicio — spiegò — ho voluto lo vedeste perchè possiate riferire con esattezza a sua Eccellenza. Che cosa si potrebbe ricavare da un uomo in queste condizioni? Direte a sua Eccellenza ch'io sono mortificatissima. Domattina, forse, sarà tutto passato e allora mio padre verrà; e io... — soggiunse esitante — spero che sua Eccellenza vorrà perdonargli l'ubriacatura di oggi dovuta allo spavento e alla commozione che nel povero padre mio ha suscitato la vista improvvisa della fine di Slao.

— Riferiremo — dissero i contadini.

La porta si richiuse.

Sapieha non si curò più di suo padre che lasciò addormentato nel punto stesso dove s'era abbandonato; accese invece una candela, passò nella sua bella stanza da letto arredata come quella d'una signorina autentica e procedette subito alla sua toeletta di notte.

Sciogliendo le sue magnifiche trecce dai riflessi d'oro e mirandosi con infinita compiacenza nello specchio, essa si disse poi:

— Adesso, Sapieha, a noi!

VI

— Nulla? — chiese Geza Tietze dalla soglia del salotto dove il cameriere lo aveva introdotto e dove egli si era fermato quasi timidamente, in attesa che Valentina stessa lo invitasse a entrare.

L'espressione del volto di Valentina gli disse ancora prima delle labbra di lei la parola che gli cadde sul cuore col peso d'una pietra in uno stagno:

— Nulla.

Si guardarono. O, meglio, Valentina avvolse l'ospite d'uno sguardo carico di ostilità e di rancore che però si ammorbidì subito in una espressione di pietà profonda appena ella ebbe constatato il mutamento terribile che il volto di Geza aveva subito in quei quattro giorni di separazione.

(*Continua*).

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801

CRONACA DELLA CITTÀ

La Commissione economico-portuale del Partito
ricostituita e ampliata dal Segretario Federale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Direttorio federale, nella sua ultima tornata ha deciso di ricostituire, ampliandola e completandola, la Commissione consultiva economico-portuale che, a suo tempo, ha elaborato gli studi riguardanti i provvedimenti necessari al nostro porto e le cui proposte sono state accolte dalla Commissione interministeriale all'uopo delegata dal Governo.

La Commissione avrà funzioni esclusivamente consultive e dovrà fornire al Direttorio federale gli elementi elaborati che le verranno richiesti, sui vari problemi economici e portuali, in modo da mettere in grado le Gerarchie del Partito di pronunciare con piena conoscenza di causa il proprio giudizio e di proporre alle superiori autorità, quando ne sia il caso, quei provvedimenti reputati necessari nell'interesse generale della città e della provincia, potrà di sua iniziativa effettuare studi ed elaborare proposte riguardanti problemi economici e portuali, presentando le sue conclusioni per l'esame, l'approvazione e, se del caso, l'attuazione, al Direttorio federale; dovrà mantenere il collegamento con le istituzioni aventi finalità attinenti alle sue competenze e contribuire al coordinamento delle varie iniziative che si occupano dei problemi economici riguardanti la città e la provincia; dovrà fornire alla stampa del Partito quelle informazioni economiche di interesse generale che può essere opportuno rendere di pubblica ragione, dovrà provvedere a coordinare e dare l'opportuno indirizzo alla propaganda economica riguardante il nostro porto, le nostre industrie e l'economia della provincia, sia all'interno che all'estero; dovrà studiare e proporre il perfezionamento e l'eventuale modificazione da apportare alla istruzione ed all'educazione commerciale nelle nostra città in relazione alla sua posizione geografica e alle sue speciali funzioni d'espansione; dovrà infine esaminare i rapporti tra il nostro porto e gli altri porti nazionali ed esteri e proporre quei provvedimenti che valgano a tutelare gli interessi dell'Emporio triestino nel quadro dell'economia nazionale.

La nomina dei componenti della Commissione viene fatta dal segretario federale ing. Cobòl che li sceglie tra i fascisti che, per le loro specifiche competenze, possono dare un utile contributo di consiglio e di lavoro; il collegamento della Commissione consultiva col segretario federale e col Direttorio sarà mantenuto dal delegato del Direttorio dott. Vittorio Fresco sotto le cui responsabilità si effettuerà il funzionamento della Commissione e delle sezioni.

La Commissione consultiva è suddivisa nelle seguenti sezioni:

Sezione I: Stampa e propaganda economica; educazione e istruzione commerciale.

Sezione II: Comunicazioni e traffici marittimi e ferroviari; organizzazione portuale.

Sezione III: Comunicazioni aeree.

Sezione IV: Industrializzazione della provincia.

Sezione V: Finanziaria.

Sezione VI: Commerciale.

I lavori e gli studi delle sezioni saranno raccolti e coordinati da un Ufficio di segreteria diretto dal segretario della Commissione consultiva e posto alle dipendenze del delegato del Direttorio.

La Commissione consultiva potrà riunirsi in seduta plenaria, in seduta dei presidenti e vice-presidenti di Sezione e per sezione.

Il segretario federale ha chiamato a collaborare nella Commissione consultiva economico-portuale dei fascisti la cui preparazione e competenza danno affidamento di seria ed utile collaborazione e fa appello alla loro fede ed alla loro disciplina, affinchè il loro contributo d'attività sia dato con la costanza e l'intensità che le circostanze richiedono in modo che Trieste porti nella dura battaglia che il Fascismo sta combattendo per la ricostruzione economica della Nazione le sue forze migliori.

La Commissione, le sezioni e la segreteria risultano così costituite:

Commissione economico-portuale

PRESIDENZA GENERALE: Presidente: Senatore conte gr. uff. Salvatore Segrè-Sartorio. - Vicepresidenti: 1) on. cap. gr. uff. Giovanni Banelli; 2) gr. uff. prof. dott. Guido Segre. — SEGRETERIA: Segretario generale: cav. uff. dott. Adolfo Christian. - Segretari: 1) dott. Attilio Apollonio; 2) dott. Umberto Citter; 3) prof. dott. Dante Lunder; 4) dott. Livio Ragusin-Righi; 5) dott. Gualtiero Rubbia; 6) dott. Ladislao Sanzin.

Sezione I: Stampa e propaganda economica - Istruzione commerciale

Presidente: comm. avv. Camillo Ara. Vicepresidente: comm. Giorgio Sanguinetti. Segretario: dott. Ragusin-Righi. Membri: 1) comm. avv. Alberto Asquini; 2) comm. Bruno Astori; 3) avv. Ruggero Flegar; 4) dott. Eduardo Gallarotti; 5) cav. dott. Ettore Kers; 6) colonnello cav. uff. dott. Ulderico Martelli; 7) cav. uff. prof. Giulio Morpurgo; 8) comm. dott. Alberto Moscheni; 9) comm. Spartaco Muratti; 10) marchese comandante Gerardo Vicuna.

Sezione II: Comunicazioni marittime e ferroviarie - Traffici - Impianti portuali

Presidente: gr. uff. dott. Guido Segre. Vicepresidente: comm. dott. Alberto Moscheni. Segretario: dott. Apollonio. Membri: 1) dott. Giuseppe Budinich; 2) ing. cav. Alfredo Camanzi; 3) comm. cap. Antonio Cosulich; 4) gr. uff. Ettore Pollich; 5) ing. cav. Aldo Suppan; 6) Gustavo Tarabocchia; 7) gr. uff. ing. Francesco Tessadori; 8) dott. Mario Tripcovich; 9) gr. uff. Giulio Ucelli.

Sezione III: Comunicazioni aeree

Presidente: conte ammiraglio Alfredo Dentice di Frasso. Vicepresidente: cav. uff. cap. Guido Cosulich. Segretario: dott. Citter. Membri: 1) ten. col. cav. uff. Filiberto Dalmazzo; 2) dott. Oddo Nasso; 3) ing. Giunio Pessi; 4) marchese comandante Gerardo Vicuna.

Sezione IV: Industrializzazione

Presidente: comm. dott. Arminio Brunner. Vicepresidente: comm. ing. Cesare Sacerdoti. Segretario: dott. Linder. Membri: 1) comm. dott. Bruno Coceancig; 2) conte cav. avv. Tullio Della Zonca; 3) comm. Angelo Fano; 4) comm. Alessandro Fera; 5) ing. Piero Gairinger; 6) dott. Giuseppe de Hoeberth; 7) gr. uff. gen. Luigi Piccione; 8) comm. Giorgio Sanguinetti; 9) ing. dott. Ernesto Sospisio; 10) comm. ing. conte Vittore Vittorelli.

Sezione V: Finanziaria

Presidente: gr. uff. Edgardo Morpurgo. Vicepresidente: gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy. Segretario: dott. Sanzin. Membri: 1) dott. Mario Bellucci; 2) comm. dott. Arminio Brunner; 3) comm. cap. Antonio Cosulich; 4) gr. uff. Ettore Pollich; 5) gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte; 6) gr. uff. dott. Guido Segre; 7) comm. Armando Segrè; 8) cav. avv. dott. Ugo Trevisini; 9) gr. uff. Giulio Ucelli; 10) comm. dott. Michelangelo Zago.

Sezione VI: Commerciale

Presidente: comm. Alfredo Schoenfeld; vicepresidente: cav. uff. Carmelo Lucatelli; segretario: dott. Rubbia. Membri: 1) cav. Giannino Angelini; 2) cav. uff. Nino Battino; 3) cav. Vittorio Cusin; 4) comm. dott. Carlo Garavini; 5) cav. uff. Umberto Gianfrè; 6) cav. Ercole Isalberti; 7) Nello Jesurum; 8) cav. Carlo Lupetina; 9) cav. uff. dott. Giorgio Mann; 10) Emilio Oblath; 11) Alfredo Potoschnig; 12) cav. Giacomo Seppilli; 13) Michele Stavro Santarosa; 14) Vito Tolentino.

La seduta costitutiva avrà luogo lunedì 19 settembre 1927, alle ore 19, nella sede della Federazione Provinciale Fascista e tutti i componenti la Commissione sono invitati a parteciparvi.

Il ritorno degli avanguardisti triestini
dalla Crociera mediterranea

Ieri sera alle 18.20 ritornarono gli avanguardisti triestini reduci dalla Crociera mediterranea. I giovani, accompagnati dall'infaticabile capomanipolo Antonio Revel arrivarono nella nostra città pieni di gioia ed entusiasmo per le interessanti giornate trascorse durante la Crociera. Dalla stazione i giovani si recarono alla sede del Partita Nazionale Fascista a portare al presidente dell'Opera Nazionale «Balilla» ing. Giuseppe Cobòl, il loro saluto e il loro ringraziamento per l'appoggio avuto da questi per la partecipazione alla Crociera.

L'ing. Cobòl con belle parole ringraziò i giovani incitandoli a far conoscere ai loro camerati, che non hanno potuto prender parte alla Crociera quanto sia interessante e istruttiva la organizzazione avanguardista la quale dà ai giovani, oltre che divertimenti, una possibilità d'istruzione molto vasta, come si è avuto in questa Crociera, con la visita di tante città italiane e delle nostre Colonie, e invitò gli avanguardisti a meritarsi di prender parte alla prossima Crociera, la quale avrà un'importanza di molto superiore di quella già avvenuta, poichè comprenderà la visita dell'Europa del Nord e dell'America del Sud. Poscia salutò gli avanguardisti acclamando al Duce e al Fascismo.

Littoria

Corsi premilitari della 58.a Legione. Tutti i premilitari della classe 1908, che sono stati promossi al II corso sono comandati di presentarsi domani, domenica, alle 8 in caserma, in divisa, per urgenti comunicazioni che li riguardano.

I premilitari del corso estivo sono comandati domani, domenica, alle 8, in caserma per l'istruzione pratica.

Il corso automobilistico premilitare. La Direzione dei corsi premilitari della Legione «S. Giusto» comunica che presso la Direzione dei corsi stessi viene istituito un corso automobilistico premilitare per 50 allievi della classe 1909. Detto corso avrà inizio nella seconda quindicina del prossimo mese di ottobre e pertanto tutti quei giovani che desiderano iscriversi sono invitati a presentarsi a questa Direzione (via Ferriera N. 12) presso il Comando di Legione con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera per compilare la prescritta domanda.

V Legione Ferrovieri «Ugo Del Fiume». La escursione ciclistica della V Legione ferrovieri ai campi di battaglia del Medio Piave, rimandata l'11 corr. per impreveduti impedimenti, avrà luogo domani domenica. Come già comunicato, sono invitati a parteciparvi tutti gli ufficiali e i militi liberi dal servizio ferroviario e di Milizia, muniti di bicicletta. L'adunata è fissata per le 22.30 di oggi, sabato, in via Flavio Gioia; macchine alla mano, uniforme e armamento ordinari.

V.a Centuria della S. Giusto. I componenti la Centuria sono comandati domani, domenica, alle 8 in caserma. Divisa ordinaria. Data l'importanza dell'adunata non si accettano giustificazioni.

VI.a Centuria «Vecchia Guardia» della Legione S. Giusto. I componenti la VI.a Centuria sono comandati all'adunata che si terrà domani, domenica, alle 7.30 in caserma, per partecipare ad un'escursione. Data l'importanza dell'adunata, le assenze non giustificate saranno severamente punite.

L'intervento dell'on. Mussolini
in favore dei senza tetto di Selze

Abbiamo detto ieri, nel fare la cronaca del terribile incendio che distrusse per metà il ridente villaggio di Selze, come le nostre autorità, dal comandante la Divisione ten. gen. Pugliese, al prefetto comm. Fornaciari e al segretario federale del Partito ing. Cobòl, appena avuta notizia del grave disastro, si recassero sul posto, dove, dopo aver incitato le camicie nere, i soldati e i pompieri nella loro opera infaticabile per domare il fuoco e salvare quanto più si poteva delle masserizie di quei disgraziati contadini — opera compiuta con mirabile spirito di sacrificio e disprezzo del pericolo — e resisi conto dell'entità del disastro, andarono a gara, non solo nel confortare i disgraziati rimasti senza tetto, ma anche a soccorrerli prontamente.

Così il ten. gen. Pugliese dispose per l'immediato invio di tende e coperte per ricoverare quanti non trovarono ospitalità a Selze stessa o nelle località vicine, e per la costruzione di alcune baracche; il Prefetto consegnò per i più bisognosi 1000 lire, e 2400 ne consegnò il Segretario federale, assicurandoli nel contempo del loro interessamento per più larghi aiuti.

Il Prefetto, naturalmente, informò del disastroso incendio S. E. Mussolini, ministro dell'Interno, il quale dispose subito che il Prefetto inviasse ai danneggiati 5000 lire, a nome del Governo. Quando più tardi il Duce apprese i particolari del disastro e si rese conto sia dell'entità dei danni che della miseria in cui venivano a trovarsi alcuni dei colpiti, alle prime 5000 lire ne aggiunse altre 16 mila.

Già ieri l'intervento pronto delle autorità militare e civile e del gerarca del Partito era stato accolto con visibile sentimento di gratitudine dai colpiti dalla sventura, e produsse anche negli altri conterranei la più favorevole impressione.

La prova generosa offerta ora dall'on. Mussolini di sapere e volere con celerità pari alla necessità soccorrere ai più urgenti bisogni dei disgraziati ha suscitato riconoscenza commossa.

***

Crediamo doveroso rilevare qui ancora una volta e particolarmente l'azione magnifica e degna del più alto encomio svolta con abnegazione dai militi della 59.a Legione, e precisamente dagli uomini del capomanipolo Vosilla, che furono i primi ad accorrere sul posto, e che per lungo tempo portarono i soccorsi d'urgenza alla popolazione, la quale rimase veramente ammirata di fronte allo spirito di sacrificio da essi altamente dimostrato.

Nel Fascio di Monfalcone

Ieri alle 21 nella sede del Fascio si è riunito il Direttorio del Fascio sotto la presidenza del segretario politico Aurelio Barbettani. Assente per malattia il camerata Carlo Pilotti, al quale il Direttorio invia auguri di pronta guarigione.

Il Direttorio ha esaminata la situazione politica locale che, dalla relazione del segretario politico e del camerati Virgilio Bruni, si presenta ottima sotto tuti gli aspetti con speciale riguardo alla salda e disciplinata compagine del Fascio e delle organizzazioni del Partito. Il Direttorio constata quindi una ripresa della solita campagna subdola e diffamatoria condotta da quei pochi elementi, già ripetutamente individuati e colpiti da provvedimenti disciplinari, e in considerazione che tale campagna suona offesa alle centinaia di tesserati i quali servono con spirito di sacrificio, con abnegazione tutto offrendo senza niente chiedere la Causa della Rivoluzione e il Duce, delibera di segnalare alle competenti Autorità l'opera che si tenta svolgere a tutto danno del Partito, onde ottenere l'applicazione delle severe sanzioni che fossero reputate necessarie e che i singoli casi richiedessero.

Il Direttorio, in conformità alle disposizioni delle superiori Gerarchie delibera di aprire a Monfalcone la sottoscrizione del Fascio per il velivolo «Trieste» da offrire alla R. Aeronautica. Dispone pertanto che una lista rimanga in sede del Fascio a disposizione di tutti gli iscritti, mentre le altre saranno affidate al Fascio femminile e altre persone munite di apposita delega per la raccolta delle quote.

Il Direttorio, mentre ratifica il provvedimento disciplinare adottato nei confronti del sig. De Vito Gennaro, prende atto del provvedimento di radiazione dall'Opera nazionale Dopolavoro della Società Filodrammatica «Ars et Labor» e, in accordo con il locale comando della Milizia, dispone per il ricupero delle tessere e di quanto altro appartenente all'O. N. D.

Il Direttorio, esaminata la richiesta della Federazione Provinciale, impartisce le disposizioni per la regolare compilazione del rapporto mensile sulla situazione del Fascio.

Il Direttorio esamina la situazione amministrativa quale risulta dalla sommaria relazione del segretario amministrativo prendendo vari provvedimenti ed autorizzando alcune spese. Si interessa sul come procedono le pratiche di liquidazione della ex Società Filarmonica per la parte assunta dal Partito.

Il Direttorio prende atto delle disposizioni pervenute per il tesseramento e approva l'opera compiuta affinchè tutti gli appartenenti alla Milizia siano regolarmente tesserati al Partito e tutti i fascisti inscritti alla Milizia.

Delibera infine di riprendere regolarmente la sua attività con le sedute periodiche che come di consueto avranno luogo ogni giovedì.

Milizia di Monfalcone. Tutti i militi appartenenti alla prima centuria della 59.a Legione dovranno trovarsi domenica 18 corr. alle 6 in divisa alla caserma della Milizia in Panzano per le esercitazioni di tiro che si svolgeranno al poligono militare di Pietrarossa.

Esami di educazione fisica. Gli esami di educazione fisica avranno luogo prossimamente, nella palestra centrale di via della Valle, secondo il seguente orario: Nei giorni 23 e 24 settembre, dalle 16 alle 18: esami di ammissione, idoneità e riparazione per tutte le scuole, meno le Complementari. Nei giorni 24 e 26 settembre, dalle 16 alle 18: esami d'idoneità e licenza per le Complementari. Nei giorni 29 e 30 settembre, dalle 16 alle 18: esami per l'abilitazione tecnica e magistrale; per la maturità classica e scientifica.

Il problema della panificazione
con farina di estrazione di soia

Il problema della panificazione con la farina di estrazione di soia è sorto a problema di interesse nazionale da quando i nostri oleifici hanno incominciato a lavorare il seme di soia estraendone l'olio mediante solventi.

Il seme di soia contiene il 18 per cento di olio estraibile. Il residuo dell'estrazione, liberato dal solvente, macinato e abburattato fornisce una farina ricchissima di sostanze proteiche, che può essere usata per scopi alimentari. Qualora tale farina, mista alla farina di frumento potesse essere impiegata per la panificazione, oltre a risolvere il problema industriale della lavorazione del seme di soia, gioverebbe anche all'economia nazionale, in quanto limiterebbe il consumo del grano che attualmente non viene prodotto ancora in quantità tale da coprire interamente il bisogno del nostro Paese.

Gli studi della Sanità militare

Considerato l'importanza che assume tale problema, questo è divenuto argomento di accurati studi e di interessanti polemiche. La possibilità di impiegare la farina di estrazione di soia per la preparazione del pane da soldato fu studiata da una speciale commissione per lo studio della soia presso la scuola di sanità militare di Firenze. Tale commissione presieduta dal maggiore generale medico Giovanni Memmo presentò a S. E. il ministro della Guerra un'esauriente relatizione in argomento, nella quale i relatori, pure esprimendo il loro parere favorevole su parecchi punti del problema dell'alimentazione umana con la farina di estrazione di soia, si dimostrano però molto circospetti nel consigliare la preparazione del pane per i soldati con miscela contenente tale farina e, nella loro conclusione così si esprimono.

«Considerata l'alta importanza che secondo le moderne vedute scientifiche può assumere in una alimentazione protratta (soprattutto tipo obbligatorio quale è quella del soldato) qualsiasi fattore, anche in apparenza trascurabile, la commissione è del parere che prima di adattare l'impiego continuato della farina di soia nella panificazione militare, sia opportuno istituire un periodo di prova pratica di alimentazione, facendo uso di pane miscelato, non inferiore alla durata di tre mesi.

Detta prova dovrebbe aver luogo presso reparti di truppa dislocati in territori diversi (Italia settentrionale, centrale, meridionale insulare) sotto la sorveglianza degli ufficiali medici, allo scopo di rilevare ogni inconveniente cui eventualmente potesse dar luogo l'uso prolungato di farina di soia».

Nettamente favorevole alla panificazione con farine di frumento contenente il 10 per cento di farine di estrazione di soia si dimostrò il prof. Duccesehi, direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Padova, basandosi su risultati di esperimenti eseguiti in laboratorio e sui risultati di un esperimento biologico eseguito su individui alimentati a base di soia.

Una relazione del dott. Costa

Contemporaneamente a tali lavori eseguiti a Padova e a Firenze, si occupò attivamente del problema il laboratorio chimico della nostra Camera di commercio e i risultati delle prime esperienze eseguite dal dott. Costa furono pubblicate nel Bollettino del maggio ultimo scorso. Recentemente la Camera di commercio pubblicò una seconda relazione nella quale il dott. Costa, dopo aver ribattuto alcune asserzioni espresse da altro studioso, traccia il programma di lavoro che dovrà esser svolto prima di poter esprimere in modo inconfutabile un giudizio in merito all'opportunità di una panificazione con farine di frumento contenente farina di soia. Le osservazioni biologiche, egli dice, limitate a pochi individui normali assoggettati al regime per un periodo di alcuni giorni, non può dare elementi sufficienti e normativi, perchè nel caso dell'alimento «pane» bisogna prendere in considerazione tutta una popolazione intera, alla quale tale prodotto viene somministrato quotidianamente per un periodo di tempo indeterminato. Sorge spontanea la domanda — continua il dott. Costa — se il favorevole bilancio alimentare dimostrato nel caso di pochi individui classici sarà riscontrabile in ogni organismo, anche dopo qualche mese o anno di alimentazione con pane di farina di soia, specialmente nei casi della popolazione più povera, nei quali il pane costituisce la base dell'alimentazione. Egli conclude la sua relazione condotta con argomenti strettamente scientifici dicendo: In merito alle linee generali del problema, che è divenuto di attualità, è bene però dire la verità apertamente; l'utilizzazione della farina di estrazione di soia nella panificazione non è un problema che riguardi la panificazione. In Italia, per nostra fortuna, abbiamo ancora molta terra da sfruttare e, quando il nostro contadino saprà utilizzare razionalmente le risorse dalla natura e della scienza e alcuni dei disoccupati delle numerose città nostre si decideranno a ritornare alla campagna, avremo tutto il grano sufficiente per il nostro pane. Si tratta invece di un problema che riguarda un'industria attualmente ingombrata da un sottoprodotto di difficile utilizzazione; problema che è bene sia risolto nell'interesse dell'economia nazionale.

Per il pane di puro frumento

E' giusto sostenere che la farina di estrazione di soia costituirà un prezioso apporto di proteine a buon mercato; dunque coltiviamo la soia in Italia, estraiamone l'olio e il residuo utilizziamolo nel miglior modo possibile, come materia prima per altre industrie, come alimento per il bestiame, e anche per l'alimentazione umana, se la popolazione, in certi casi, si convincerà di poterlo adoperare, ma non imponiamo per la panificazione un prodotto che la civiltà europea ha da tanto tempo scartato, anche quando era presa nelle strettoie della guerra mondiale. Neppure in quell'epoca di massima scarsità di frumento vi furono commissioni per l'alimentazione umana che caldeggiatone l'impiego della soia per la panificazione hanno preferito la farina di castagne.

Se vogliamo prendere in considerazione la Cina, vedremo che lì la soia costituisce veramente l'alimento principale, ma nella maggioranza delle vivande, che con questa vengono preparate, si sottopone il seme a delle fermentazioni e a lavorazioni tali che corrispondono a una specie di digestione preliminare.

Anche in Cina però, dove tutti i caldeggiatori dell'alimentazione a base di soia fanno rivolgere l'attenzione, anche lì non risulta che la farina di soia sia stata impiegata per la panificazione.

Dato che, per grazia di Dio, nessuna ragione particolarmente grave ci costringe ad adulterare il pane che è l'alimento di tutti, ricchi e poveri, giovani e vecchi, ammalati e sani, facciamolo di frumento.

La Giunta per l'istruzione media
per il quadriennio 1927-31

Il R. Provveditore agli studi comunica: Con R. D. in data 1.o luglio 1927 la Giunta per l'istruzione media presso il R. Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara, per il quadriennio dal 1.o luglio 1927 al 30 giugno 1931 è costituita sotto la presidenza del R. Provveditore agli studi come segue: Comm. prof. Baccio Ziliotto, preside del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste; cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto, preside della R. Scuola Complementare di Trieste; prof. Remigio Balloc, ordinario di materie letterarie nel R. Ginnasio «Petrarca» di Trieste e comm. prof. Bruno Coceancig.

Ministro turco di passaggio. Ieri è stato di passaggio per la nostra città, S. E. Mahmoud Essad, ministro della Giustizia della Repubblica turca, proveniente dall'Aja, dove ha vittoriosamente difeso, al Tribunale della pace, la causa per il noto incidente del «Lotus». Il ministro turco, che è stato uno dei più valorosi fautori dell'idea rivoluzionaria, che ha segnato la caduta dell'Impero ottomano e l'instaurazione dell'attuale Repubblica, venne ossequiato alla stazione dal console N. Hachim, dal personale del Consolato e dai membri più notevoli della colonia.

La chiusura delle colonie estive della Congregazione di Carità. Ieri ha avuto termine la colonia feriale dell'Educatorio femminile e dell'Educatorio maschile nel Lazzaretto di S. Bartolomeo. Le allieve e gli allievi dell'Istituto, dopo due mesi di permanenza in quella colonia marina, sono ritornati a Trieste, dove riprenderanno la frequentazione scolastica, irrobustiti e lieti. Dei benefici della colonia di S. Bartolomeo hanno fruito 165 fanciulle e 260 fanciulli, dei quali 60 fanciulle e 60 fanciulli soggiornarono per un mese anche nella colonia montana di Villa Opicina.

La Congregazione di Carità, a nome dei fanciulli ricoverati, in tale incontro ringrazia pubblicamente il Prefetto, il Podestà, il Fascio Femminile e le gerarchie del Partito e l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia a mezzo del presidente federale sen. Valerio, e tutti i buoni che in varia guisa hanno data la loro valida e fattiva cooperazione per la creazione e l'esercizio delle colonie feriali, secondo gli illuminati intendimenti di S. E. il Capo del Governo, cosciente rinnovatore della vita sociale della Nazione.

Conferenze su S. Francesco e su Giosuè Borsi. Dietro invito del Comitato pro erigendo tempio votivo ed ara dei caduti, stasera e lunedì, alle ore 20.30, il cav. G. Passamonti, presidente della Associazione di cultura e propaganda francescana, di Roma, terrà due interessanti conferenze, ambedue illustrate da numerose proiezioni a colori: l'una sul «Più santo degli italiani» descrivendo gli episodi più salienti della vita e i luoghi resi celebri dalla presenza e dai prodigi del «Poverello d'Assisi'; l'altra su «Giosuè Borsi» il giovane letterato, poeta, giornalista ed eroico ufficiale caduto nella recente guerra per un'Italia più grande e più pura, come egli scrivea a sua madre.

Il nome del conferenziere già noto nelle varie città d'Italia, dove ebbe a ripetere le sue geniali conferenze anche nelle caserme e nei luoghi di pena, suscitando ovunque il più vivo interesse e per ciò favorito dal Governo nazionale del permanente ferroviario, siamo certi richiamerà scelto e numeroso il pubblico triestino nella sala Tartini in ambedue le sere. L'ingresso è libero e durante le conferenze verranno raccolte offerte spontanee pro erigendo tempio ed ara.

Orario dei negozi per il 20 settembre. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Martedì prossimo, 20 settembre, festa nazionale, i negozi resteranno aperti fino alle 13.

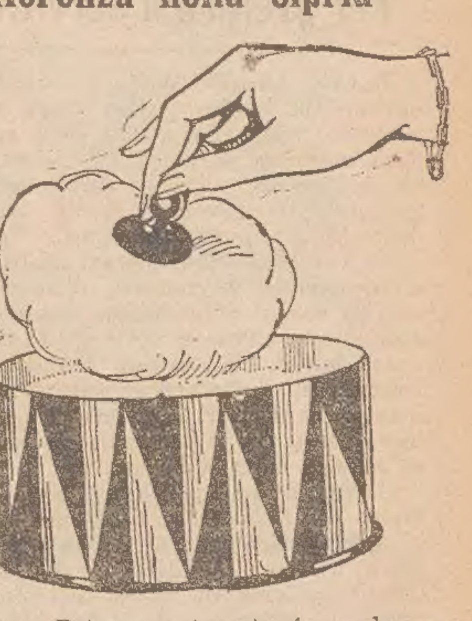
C. VISINTIN
Confezioni uomo
Via delle Torri 2 angolo S. Lazzaro

Sartoria propria
Nuovi arrivi per la stagione:
Stoffe nazionali ed estere
delle maggiori fabbriche

Ricco assortimento
Impermeabili gommati e impregnati
Gabardine
Soprabiti
Trench Coats
Paletóts
Abiti confezionati sui più recenti modelli

Una nuova idea produce
questa straordinaria differenza nella cipria

Aderisce tutto il giorno malgrado il vento, la pioggia, il calore o la traspirazione prodotta dal ballo.



Combinando la spuma di crema ad alta temperatura con altri pregiati ingredienti per l'abbellimento della pelle, un famoso specialista di Parigi per la cura dell'epidermide, ha prodotto una cipria notevolissima.

Essa aderisce tutto il giorno e così perfettamente all'epidermide in modo che qualunque sia il tempo, nè vola via nè è asportata. Se ne applicate appena un po' sul viso, immediatamente scompare il lustro per dar luogo ad un aspetto morbido e piacevole che dura tutto il giorno.

Ciò significa non più nasi lustri, non più visi untuosi, non più incipriamento durante tutta la giornata.

Il nome di questa cipria è Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. Può esser trovata in qualunque negozio colla condizione che, se non ne siete soddisfatta, il vostro denaro vi sarà restituito integralmente.

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Unica Casa specializzata nella fabbricazione di
SOPRABITI e IMPERMEABILI di tutti i tipi.

MERCE SOLIDA
LAVORAZIONE ACCURATA
MASSIMA CONVENIENZA

Vendita esclusiva nel deposito **FISCHBEIN** - **Via Muratti 4** (accanto al Teatro Excelsior).

Il successo del giorno
La sigaretta JOB
a L. 3.50 la scatola

La sigaretta JOB è confezionata con sceltissimo tabacco orientale e carta volatilizzante della famosa ditta mondiale "JOB".

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Scuola Elementare
annessa all'ISTITUTO FEMMINILE DI COLTURA
TRIESTE - Villa Haggiconsta
Telefono 30-94
APERTURA 1.o OTTOBRE

CINQUE CLASSI ELEMENTARI
EDUCANDATO — DOPOSCUOLA
Orario: Scuola, dalle 8.30 alle 13
Educandato dalle 13 alle 18
Doposcuola dalle 14 alle 18
SEZIONE SEPARATA PER FANCIULLI CON CORSO PREPARATORIO D'AMMISSIONE ALLE SCUOLE MEDIE
Retta modica — Autobus a domicilio

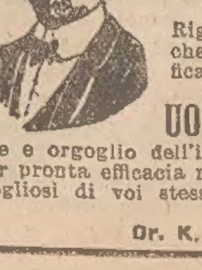
COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231

Rette per l'anno scolastico 1927-28: L. 1800 per Elementari; L. 1950 per Medie Inferiori; L. 2250 per Medie Superiori.
Le spese accessorie da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1500.
Inizio delle lezioni: per le Elementari il 21 settembre; per le scuole Medie il primo ottobre. Corsi speciali di preparazione per esami.
Chiedere prospetti alla Direzione.

COLLEGIO VESCOVILE "DANTE ALIGHIERI"
VITTORIO VENETO
Stazione climatica — Retta diminuita — Scuole elementari — Ginnasio — Istituto tecnico inferiore — Complementari — Iscrizioni a tutto 30 sett.
PER SCHIARIMENTI E PROGRAMMI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Collegio RICCI
VITTORIO VENETO
ISTITUTO MASCHILE

Convitto di primo ordine - Educazione signorile - Rigidezza di studi - Ambiente di famiglia - Tutte le scuole primarie e secondarie, regie e pareggiate
Scuole interne autorizzate per alunni rimandati.



UOMINI DEBOLI! VIRILITA'
Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e Certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Chiarimenti, per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, 3 - Milano (104)

La Milizia e il Dopolavoro postelegrafonici

Per sveltire il servizio della distribuzione postale

Il cav. Alesani, guida preziosissima durante la nostra visita degli uffici postale e telegrafico, ci ha pure accennato all'opera veramente preziosa che va svolgendo, sotto la direzione del cav. uff. De Lorenzis, il VI Nucleo della Milizia postelegrafonica.

Da vari mesi questi bravi militi, fascisticamente inquadrati, disimpegnano con zelo il delicatissimo compito di sorvegliare giorno e notte gli innumerevoli uffici, di scortare i pieghi di valore e di accertarsi se tutto l'andamento dei servizi procede con scrupoloso ordine e se il personale sia sempre all'altezza del suo lavoro.

Il cav. Alesani ci illustrò pure l'attività del Dopolavoro postelegrafonico, al quale appartengono oltre un migliaio di impiegati dell'Ufficio postale. Alla Presidenza di questo utilissimo e simpatico organismo sta il dott. Maver.

Il Dopolavoro postelegrafico svolge un'attività ricreativa e culturale in seno agli addetti, che ha già dato notevoli frutti. Il Dopolavoro è suddiviso in tante Sezioni, ognuna delle quali esplica una particolare attività. Infatti vi sono le Sezioni di banda, d'orchestra, la Sezione filodrammatica, diretta e istruita dal cav. Alesani, la Sezione di scherma, quella del tiro a segno, la ginnastica e, infine, la Sezione escursionistica, mercè la quale i soci hanno la possibilità di intraprendere ogni domenica e nelle giornate festive, delle piacevoli gite. Il Dopolavoro per questo suo attraente e svariato programma è attivissimo e molto ben frequentato.

La sua sede si trova al terzo piano del palazzo delle poste e telegrafi e si compone di numerose sale, tra le quali quella di lettura, la biblioteca, ricchissima di libri, di giornali e di riviste. Vi è poi la sala di scrittura e quella delle conversazioni. Per le riunioni e le conferenze i soci hanno un vasto e ben arredato salone, capace di contenerli comodamente tutti. In detto salone si svolgono, applauditissime, su di un palcoscenico le recite della filodrammatica composta di provetti e appassionati dilettanti. A disposizione dei dopolavoristi nella sala dei giuochi vi è un bigliardo. Infine, per completare il ricco e simpatico ambiente, vi sono anche — indispensabili — il bar e il buffet, nonchè la cucina.

In tal modo i soci hanno la possibilità di ricrearsi e riposare lo spirito, dopo il faticoso lavoro.

Il postelegrafonico, che giunge da lontano a Trieste, traslocato per ragioni di servizio, frequentando il Dopolavoro, ritrova in certo qual modo quell'aria di famiglia e quella sana e calda giocondità, che è tanto cara a chi, lontano dai propri cari, giunge in città e luoghi sconosciuti e stranieri. Tra collega e collega si stringe così quella cordiale amicizia e quella serena comunanza di pensieri che, riportata sul campo pratico del lavoro, giova tanto spesso a disperdere quelle piccole e odiose bizze, così solite un tempo tra colleghi e colleghi per ragioni di rivalità, tanto dannose al regolare funzionamento del servizio.

E solo così, a cuore a cuore, con l'animo aperto e franco i dopolavoristi postelegrafonici si studiano, si capiscono e si compatiscono, aiutandosi poi vicendevolmente, perchè l'orgoglio e la dignità della classe non abbia a soffrirne.

***

Nel nostro articolo precedente sul funzionamento dei servizi postale e telegrafico, abbiamo dato, con cifre che potevano sembrare iperboliche ai profani, ma appunto per questo interessanti quanto le rivelazioni di misteriosi segreti, lo sviluppo grandioso assunto dalla posta e dal telegrafo nella nostra città.

E abbiamo rilevato — ed era doveroso atto di riconoscimento — il perfetto funzionamento del servizio telegrafico, sotto la vigile sorveglianza dell'ispettore cav. Edoardo Costanzo, e la febbrile operosità degli addetti ai servizi d'ordinamento della posta in arrivo e in partenza e le benemerenze e le fatiche dei distributori della posta.

Grazie alla rara capacità organizzatrice del direttore provinciale cav. uff. De Lorenzis, nei delicati servizi, che per il loro svilupparsi costante richiedono sempre più nervosa applicazione da parte del personale, molte innovazioni si sono introdotte per sveltire e semplificare il lavoro. Ciò che occupa attualmente il valente direttore provinciale è la necessità di rendere più pratica e più celere e meno dispendiosa la distribuzione della posta normale.

Tempo fa il cav. uff. De Lorenzis, anche per introdurre un sistema di distribuzione della posta in uso in tutte le altre città d'Italia, pensò di far consegnare la posta per le diverse famiglie nelle portinerie, o, per le case senza portinaio, di farla consegnare per tutti gli inquilini a una delle famiglie più prossime. Ai triestini, abituati a trovarsi a tu per tu con il portalettere e a vedersi consegnare la posta di porta in porta, non garbò il metodo, che non è, del resto, scevro d'inconvenienti. Si tornò al vecchio sistema dei 180 piani di scale per ogni portalettere, perchè al direttore provinciale delle poste non passa neppure per la mente d'imporre sistemi che diano luogo a giustificati lagni. Ma ciò non toglie che non si debba e non si possa trovare un sistema, che assommi vantaggi per l'amministrazione postale e per il pubblico e che perciò si possa applicare con soddisfazione comune. Si tratta, insomma, di escogitare un modo che, risparmiando e le scale e le attese dei portalettere davanti alle singole abitazioni, renda loro possibile di compiere il giro in minor tempo in modo di giungere ai quartieri più lontani senza eccessivi ritardi; ciò che tornerebbe vantaggioso per il pubblico e, ad un tempo, concederebbe all'Amministrazione postale qualche risparmio, anche se, per correntezza maggiore, volesse aumentare i giri di distribuzione, che attualmente sono due soli.

Il portinaio, dove c'è, potrebbe servire alla bisogna; ma s'è visto come è stato causa di lagni e di pettegolezzi, perchè non c'è forse casa dove qualcuno degli inquilini non sia in dissapore con il portinaio e non abbia ragione di tenergli nascosti gli affari suoi, che spesso basta il colore e la provenienza d'una busta, il carattere della calligrafia a palesare. Lo stesso, e peggio, si può dire per le case dove il portinaio non c'è e la posta viene consegnata a un inquilino qualsiasi per tutti gli altri.

Eppure in tutta Italia, con i cestini a Venezia e a Napoli, con la consegna ai portinai a Milano e in altre città, ai portalettere è tolta la corvée delle scale. A Trieste — ci dice il cav. uff. De Lorenzis — bisognerà arrivarci egualmente. Si tratta di trovare un sistema che riduca al minimo gli inconvenienti; che, soprattutto, tolga il più grave: quello di garantire il segreto epistolare.

Quando per ogni casa il portalettere potrà affidare la posta normale nell'atrio, con la sicurezza che ogni destinatario sarà in grado di prelevarsela a un'ora precisa — l'orario dei giri, senza i ritardi imprevisti davanti a ogni abitazione, sarà allora regolato al minuto — il problema si potrà dire risolto con generale soddisfazione. E se questi studi per semplificare il servizio di distribuzione dovessero approdare a buon fine con le necessarie garanzie, Trieste si metterebbe non solo alla pari con le altre città nel non obbligare l'Amministrazione postale a un maggior dispendio ma indicherebbe un metodo che non potrebbe non trovare larga applicazione anche nelle città le quali, se per tradizione e disposizione imposta tollerano talune manchevolezze e inconvenienti, sarebbero felici di toglierli, quando non comportassero maggiore spesa. E il cav. uff. De Lorenzis, anche per qualche indicazione già avuta in argomento, spera di essere sulla via buona per risolvere felicemente anche questo problema.

Per l'arrivo dei mutilati bergamaschi

I mutilati di Bergamo annunciano ai loro camerati triestini il programma del loro pellegrinaggio a Trieste, con le seguenti nobilissime parole:

«Caro consocio, non è senza vivo compiacimento che, prendendo motivo dalla necessità di precisare il programma del pellegrinaggio a Trieste, Redipuglia, Gorizia, dei 18, 19 e 20 settembre, rileviamo come l'iniziativa assunta da queste presidenze ha incontrato il più largo favore nelle schiere degli invalidi e combattenti bergamaschi: tanto che ben circa 600 consoci parteciperanno alla manifestazione, la quale si annuncia avvenimento di grande significato negli annali dei nostri gloriosi movimenti associativi. Apparecchiamoci alla sagra di celebrazione del tempo che la «Virtù contro il furore» prese l'arme, onde — sventando i disegni della egemonia tedesca — risparmiammo al mondo il triste spettacolo del decadimento della civiltà latina. Esulteranno al nostro ritorno i maggiori commilitoni, che riposano nei cimiteri della verde conca goriziana e sotto alla petraia carsica: considerando che il ricordo di Essi è sempre in cima a ogni altro più nobile affetto e che l'esempio del loro sublime sacrificio è semente caduta sul terreno fecondo della nuova Italia, la quale sente la tremenda responsabilità della tradizione di gloria, che gronda del loro sangue.

Come è già stato annunciato, gli ospiti bergamaschi, ricevuti dalle autorità e dai loro compagni di Trieste, giungeranno nella nostra città alle 8 di domani. Dalla stazione centrale, preceduti dalla musica del Presidio, gentilmente concessa, muoveranno verso piazza Dalmazia, per recarsi alla Cella di Oberdan, al fine di deporre un segno di reverente omaggio sulla tomba del grande Martire. Da qui i dirigenti il pellegrinaggio si recheranno in Municipio per salutare il Primo Cittadino di Trieste e presentargli l'omaggio del suo collega di Bergamo. Indi i dirigenti stessi visiteranno la sede della locale sezione mutilati.

Dopo il grande banchetto all'Hotel Savoia, i gitanti si incolonneranno per recarsi a S. Giusto a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i Caduti.

La locale sezione mutilati invita tutti i soci a convenire alle 8 precise alla stazione centrale, per testimoniare tutto l'affetto che li lega ai loro commilitoni di Bergamo.

Il movimento del porto

nel decorso gennaio

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di agosto 1927 i seguenti dati:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	1.093.153	1.052.908
via mare	1.245.640	1.328.037
Assieme	2.338.793	2.380.945
Partenze:		
con ferrovia	877.546	663.164
via mare	671.450	681.146
Assieme	1.548.996	1.344.310
Movimento:		
con ferrovia	1.970.699	1.716.072
via mare	1.917.090	2.009.183
Mov. complessivo:	3.887.789	3.725.255

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi otto mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente si perviene alle seguenti constatazioni:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	8.326.043	8.814.926
via mare	11.018.781	10.469.361
Assieme	19.344.824	19.284.287
Partenze:		
con ferrovia	7.187.867	6.440.585
via mare	5.496.145	6.308.062
Assieme	12.684.012	12.748.647
Movimento:		
con ferrovia	15.513.910	15.255.511
via mare	16.514.926	16.777.423
Mov. compless.:	32.028.836	32.032.934

Movimento nell'agosto 1927 e confronto con l'agosto 1926: In quintali: Arrivi: Ferrovia in confronto agosto 1926 (più 40.245) = 103.8%; via mare in confronto agosto 1926 (meno 82.397) = 93.8%.

Partenze: Ferrovia in confronto agosto 1926 (più 214.382) = 132.2%; via mare in confronto agosto 1926 (meno 9.696) = 98.5%.

Movimento complessivo in confronto agosto 1926 (più 162.534) = 104.4%.

Movimento gennaio - agosto 1927 e confronto con il gennaio - agosto 1926: Arrivi: Ferrovia in confronto gennaio-agosto 1926 (meno 488.883) = 93.3%; via mare in confronto gennaio - agosto 1926 (più 549.428) = 105.2%.

Partenze: Ferrovia in confronto gennaio-agosto (più 747.282) = 111.6%; via mare in confronto gennaio-agosto (meno 811.917) = 87.1%.

La Soc. Istriana di Archeologia e Storia Patria

si raduna domani a Pirano

Domani, a ore 11, a Pirano, si raduna a congresso la Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. Questi congressi si tengono ogni tre anni. Sono dunque assise di grande importanza, dato il largo periodo che attraversiamo e data l'eminente funzione della Società d'Archeologia e di Storia nell'assiduo promovimento dell'attività di cultura istriana, che appunto negli studi storici ha toccato i suoi più alti e più onorati fastigi.

Il congresso di domani si terrà nella sala del Fascio di combattimento, gentilmente concessa, e sarà diretto dall'illustre presidente del sodalizio, il senatore Francesco Salata. La commemorazione dell'insigne patriota istriano di cui testè fu celebrato il centenario, Carlo Combi, avrà naturalmente adeguato rilievo nell'adunanza dei dotti di tutta l'Istria: a quanto sappiamo, la figura politica dell'uomo sarà degnamente illuminata nel discorso inaugurale dallo stesso senatore Salata, mentre Giovanni Quarantotto celebrerà in Carlo Combi l'erudito e lo scrittore.

Due altre comunicazioni di carattere culturale udranno ancora gli adunati, prima di passare agli argomenti sociali e alla nomina della nuova rappresentanza: il vicepresidente dott. Bernardo Schiavuzzi parlerà delle «Lettere ed arti a Pirano» nel secolo XIX», e la dott. Bruna Tamaro esporrà l'attività istriana della R. Sopraintendenza alle opere di antichità ed arte della Venezia Giulia: attività molto cospicua e che tende, come sappiamo, ad allargarsi nei prossimi anni con vasto programma.

Sempre furono circondati d'interesse e di affettuoso rispetto questi consessi di dotti che, prima della guerra, volsero vigorosamente a riunire in un vincolo di solidarietà le forze intellettuali italiane che onoravano l'Istria, mantenendo in tutte le forme di sua cultura indelebilmente impresso il suggello della nobiltà latina e veneta millenaria. Numerosi sono i membri che la Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria conta anche a Trieste: nè essi vorranno mancare domani al congresso di Pirano e all'onoranza che si renderà a Carlo Combi.

Chiacchiere a vuoto

Dove si parla di rumori e di appetiti diversi

In verità esistono delle singolari forme di incomprensione da parte di gente, sia pure provvista di una certa dose di intelligenza.

Esempio: ieri sera un amico che vive, compiacendosene assai, da parecchi anni a Trieste, faceva le più alte meraviglie perchè le auto usano e abusano del «clakson», percorrendo le vie cittadine. Per fare del rumore e nient'altro, gli si rispose.

Soggiungeva l'amico, nato e cresciuto all'ombra dei fastigi marmorei del «Dom», che financo nelle più piccole borgate di Lombardia è severamente proibito l'impiego dello straziante strumento avvisatore. E con ciò?

Uno che non capisce

Paese che vai, usi che trovi. Per sua norma — rispondeva il paziente interlocutore — noi amiamo il rumore, molto rumore, il frastuono assordante. Non è soddisfatto? Vada a farsi... trappista.

Il rumore anzitutto è indizio e manifestazione di vitalità forte e speranzosa. Ha mai sentito i morti fare baccano? Inoltre bisogna che il mondo, voglio dire gli altri, si accorga che ci siamo.

Ciascuno segue e applica il seguente umanissimo ragionamento: senza rumore nessuno riesce a notarmi e io voglio assolutamente essere notato.

Questione di disciplina civile, lei dice? Lo scappamento libero? Non capisce: ecco tutto.

Alcun tempo fa dimostrai — con argomenti granitici — l'esistenza della voluttà del rumore. E' un bisogno; più che un bisogno, un godimento innato nell'uomo: «homo sapiens»! Fin dalla nascita. Osservi i bambini, i pargoli lattanti o slattati; i fanciulli colle brache corte; i giovanetti con le brache lunghe; la loro più gradita distrazione consiste nel rompere... i timpani al prossimo. Le mammine e i paparini, naturalmente, ci godono, chè l'amore paterno è cieco e sordo; il prossimo tira moccoli. Crescendo, l'abitudine piacevole si modifica, si complica, si affina con l'impiego svariato dei mezzi più evoluti che porge la meccanica moderna.

Mediti sulla natura dei giuocattoli che divertono meglio i bambini: quelli che fanno molto rumore. Una volta — ricorda? — c'erano i tamburi a base di pelle d'asino, le trombette, i fischietti, le girandole scricchiolanti, i cagnetti latranti, le bambole parlanti, e così via. I grandi si limitavano a far rumore nelle grandi occasioni, sparando mortaretti, stamburando sulle latte di petrolio, coi «puti-puti», i «tric-trac» e tutto l'armamento strumentale degl'incomposti suoni ancora in uso presso i popoli primitivi.

Il rumore è fantasia

Istinto che si modifica, si evolve, ma non si cancella.

E' stato in Africa? Bene: cosa crede sia la «fantasia» eseguita dagli indigeni delle regioni interne, vale a dire — non si meravigli della mia espressione — meno contaminati dalla civiltà, e perciò felici? In fondo la manifestazione più o meno coreografica si riduce a far molto rumore. Spesso il rumore stordisce gli attori tanto da farli cadere sfiniti. E ci godono.

Leggevo qualche tempo fa ciò che avviene nell'Oltre Giuba, a proposito di fantasie notturne, per cui le donne ai primi colpi del tamburo suonato da certe vecchie in fama di streghe, scappano dai loro tuguri per raccogliersi intorno alla suonatrice e iniziare una vera tregenda, unendo al furioso movimento del corpo, alte grida, onde a lungo andare rotolano al suolo come invasate, in stato d'incosciente ebbrezza.

Noi civili preferiamo il fracasso dei vari strumenti creati per la delizia di chi è costretto a vivere in città.

Trieste, poi, gode lo speciale privilegio della nessuna limitazione dei rumori nel tempo. Sia di notte che di giorno, chiunque ne abbia voglia può tempestare a suo piacimento.

Gli altri? Quelli, per esempio, che avendo lavorato tutta la santa giornata, credono di avere il diritto di riposare la notte? Non contano. Non piace? Vadano in campagna, ovvero si tappino gli orecchi con molto cotone.

Una serenata al bandone

Eccole un caso tipico ma che si ripete ovunque, sia pure sotto diversa forma.

Un'ora dopo mezzanotte, tre giovinastri sono seduti su un muricciuolo esistente in una qualsiasi piazza. Ciascuno di loro dispone di un pezzo di bandone. Il concerto incomincia. Discordante, disordinato, bestiale, infernale; ma i tre, evidentemente, si divertono. Il loro gusto musicale non va oltre allo straziante rumore prodotto dai pezzi di bandone fatti strisciare con forza sul lastricato. I tre hanno i nervi a prova di bomba. A un tratto cambiano registro: il grattamento si trasforma in tambureggiamento, con variazioni fantasticamente sonore.

La singolare serenata, con indicibile letizia di coloro che in quell'ora tarda si erano posti a letto, nella illusione di riposare, non accenna a finire.

Che farci? Lo so: in altri tempi e in altri paesi, i dormienti svegliati, si sarebbero riuniti per somministrare una lezione, possibilmente a suon di legnate, ai tre manigoldi. Nei tempi attuali ciascuno tace. La prudenza consiglia di pazientare, sopportare e attendere che gli autori del frastuono notturno si stanchino e vadano anch'essi a dormire.

Sicuro: ci sono gli agenti dell'ordine, specie di notte; i regolamenti, i decreti, le leggi insomma, le quali prescrivono che dopo una certa ora — le ventitrè? — è vietato di rompere i chitarrini a chi vuole avere pace; ma è pur vero che se ciascun di noi osservasse le leggi e i regolamenti, il mondo tornerebbe a essere un cantuccio del paradiso terrestre, con di meno il serpente.

Indubbiamente vi sono degli agenti dell'ordine, ma pochi, mentre la città è vasta e i nottamboli in vena di schiamazzare sono troppi.

Quindi — concludendo — piaccia o spiaccia, non c'è che da rassegnarsi al duro destino, in attesa che l'organo auditivo si modifichi, atrofizzandosi quel tanto che basti a non essere eccessivamente disturbato dall'infernale crescendo dei rumori diurni e notturni, veri prodotti di rifiuto di questa nostra civilissima età.

Minestra dei poveri e dolci a buon mercato

La strada offre i più singolari spettacoli delle umane miserie, che danno luogo a riflessioni niente liete.

Triste, assai triste lo spettacolo al quale mi tocca di assistere quasi ogni giorno nei pressi dell'Istituto dei poveri, dal lato di via Conti. La poveraglia fa coda. Aspetta con la pazienza, naturale retaggio della sciagura lungamente provata, che si apra il portone e cominci la distribuzione della minestra e del pane. Silenzio.

La piccola folla non ha voglia di parlare. Ha fame, e la fame è punto ciarliera. Sembra peraltro che nessuno abbia fretta. Aspetta.

D'estate l'attesa è sopportabile. Il muro proietta tanta ombra, quanto basta per porre al riparo dalle folgori solari i pazienti; ma d'inverno! D'inverno, quando l'aria è rigida e tira la bora e piove acqua diaccia, allora l'aspettare è penoso. Dove trovare un riparo?

Ma anche allora la piccola folla aspetta silenziosa, rannicchiata, addossata ai muri o al portone, stretta in più brevo cerchia, nella illusione che ciò serva ad alleviare le torture del freddo, dell'umidore e del vento.

Poichè mangiare bisogna.

Giù, lungo le vie fluenti a piazza Garibaldi, sfilano le rivendite di dolci a buon mercato. Le grosse sfogliate imbottite di crema gialla, cosparse di polvere di zucchero, son lì, al riparo delle vetrine, o sui panconi alla portata dei clienti. Costano solo cinquanta centesimi e una sola basta a satollare un bambino. Due sono sufficienti per un adulto. Buone?

E perchè no, se quel robusto fante da me veduto, sembrava godersela un mondo addentando e sgranocchiando la sfogliata portagli dalla cortese rivenditrice? Gli occhi del semplicione avevano una luce diversa dall'ordinario: era voluttà dell'assaggio di cosa assai piacevole.

Buone! Lo dice quella bella ragazza bionda e cicciosa al braccio dell'innamorato.

— Sono calde. Appena uscite dal forno. Compramene due. Tanto buone!

E via nella bottega ad assaporare i prodotti del dolciere, a buon mercato.

Ah, i dolci! I bambini attaccati alle gonne delle mamme si fermano a guardarli con l'ansia di un desiderio che se soddisfatto rappresenta per loro la tanto sospirata felicità. I bambini poveri, s'intende, chè quelli ricchi sono troppo viziati, per fare attenzione alle grosse paste a cinquanta centesima l'una.

Date dolci ai bambini!

Ma i poveri la sfogliata la sognano ogni notte, circonfusa in una rosea aureola. Poterne mangiare una e magari due!

Talvolta sono soli i bambini, senza la mamma. E allora non c'è speranza che qualcuno offra loro l'ambita leccornia. Si fermano lo stesso presso la vetrina, contro la quale incollano i loro nasini, e si scambiano le più ingenue impressioni le quali denotano come l'uomo, fin dal suo nascere sia un animale vorace.

— Io mangerei tutti quei cioccolattini.

— Io dieci paste e il rosolio della bottiglia gialla: la vedi?

Con le dita — sporche quasi sempre — indicano ciò che alla loro gola farebbe piacere. Se almeno quel grosso signore che sta ad osservarli, si muovesse a pietà! Ma il signore ha altro da pensare: il listino di borsa ovvero, che so, l'amante rovinosa.

Accanto al dolciere è la taverna. Vi s' mangia, ma per lo più si beve. Gli uomini addossati ai tavoli dal colore del tempo trascorso senza che mai abbiano subito l'oltraggio dell'acqua, sono di diverso umore, secondo che sia giorno o notte. Di giorno hanno l'occhio quasi spento, rivolto unicamente alla bevanda contenuta nel bicchiere. Gli ubriaconi incorreggibili. Di sera i bevitori generalmente sono allegri e cantano. Fanno rumore.

Accanto è la trattoria dove i pranzi completi costano due lire. Giù, giù ancora, pei vicoli lubrici e malfamati, le friggitorie di pesce affondate nel sottosuolo. E gente che mangia.

Null'altro: mangiare. Il mondo in sostanza è un'immane ventraglia che ha bisogno di essere rimpinzata giorno per giorno. Che fatica per ciò!

Per il velivolo "Trieste,,

alla Regia Aeronautica

A favore del velivolo che Trieste si accinge a donare alla Regia Aeronautica sono pervenute ieri alla nostra amministrazione le seguenti offerte:

Dalla Società Elettrica della Venezia Giulia: ing. Vittorelli Vittore, Vittorelli Alessandra, Vittorelli Maria Amalia, Vittorelli Cesarina, Salerni ing. Giovanni, Salerni Irma, Giuglianini rag. Aldo, Schmidt Alfredo, Nalini Carlo, Zanini Romano, Brivonese Carlo, Chiavegato Mario, Sollazzi Guido, Gerometta Luigi, Cesca Luigi, Mion Antonio, Sedmach Giovanni, Biraghi Alberto, Rispoli Luigi, Spangher Leopoldo, Briscik Luigi, Joan Alfonso, ognuno lire 5. Totale lire 110.

Dalla cartoleria Muran: Muran Luigi, Muran Ettore, Muran Antonio, Muran Libera (in Cossutta), Muran Valentina, Magris Giovanni, Magris Ego, Bradaschia Mario, Scandol Floriana, Visintini Vittoria, Pertot Carmen, ciascuno lire 5. Totale lire 55.

Dalla Cooperativa di lavoro fra maestri e lavoranti macellai: Bugada Guido, Martingano Giuseppe, Martingano Ubaldo, Martingano Eugenio, Longo Giuseppe, Raguseo Paolo, Raguseo Pietro, Jenco Vittorio, Jenco Ottavio, Jenco Antonio, Jenco Pietro, Jenco Giovanni, ciascuno lire 5. Totale lire 60.

Dalla Società officine elettriche dell'Isonzo: ing. Lohr Ernesto, ing. Granata Riccardo, De Biasi Enrichetta, Ballarini Maria, Mayer Maria, Kerpan Gisella, Reschitz Maria, Rosin Adilia, Vanon Maria, Zbogar Maria, Fonzari Bruno, Coen Jolanda, Bonino Ottavio, Zubich Carlo, Strader Antonio, Mayer Raimondo, Zanoni Attilio, Tuzi Francesco, Cecotti Eugenio, Depollo Roberto, Spessot Mario, Gismano Luigi, Cautzer Giovanni, Lupetina Rodolfo, Manganotto Oscar, Furlan Nicolò, Dessich Luigi, Kubich Giuseppe, Miniussi Antonio, Viezzoli Lodovico, Mendicovich Antonio, Canazza Giulio, Castellani Attilio, Canazza Arturo, Gerometta Pietro, Donati Silvio, Spangher Geremia, Cibin Sante, Boscarol Guido, Lenardon Francesco, Gismano Luigi, Pittini Enrico, Agostini Amedeo, Baucer Francesco, Bertolini Andrea, Betelle Antonio, Braida Giovanni, Cabass Giovanni, Calligaris Vittorio, Cernitz Matteo, Coccolo Giovanni fu Natale, Coccolo Santo, Santin Luigi, Furlan Ermenegildo, Lena Umberto, Listuzzi Felice, Pacor Fiorello, Pacor Giuseppe, Pacor Marino, Pistori Renato, Rechnitzer Rodolfo, Trevisan Luigi, Vittori Bruno, Zampedri Adolfo, Zorzenon Romano, Zorzenon Vittorio, Maurovich Giovanni, Coccolo Marino, Girelli Antonio, Pertot Antonio, ciascuno lire 5.

Moimas Antonio, Vinzi Francesco, Sarobba Giuseppe, Zotter Pietro, Davanzo Lorenzo, Semez Giuseppe, Vladich Giuseppe, Trevisan Emilio, Blason Francesco, Ceschia Francesco, Del Bianco Ferdinando, Fasan Rodolfo, Magagna Giuseppe, Moimas Giuseppe, Pacor Antonio, ciascuno lire 3.

Badin Carla, Boscarol Rodolfo, Brumat Giovanni, ciascuno lire 2.50.

Prot Leone, Rossin Davide, Facchinetti Pietro, Spadoni Leonardo, Blason Antonio, Blason Luigi, Boscarol Riccardo, Bosolo Giuseppe, Bruni Giovanni, Cidin Antonio, Coccolo Giovanni di Santo, Cristin Antonio, Kubich Bruno, Masini Fiorenzo, Milich Federico, Zottig Luigi, Manzatto Giacinto, ciascuno lire 2.

Norio Marcello, Bernardis Luigi, Bertolini Stefano, Boscarol Giacomo, Boz Antonio, Pacor Giulio, Raccanello Ferruccio, ciascuno lire 1. Totale lire 443.50.

Fulgio, Natalia e Giunia Suvich lire 15.

Emanuele Pugliese, generale di Divisione lire 10.

Tenente Elia Rossi, Pietro Giovanni Alzetta, arch. E. di Nardo e Luigi Cossutta, ciascuno lire 5. Totale lire 20.

Famiglia Felice Scabar lire 25.

Paolo, Rosina, Edvino e Romana Cipolla, lire 20.

Dott. prof. Angelo Mariani, dott. Giorgio Giulivo, dott. Luigi Bregant, dott. Camillo Tenze, Ernesto Klavzar e cav. Cosolo Pirro e signora, lire 35.

Giuseppe Novach, dott. Alberto Minas, lire 10.

Dal personale della Casa Editr. A. Mondadori di Trieste lire 38.

C. e D. lire 10.

Somma lire 851.50
Importo precedente » 53.908.50

Totale lire 54.760.—

Il VI.o Congresso Nazionale dei Bersaglieri a Bolzano. Questa sera — alle 20.10 — partirà per Bolzano una numerosa rappresentanza della «Enrico Toti», che colà si reca per partecipare al Congresso nazionale dei bersaglieri, adunata questa che per la regione in cui avrà luogo, per la presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di numerose personalità del Governo, dell'Esercito e del P. N. F., assume un'importanza e un significato altissimo.

Già abbiamo detto delle cerimonie che si svolgeranno nei giorni 18, 19 e 20 corr. rispettivamente a Bolzano, a Merano e al Brennero, e siamo certi che la cittadinanza saluterà con simpatia le ex «fiamme cremisi» che rappresenteranno Trieste in questa adunata degli ex Bersaglieri di tutta Italia, e che al Brennero — al confine sacro della Patria — rinnoveranno il giuramento di essere sempre pronti a tutto osare e tutto dare per la grandezza e la gloria d'Italia nel nome delle gloriose e quasi centenarie tradizioni del Corpo di Lamarmora.

La «Enrico Toti» invita i partenti, i soci e i simpatizzanti a volersi trovare alle 19 in sede, per muovere in corpore — col labaro e la fanfara del Ricreatorio E. Toti — verso la Stazione Centrale. Raccomanda inoltre ai partecipanti al Congresso di volersi munire del berretto a fez.

La Filodrammatica del Circolo rionale fascista «Audace». Il Consiglio direttivo della compagnia filodrammatica «Audace» in carica dal 14 settembre è composto da Mario Concianni, direttore; Romano Zumin, capocomico; Maria Barissi, segretaria; Aldo Gaudi, direttore scenico; Mario Crismani, curatore artistico. Sono nominati onorari i signori Amedeo Antoniani e Attilio Tranquillini.

La festa campestre del Dopolavoro della Ford. Il Comitato organizzatore della gita per i dopolavoristi della Ford procede con alacrità all'allestimento del programma della festa. Il solerte Comitato prepara ai gitanti un programma svariatissimo di divertimenti. La gara alla fune fra riparti darà la squadra vincente che si cimenterà nel concorso indetto nella manifestazione di Sesana.

Le gare, i giuochi umoristici, il concorso di bellezza fra bambini dei soci, la lotteria, daranno il tono d'allegria alla festa. Una scelta orchestrina allieterà i gitanti. Partenza da Trieste alle 8.40 da Stazione Campo Marzio.

Movimento sindacale

Gli infortuni sul lavoro e le Comunità artigiane. La Segreteria provinciale delle Comunità artigiane comunica agli interessati che nell'obbligo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nulla è mutato di quanto prescrive il regio decreto 31 gennaio 1904 N. 51. Sono perciò soggette all'assicurazione tutte le officine artigiane attinenti a costruzioni edilizie e quelle nelle quali vi sono adoperate macchine azionate da forza motrice (trazione meccanica a vapore, idraulica, elettrica, gas e benzina) e precisamente per interpretazione fondamentale della legge, non solo è obbligato all'assicurazione l'operaio adibito alle macchine, ma tutti gli operai ed apprendisti anche delle officine che occupano meno di cinque operai, qualora il datore di lavoro intenda esimersi da qualsiasi responsabilità nell'eventualità che operai, sebbene non adibiti alle macchine o causa negligenza, inesperienza o anche per fortuito caso, venissero colpiti da infortuni sul lavoro. Rispettivamente con la assicurazione complessiva degli operai si estingue ogni responsabilità del datore di lavoro pure per tutti gli altri rischi di infortunio, cui egli espone alternativamente il personale della sua officina. Qui giova però rilevare che dove l'obbligo non sia tassativamente prescritto dalla legge, ma risultasse dimostrato nella determinazione della causa dell'avvenuto infortunio, anche nella commisurazione del canone di assicurazione vengono applicate congrue riduzioni percentuali.

La Segreteria delle Comunità artigiane, a richiesta dei datori di lavoro che non siano assicurati o presso la Cassa nazionale di assicurazione o presso il Sindacato giuliano di assicurazione contro gli infortuni, potrà intervenire nella rinnovazione dei contratti che scadono con la fine dell'anno corrente e ciò affinchè gli interessi degli artigiani abbiano conforme tutela.

Ad ogni effetto di legge si richiamano pertanto all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni le seguenti categorie: 1) Artieri del legno, in quanto abbiano macchine azionate da forza motrice meccanica o per il fatto che impiegano personale dell'officina nel trasporto degli oggetti di loro produzione per la messa in opera su costruzioni edilizie. 2) Pittori-decoratori ove la caratteristica della rispettiva impresa rifletta a lavori esposti a pericolo su armature e zattere volanti. 3) Artieri della pietra per il rischio continuo ad infortuni. 4) Fabbri. 5) Lattonieri. 6) Officine meccaniche.

Tutte le altre categorie artigiane sono escluse dall'assicurazione contro gli infortuni, semprechè non vi concorrano le premesse suesposte. L'Ufficio di consulenza in oggetto di previdenza sociale, in piazza Ponterosso 5, I piano, ha orario giornaliero dalle 16 alle 18, escluse le domeniche e feste.

Il segretario generale del Sindacato farmacisti a Trieste. L'altro giorno, essendo di passaggio a Trieste il segretario generale del Sindacato nazionale dei farmacisti, dott. Ruggero Ruggeri, il Direttorio si radunò d'urgenza per essere informato sui problemi di maggiore interesse per la classe e ricevere le direttive per l'azione da svolgere prossimamente. Alla seduta intervenne anche il presidente dell'ordine, cav. Filippi.

Dopo il saluto del segretario provinciale Remigio Bradicich, il dott. Ruggeri, in un'ampia, lucidissima relazione passò in rassegna quanto era stato fatto negli ultimi mesi dal Sindacato nazionale. Si trattenne particolarmente sul recente Regolamento al Decreto legge che disciplinerà la produzione e il commercio delle specialità medicinali, rilevando le difficoltà incontrate e le lotte sostenute a difesa dei diritti legittimi dei farmacisti. Trattò della tariffa di Stato e dei ribassi recenti, spesso proposti, sempre accettati con spirito di mirabile disciplina dai farmacisti, sì da meritarsi un elogio assai lusinghiero del Ministero dell'Interno, che volle proporli a esempio ai produttori di specialità, poco disposti a concessioni e ribassi. Dopo aver accennato al progetto di riforma degli studi, alle trattative per la fondazione di un Bollettino scientifico degno di gareggiare con le migliori pubblicazioni estere del genere, espose il programma dei lavori del Congresso nazionale, che si terrà a Roma entro la seconda metà di ottobre. Chiuse l'interessantissima relazione con l'invito al Direttorio a vigilare acchè la disciplina sindacale sia rigidamente osservata da tutti.

Il cav. Filippi e il segretario Bradicich ringraziarono vivamente il segretario nazionale per l'interessantissima relazione e formularono l'augurio che la visita gradita si ripeta con frequenza. La sera un gruppo numeroso di colleghi volle raccogliersi attorno all'apprezzato gerarca per attestargli la loro stima e simpatia.

L'assemblea del personale dei vagoni letto. Questa sera alle 19, nella sede dei Sindacati fascisti in via Dante 7, IV p., avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato personale vagoni letto per la elezione del Direttorio e la nomina del segretario. Tutto il personale libero dal servizio ha il dovere d'intervenire all'assemblea.

Il contratto di lavoro per gli addetti alle industrie del legno. Ieri sera nella sede dell'Unione industriale fascista è stato stipulato il contratto collettivo di lavoro per gli addetti alle industrie del legno della provincia di Trieste, (mobilieri, carpentieri navali, pavimentatori, addetti alle segherie) alla presenza del comm. Bruno Coceancig e del dott. Mamolo per l'Unione industriale e del comm. Melchiori Melchiorre e del signor Ugo Gjerardi per l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti.

La stipulazione di questo contratto rappresenta un avvenimento sindacale molto importante, perchè, oltre a regolarizzare la situazione morale ed economica di tutte le aziende industriali del legno della provincia, avrà applicazione anche nelle segherie del Carso e del Postumiese.

Questo contratto contiene le seguenti clausole: è fissato che le ore straordinarie siano rimunerate col 15 per cento di aumento per le prime due e col 30 per cento per le successive, col 40 per cento nelle giornate festive e col 50 per cento per il lavoro notturno. E' stabilito che gli operai con un anno di anzianità di servizio abbiano diritto a quattro giorni di ferie all'anno retribuite e che gli operai con almeno tre anni di anzianità abbiano diritto ad una anzianità di licenziamento pari all'importo di due giornate di paga per ogni anno di servizio prestato. Infine il contratto precisa che le tariffe dei cottimi debbano essere stabilite in modo che l'operaio guadagni almeno il 20 per cento in più del salario normale.

Tale contratto entra in vigore con decorrenza dal 1.o settembre 1927.

L'assemblea costitutiva del Sindacato provinciale dipendenti fotografi. Ieri sera nella sala convegno dell'Ufficio provinciale dei Sindacati (via Dante 7) ha avuto luogo la prima adunata dei dipendenti fotografi per la costituzione del Sindacato di categoria.

L'intervento è stato quanto mai numeroso. Presiedeva il signor Federico Piano, segretario provinciale, il quale ha illustrato ai presenti in una forma piana e dettagliata la dottrina sindacale, che va giorno per giorno investendo con il suo spirito rinnovatore le branche più vitali del Paese. Ha voluto pure prendere in esame nelle sue massime linee la Carta del Lavoro, dicendo che questa regola oggi sotto qualunque aspetto i diritti e i doveri dei datori di lavoro e dei lavoratori e che sarà il perfezionamento di tutte quelle che sono ora norme sparse di legislazione sociale, di previdenza e di assistenza. Inoltre ha parlato della disciplina e ha suggerito l'attività da espletarsi perchè la categoria raggiunga il maggiore sviluppo e compattezza. Le parole del segretario provinciale sono state accolte con entusiasmo.

Si è poscia votato ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «I dipendenti fotografi della provincia di Trieste, riuniti in assemblea nella sede dei Sindacati fascisti di Trieste, nel mentre dichiarano costituito fra essi — secondo lo Statuto della Confederazione dei Sindacati — il Sindacato provinciale dipendenti fotografi, plaudono all'opera fin qui esplicata dal segretario provinciale e gli danno mandato di stipulare al più presto il contratto collettivo di lavoro, di cui sentono estrema e urgente necessità, e inviano un deferente augurale saluto al segretario generale, comm. Melchiorre Melchiori».

Per ultimo si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo che è risultato così composto: Luigi Tagliapietra, Ferruccio Domanicics, Lorenzo Ciuffi, Bruna Brina e Marta Brina.

Cronaca di Monfalcone

Grave accidente ad un operaio
Un disgraziato denunciato per furto

L'operaio al cantiere navale triestino, Lino Paggio, residente a Fogliano, ieri a mezzogiorno, subito dopo il fischio, si accingeva a recarsi a fare colazione, attraversando il binario ferroviario interno, allorchè rimase improvvisamente preso fra i repulsori di due carri ferroviari, smossi per manovra di smistamento.

Il disgraziato fu raccolto dai compagni di lavoro e trasportato alla ambulanza del cantiere, ove ricevette le prime cure, indi al locale ospedale Vittorio Emanuele III. Fu trattenuto nel pio Istituto con prognosi riservata, avendo riportato ferite interne con probabile commozione viscerale.

— Al comando dei carabinieri di Ronchi dei Legionari si presentarono Giuseppe Zalateu e Maria Fontanot, da Vermegliano, per denunciare il contadino disoccupato Guido Zottig, di Gioachino, di 29 anni, nato a Ronchi e dimorante a Vermegliano, perchè rubò nelle loro campagne un dato quantitativo di pannocchie di frumentone. Sottoposto a interrogatorio, lo Zottig confessò di avere rubato nella notte dall'8 al 9 corrente una ventina di chili di pannocchie. Non fu arrestato, perchè è uno sventurato, che ha la moglie affetta da mania e alcuni bambini di tenera età da mantenere, fu però denunciato all'autorità giudiziaria.

In lotta con gli Oceani

sperduto tra i misteri dell'India

Harold Lloyd lupo di mare

traversa infinite vicende, compie infinite gesta esilarantissime nella visione di questo titolo che si proietta oggi alle 17 per la primissima volta a Trieste al

Cinema del Corso

e che farà ridere fino allo spasimo migliaia e migliaia di spettatori.

Dalle provincie di Gorizia e di Udine

Per il velivolo "Santa Gorizia,,

GORIZIA, 16

Il rappresentante dell'Aereo Club per la provincia di Gorizia, comunica: «S. E. il principe Lanza di Scalea, presidente del Reale Aereo Club d'Italia ha diretto ai rappresentanti delle provincie d'Italia, e per conoscenza ai Prefetti ed ai segretari federali del P. N. F. una circolare con la quale si richiamano all'attenzione delle autorità, le istruzioni a cui tutti devono strettamente attenersi per la sottoscrizione provinciale per l'offerta di un velivolo alla R. Areonautica. A seguito delle disposizioni particolari già emanate dalla Federazione del P. N. F. ed allo scopo di evitare equivoci e dispersioni di forze, si invitano organizzazioni, enti ed associazioni ad osservare strettamente la seguente disposizione che togliamo dall'accennata circolare: «Le sottoscrizioni avendo carattere provinciale dovranno raccogliere non solo i contributi dei singoli cittadini, ma anche quelli di tutti gli aderenti alle varie organizzazioni, enti ed associazioni esistenti nella provincia, senza alcuna distinzione di categoria, il che toglierebbe al risultato delle sottoscrizioni provinciali quel necessario carattere unitario che la sottoscrizione deve avere in ogni provincia: questa direttiva deve essere rigorosamente seguita, essendo stato stabilito che i velivoli od il velivolo donato all'Areonautica con i fondi raccolti in ciascuna provincia, porteranno il nome della provincia stessa. Non essendo consentito, quindi, altre denominazioni, è ovvio che tutte le forze provinciali debbano essere rivolte a rendere più largo il risultato delle sottoscrizioni provinciali».

In merito a tale disposizione, la Federazione provinciale fascista comunica: «Anche a Gorizia si è verificato che vari uffici, enti, associazioni credono di dover provvedere alla sottoscrizione per il velivolo versando i contributi del personale alla sede centrale dell'organizzazione cui questo appartiene. Ciò è rigorosamente vietato. Tutti i fondi raccolti nella provincia devono affluire alla sottoscrizione provinciale, secondo le disposizioni a suo tempo emanate dalla Federazione ed ora confermate dalla circolare di cui sopra. Organizzazioni ed enti sono invitati alla scrupolosa osservanza di tali disposizioni».

Nuovi commissari dopolavoristi

GORIZIA, 16

La direzione del Dopolavoro ha nominato i seguenti commissari di zona: Aidussina, dott. Angelo Furlani; Cormons, A. Savorgnani; Gradisca, cap. Giovanni Brunetto; Gorizia, Riccardo Canti; Comeno, Tullio Campana; Caporetto, Baccarcic Federico; Idria, Tancini Umberto; Tolmino, Rosario Urzi; Canale d'Isonzo, Stanislao Laurenza. Furono poi nominati i seguenti commissari locali: Capriva, Giuseppe Castellani; Dolegna, Toros Antonio; S. Lorenzo di Mossa, Gasperini Giovanni; Farra, Turus Rinaldo; Mariano, Silvestri Alfredo; Romans, Mario Marinic; Sagrado, cap. Giovanni Brunetto; Biglia, Mauconi Ulisse; Gargaro, Giuseppe Povisig; Lucinico, Mario Sdrogotti; Prevacina, Pietro Pierracini; Salcano, Edoardo Mattiroli; Tarnova della Selva, Giovanni Orazieti; Valvolciana, Ulisse Mancioni; S. Floriano, avv. Alfredo de Fuortes; Rifembergo, Francesco Scodellari; S. Daniele del Carso, Gianni Giraldi; Plezzo, Fabbri Giuseppe; Piedicolle, Marcello Berutti; S. Lucia di Tolmino, Agostino Penengo, e Salona d'Isonzo, geom. De Filippo.

Facilitazioni agli impiegati per gli acquisti di stoffe

GORIZIA, 16

Il segretario della sezione dell'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego comunica:

«Per l'intervento dell'Associazione generale P. I. e grazie all'attività del segretario generale comm. Aldo Lusignoli, il Consorzio industriale manufatti — per intervenuto accordo — ha aderito a concedere stoffe ed altro materiale per indumenti ai dipendenti degli enti pubblici ed alle loro famiglie, a condizioni particolarmente favorevoli, sia per quanto riguarda il prezzo della merce, sia per ciò che concerne le modalità del pagamento, in quanto questo può seguire in rate mensili che verranno trattenute sullo stipendio, mentre gli acquirenti che crederanno pagare per cassa godranno di uno sconto del 5 per cento. Il campionario completo è a disposizione dei soci, all'Ufficio provinciale, durante le ore pomeridiane dei giorni feriali. I dipendenti dagli enti pubblici, non ammessi per legge all'Associazione, possono godere anch'essi di tale beneficio, però devono fornirsi di una tessera speciale che verrà rilasciata verso l'importo di lire 6. I segretari dei gruppi provinciali sono pregati di render noto ciò agli associati».

GORIZIA, 16

Riunioni dell'O. N. B. in provincia. Ieri il presidente si è recato, assieme al segretario, a Caporetto ove aveva convocato, per trattare dei problemi e dell'azione del movimento giovanile, i signori Cattoli Egisto, podestà, Baccari Federico, segretario del P. N. F., Vurz Franco, Marangoni dott. Giuseppe e Lanzana dott. Pio. Il presidente ha chiarito gli scopi dell'O. N. B. facendo risaltare la grande importanza che assumono oggi le organizzazioni giovanili. Ha tracciato le linee principali dell'azione da svolgersi trattando la questione sanitaria, l'incremento da darsi allo sport, alla stampa, ecc. Per quanto riguarda, poi, l'erezione di una Casa del Balilla a Caporetto il presidente ha promesso tutto il suo appoggio per una pronta attuazione.

Per la Casa del Balilla. Ieri, è stato steso l'atto notarile con il quale il Comune cede in perpetua donazione circa 9300 metri quadrati di terreno nell'ex fondo Ritter, in piazza Catterini, dove, come a suo tempo abbiamo riferito, sorgerà la Casa dell'Avanguardista e del Balilla.

Operette al Verdi. Questa sera la Compagnia d'operette Mauro ha dato «La contessa Maritza» di F. Lehar, ottenendo un caloroso successo. Tutti gli artisti furono applauditi e particolarmente la Osella, la Zanoncelli, il cav. Trucchi e il tenore Roberti. Domani «La principessa del circo».

Farmacie aperte domenica. Con servizio notturno: Kürner, Corso Vittorio Emanuele III N. 4; aperto sino alle ore 13: Cristofoletti, piazza della Vittoria N. 14, e Gliubich, via Rabatta N. 18.

Per l'arrivo dei mutilati e dei combattenti di Bergamo, Pavia e Treviso

GORIZIA, 16

Il comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi, ha affisso il seguente manifesto: «Cittadini, domenica 18 e lunedì 19 corrente giungerà in pellegrinaggio nella nostra città un forte nucleo di mutilati e combattenti di Bergamo, Pavia e Treviso. A Bergamo, a Pavia, e a Treviso, città delle più nobili e feconde tradizioni patriottiche, Gorizia, pur giunta tra le ultime a ricomporre il fulgido diadema delle città italiane, è fiera di ricordare il suo passato italianissimo, germogliato tra i ceppi della schiavitù straniera. Porgendo il benvenuto ai valorosi combattenti, al ricordo dei nostri fratelli caduti per una più grande Italia, rammenta il suo indefettibile attaccamento al Re, al Duce e alla Patria Immortale. Per Bergamo, per Pavia, per Treviso e per i suoi valorosi combattenti: «Eja, eja, eja, alalà».

I cittadini sono cortesemente pregati d'imbandierare le case.

Il genetliaco del Principe Ereditario festeggiato dall'11.o Bersaglieri ciclisti

GRADISCA, 16

Giovedì verso le 22 al Circolo ufficiali dell'11.o Reggimento bersaglieri ciclisti, di stanza nella nostra città da oltre due anni, ebbe luogo una riuscita festa da ballo per il genetliaco del Principe Umberto di Savoia. Già prima delle 22 una lunga teoria di automobili recò da Trieste, da Gorizia, da Udine e da tutto il Friuli uno stuolo elegante di ufficiali di tutte le armi in alta uniforme, di signore e signorine, accolti dagli ufficiali a capo dei quali vi era il comandante del Reggimento, col. cav. uff. Mario Boccacini.

Gli invitati, numerosissimi, furono accolti con somma affabilità dagli ufficiali del Reggimento ed accompagnati nel salone da ballo, nelle varie halls e nei salotti. Le danze si iniziarono subito animatissime.

Le ricche toilettes delle dame, le marsine irreprensibili dei cavalieri e le uniformi scintillanti degli ufficiali conferivano all'ambiente una nota di particolare eleganza, in mezzo ad uno sfolgorio di luci che mettevano in evidenza gli ambienti del Circolo, signorilmente apprestati.

Il Circolo degli ufficiali dei bersaglieri dell'11.o non è uno dei consueti circoli, ma è piuttosto una casa aristocratica nella quale gli ufficiali stessi trovano tutte le comodità proprie alla loro vita in una città dove, specie nei mesi invernali, mancano attrattative di particolare importanza.

Bellissima la sala di lettura dotata di una ricca biblioteca e di innumerevoli pubblicazioni e di giornali italiani ed esteri, la sala di scrittura, il bar, il salone da ballo in stile antico, le varie halls, la sala del bigliardo, la sala delle conferenze, la segreteria.

Notammo fra i presenti: il sen. conte Salvatore Segrè con la contessa Coronini, il col. Taffi, comandante il 23.o Artiglieria di Palmanova, il col. Gabutti del 17.o fanteria, la contessa Beria di Sales e figlie, la famiglia del dott. Iacopo Serravallo da S. Daniele del Friuli, la signorina Perinello, le famiglie De Nordis, Fontana, Scirocco e Poillucci, il rag. Tamanti per la presidenza della Società Enrico Toti di Trieste, l'avv. Melone, il bar. Morpurgo e signora, il podestà di Gradisca cav. Marizza; il console Mozzoni si fece rappresentare dal seniore Grillo, della M. V. F. Inoltre le famiglie del dott. Cosolo, podestà di Fogliano, Fegitz, dell'ing. Sospisio, della baronessa Segrè-Lingen, del dott. Bruni, direttore della Banca della Venezia Giulia, dell'ing. Cleva, del comm. Radivo, del dott. Petronio, dell'ing. Pau, del comm. Leo Brunner con la figlia, di S. E. Salata, delle famiglie Stavro e Schott, del dott. Ugo Brettauer e di moltissime altre di cui sfugge il nome.

Alle una agli invitati fu offerto un sontuoso rinfresco durante il quale si inneggiò al Principe Ereditario. Le danze si protrassero animatissime fino verso le 4 del mattino.

GORIZIA, 16

Bicchierata d'addio. La locale sezione dell'Associazione volontari di guerra ha offerto una bicchierata d'addio al sig. Luigi Rosolin che si appresta a partire per l'America latina. Allo spumante il sig. Grassi, vicepresidente dell'Associazione volontari, salutò il partente e diede lettura dei telegrammi inviati dai commilitoni Bozzini, Bramo, Graziani e Camisi. Rispose il festeggiato che, commosso, ringraziò i compagni.

Un arresto. Sulla strada di Mariano i carabinieri procedettero all'arresto di certo Antonio C., di 17 anni, perchè colpevole del tentato furto di una bicicletta da donna.

Decesso. Dopo breve malattia è spirato il barone Rodolfo di Teuffenbach. I funerali avranno luogo domani, sabato 17 corr., alle 16, partendo dal castello di Vipulzano.

Il ponte al bivio di Zelin, riaperto al transito. Il corpo reale del Genio civile, lavorando di giorno e di notte con squadre di operai dell'Impresa Mattiroli, è riuscito a ripristinare, in meno di 4 giorni, sotto continue pioggie, il ponte al Bivio di Zelin, sulla strada S. Lucia-Idria e Circhina, asportato per metà dall'alluvione del 12 corr. Dalle 11 di ieri il transito per Idria e Circhina fu riaperto a tutti i veicoli.

Morte improvvisa. Verso le 13 di oggi la Croce Verde fu chiamata in via Coronini 22 ove un vecchio, tale Francesco Coniediz, di 60 anni, giaceva a terra nella sua abitazione, senza dar segno di vita. Nulla valse, però, a richiamarlo in vita: era soggiaciuto a un assalto di paralisi cardiaca.

Incendio. A Craulio ieri notte, improvvisamente, si sviluppò un grave incendio nel fienile del contadino Angelo Gasparini, che in breve tempo distrusse tutto il fabbricato. Il danno sofferto dal Gasparini è di circa 11 mila lire. E' risultato, in seguito, che a pernottare sul fienile in quella notte si trovavano tali Giovanni Stefanutti di 24 anni, e Felice Marcuzzi di 35 anni, i quali, a quanto pare, sono responsabili dell'incendio.

— Per cause ignote una baracca di legno, di proprietà del demanio, costruita durante la guerra, in località «Ciurcel» di Malborghetto, si incendiava notte tempo. Andò completamente distrutta. Il danno si aggira sulle 2 mila lire.

La tragica fine di un minatore

GORIZIA, 16

Giunge notizia da Cave del Predil, della tragica fine di un minatore, tale Giovanni Zornik, di 38 anni, da Oltresonzia. Lo Zornik, che si trovava in fondo a un pozzo della miniera, salì sopra un'impalcatura allo scopo di far azionare un martello perforatore. Improvvisamente il disgraziato perdette l'equilibrio e cadde, fracassandosi la base del cranio. Sul posto accorsero prontamente alcuni minatori che si trovavano a lavorare in quei pressi, e lo Zornik fu soccorso e quindi i sanitari accorsi cercarono di salvarlo. Purtroppo l'infelice cessò di vivere qualche ora dopo.

L'on. Russo ai combattenti del Friuli

UDINE, 16

Prima di partire, l'on. Russo triumviro dell'A. N. C. ha diretto ai combattenti del Friuli il seguente messaggio di saluto: «Camerati. Nessun omaggio più gradito al mio cuore di quello da Voi resomi anche in questa circostanza. Ve ne ringrazio in profonda commozione. La somma delle cause stringe viepiù i legami di riconoscente fraternità tra me e Voi, nè saprei giammai pensare di poter nella mia esistenza muovermi ed operare fuori del Vostro amore, senza a Voi donare la gioia di ogni mio servire! Continuiamo per le vie che la legge del magnifico Duce segna: saremo sempre insieme con tutti gli spiriti pronti e le braccia tese verso il destino che la certissima fede crea! Trinceristicamente e fascisticamente. - Luigi Russo».

— L'on Troilo, podestà di Chieti e presidente di quella Federazione combattenti ha diretto oggi alla consorella di Udine il seguente messaggio: «Accolto entusiasticamente dalla popolazione della Provincia di Chieti, l'on. Luigi Russo ha assunto questa mattina le funzioni di Prefetto. I combattenti, le camicie nere ed il popolo della mia terra inviano fraterno saluto alla nobile città di Udine. - Troilo».

Concessioni al Comune di Povoletto

UDINE, 16

Il prefetto comm. avv. Iraci, vista l'istanza del podestà di Povoletto, in data 30 agosto u. s., diretta ad ottenere, per conto ed interesse del comune stesso, l'autorizzazione a poter procedere all'acquisto di fondi ritenuti necessari per la costruzione della strada Savorgnano-Ravosa, e vista l'istanza, pari data, dello stesso podestà per ottenere l'autorizzazione all'acquisto dei fondi necessari per la costruzione degli edifici scolastici di Magredis e Kavosa, ha concesso le chieste autorizzazioni. E' fatto però l'obbligo al notaio rogante di stendere l'atto relativo di compra-vendita e di accertarsi sotto la sua personale responsabilità, della proprietà e libertà degli immobili acquirenti.

UDINE, 16

Adunanza di capi sestiere e rione. I capi sestiere ed i capi rione del Fascio di Udine, dovranno trovarsi domani sabato, alle 21, presso la sede del Fascio, per importanti comunicazioni.

Sussidi della «Reduci». La presidenza della Società friulana veterani e reduci delle patrie battaglie, proseguendo la tradizionale consuetudine, nella ricorrenza della festa nazionale XX Settembre, invita i soci e vedove di soci disagiati, a presentarsi il giorno stesso, dalle ore 9 alle 11, alla sede sociale, per ricevere il deliberato sussidio.

Gli esami di idoneità degli agrimensori. La presidenza del Regio Istituto tecnico di Udine avverte che gli esami orali di topografia e costruzioni per la idoneità e la promozione alla IV agrimensura, avranno luogo nei giorni 18 e 20 corr., dalle 8 alle 12; e gli esami orali di agraria per la stessa idoneità e promozione il giorno 20 corr., alla stessa ora.

Il programma della banda. La banda cittadina, dalle 20 alle 21.30, terrà in Piazza Vittorio Emanuele il settimanale concerto col seguente programma: Mascagni: «Marcia strana»; Perosi: preludio seconda parte «Natale del Redentore»; Verdi: sunto atto terzo «Ernani»; Boito: «Nerone» impressioni; Rossini: sinfonia «Barbiere di Siviglia».

In Pretura. Giudice, cav. Sanesi; P. M., avv. Bressani; cancelliere, rag. Grimaldi.

Dopo aver mangiato e bevuto per quindici giorni, nella trattoria di Guglielmo Lombardi di Campoformido, tale Domenico Pignolo di 35 anni, se ne andò... dimenticandosi di pagare. Il fatto successe ancora nell'ottobre dell'anno scorso. Quest'oggi il Pignolo comparve dinanzi al Pretore imputato di truffa: non seppe esaurientemente scusarsi e fu condannato a 15 giorni di reclusione e a 150 lire di multa.

— Per aver adoperato una bilancia alterata, tale Carlotta Sellini in Boscolo di 45 anni, venditrice ambulante, fu condannata dal Pretore a 600 lire di multa ed alla confisca della stadera.

— Per aver omessa la denuncia della vendita di un quadrupede, tale Francesco Dell'Oste di 48 anni, fu condannato in contumacia a 50 lire di ammenda ed alle spese di causa.

Fermi ed arresti. Gli agenti della squadra mobile trassero in arresto durante la scorsa notte tali Luisa C. di 18 anni, e Jolanda M. di 22 anni, perchè contravventrici al foglio di via obbligatorio; e di Protasia B. di 22 anni, e Maria T. di 23 anni, per misure di p. s. I carabinieri della Stazione principale trassero in arresto, invece, tali Luigi Graziotto di 47 anni, e Antonio Canciani di 38 anni, per ubriachezza molesta e ripugnante.

Sul lavoro. Quest'oggi fu ricoverato all'ospedale il meccanico Luigi Del Colle di 37 anni, il quale presentava una ferita al bulbo dell'occhio destro. Il medico di guardia lo giudicò guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni. Il Del Colle disse d'essersi ferito mentre lavorava.

(Note di cronaca)

Gran premio e medaglia d'oro

Il Sindacato italiano di propaganda agricola-industriale-commerciale in Firenze ha conferito al «Panificio Goriziano», diretto dai Fratelli Stolfa, il gran premio e medaglia d'oro per la ottima confezione di pane e biscotti. E' da notarsi che tale onorificenza è l'unica del genere nella nostra provincia.

Echi di una rapina avvenuta sulla strada di Ariis

UDINE, 16

Una sera dell'aprile scorso, verso le 19, mentre la signorina Ester Borsetta percorreva in bicicletta la strada Ariis di Rivignano-Talmassons, ad un certo punto fu fermata da un individuo il quale, senza tanti complimenti, le strappò la borsetta contenente una cinquantina di lire e si impossessò della macchina, scomparendo poi nella campagna.

La rapina fu denunciata ai carabinieri di Mortegliano, ed il maresciallo comandante la stazione si pose senza indugio alla ricerca dell'autore. La fatica fu lunga, ma alla fine coronata da successo. Infatti, ieri l'altro il rapinatore fu tratto in arresto. Egli è certo Antonio Maddalena, di 45 anni, da Pocenia, pregiudicato in linea di furti. Fu subito riconosciuto e passato alle carceri, nonostante affermasse d'essere innocente.

UDINE, 16

Cozzo fra una vettura e un'automobile. Mentre il vetturino Riccardo Padovani di 29 anni, stava percorrendo con la sua vettura la via Beato Odorico da Pordenone, fu investito da una auto. La carrozza fu capovolta e il vetturino cadde di cassetto. Soccorso da passanti il giovane fu trasportato all'ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò la frattura della clavicola destra. Ne avrà per circa un mese.

Investito da un ciclista. Ieri sera fu accompagnato all'ospedale civile di S. Daniele il piccino Cleo Narducci di 4 anni, il quale presentava la rottura del timpano sinistro e sintomi di commozione cerebrale. Coloro che l'accompagnavano dichiararono che il bambino era stato investito poco prima da un velocipedastro. Non si conoscono le generalità dell'investitore giacchè, subito dopo se ne andò prendendo la direzione di Giavons.

Per salire sul tram in corsa. Il contadino Francesco Lavaroni di 68 anni, da Ziracco di Remanzacco, stamane, volendo salire sul tram della linea Udine - Tricesimo, già in moto, incespicò battendo contro il predellino della motrice. Con un'automobile che passava di là il vecchio fu trasportato all'ospedale ove il sanitario di guardia gli riscontrò lesioni in varie parti del corpo. Fu accolto e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

I cinematografi. Cinema Teatro Moderno: «Fra le spire del drago»; Cinema Concerto Eden: «Enrico IV».

BORSA DI TRIESTE

15-16 settembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	69.55	69.55	Martinol.	166	165
Cons. 5%	81.60	81.55	Medit.	370	368
Obbl. Ven.	69.25	69.27½	Merid	590	590
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	107	105
Dan.-Sava	214.—	214.—	Premuda	480	486
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	168	160
Comit	1175	1175	Tripcovich	264	265
B. C. T.	544	545	Ampelea	345	345
Credito	764	750	Cant. Nav.	147	151
B. N. Cred.	518	518	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul	192	195
Cred. Pop.	276	276	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	263	250	Isonzo	77	80
Generali	4740	4750	Spalato	194	195
Ass. Ital.	1030	1035	Kerka	90	90
Infortuni	2460	2475	Siemat	178	178
Riun. A	2340	2340	S. T. El. G.	82	82
Riun. B	2330	2330	Gas-Roma	643	638
Sigorta	265	265	Ilva	125	127
Adria	185	187	Jutificio	415	415
Cosulich	202	203	Off. nav	85	85
Nav. Dal	101	101	Pastificic	270	270
Gerol.	641	660	Pilatura	260	260
Libera T.	370	366	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	265	270
Lloyd Tr	735	755	Terni	369	363
Lussino	350	355			

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.80 a 89.40; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 250.— a 270.—; dinari da 31.80 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.
Cambio ufficiale dell'oro: 15-9-27, L. 354.47.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corr liq 9.30
sett	—	—	—	—	—	—	500
dicembre	—	—	—	—	—	—	468
marzo	—	—	—	460	468	468	464
maggio	—	—	454	458	464	465	461
luglio	—	—	458	456	462	465	460

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	140	—	[illegible]
aprile-agosto	—	—	—	—	139
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 15 settembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	11725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4800
Credito Italiano	800.000	575
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	10050
Ferrovie Meridionali	579.170	900
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	15275
Cotonificio Turati	160.250	375
Cotonificio Veneziano	333.334	1900
Filatura cascami di seta	210.000	1325
Soie de Châtillon	2.000.000	6775
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	400
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	6600
Snia Viscosa	6.666.665	6400
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	12750
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1225
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1475
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4300
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	28075
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	50
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1325
Elettricità Alta Italia	1.000.000	325
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	350
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1150
Meridionali di elettricità	1.200.000	175
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	8725
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1500
Distillerie Italiane	1.100.000	2050
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	375
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	15550
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4250
Istituto Fondi Rustici	600.000	600
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	950
Eridania	300.000	225
Pirelli & C.	240.000	125
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1050

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.75; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 81.60; Obbligazioni Venezie 69.30.
CAMBI: Francia 72.03; Svizzera 334.29; Londra 89.334; Olanda 736.70; Spagna 311.21; Belgio 256; Berlino 437.10; Vienna 258.70; Praga 54.45; Romania 11.45; Argentina oro 17.79; Argentina carta 7.83; New York 18.37; Canadà 18.365; Oro 354.45; Belgrado 32.40; Budapest 319.50; Albania 356.25; Norvegia 488; Russia 96.

CORRISPONDENZA APERTA

Argo. 2) Avete ragione; durante il primo giro a «briscola», non si parla, ne si fanno segni, pena di un punto; deve essere convenuta prima di comune accordo; in ogni caso avreste potuto far «rifare» le carte. *Giorgio.* Se si potesse rispondere seriamente con un monosillabo solo «sì» o «no», alla vostra domanda, non occorrerebbero più Preture e Tribunali, nè avvocati. *Sperimentale.* Tutto il programma di un istituto si può trovarlo nell'annuario o nel bollettino del rispettivo Ministero. *G. A. Gorizia.* Ottima scuola superiore per la carriera consolare è il R. Istituto di scienze sociali Cesare Alfieri di Sostegno in Firenze.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA
valevole dal 1.o giugno al 30 settembre
Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.04, 8.20, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.00, 18.12, 18.24, 18.36, 18.48, 19.00, 19.12, 19.24, 19.36, 19.48, 20.00, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12, 22.36, 23.00, 23.24, 23.48, 0.30.

Partenza da VILLA OPICINA:

5.45, 6.12, 6.36, 6.52, *7.08, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.32, 17.48, 17.56, 18.12, 18.20, 18.36, 18.44, 19.00, 19.08, 19.24, 19.32, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12, 22.36, 23.00, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.
* Soltanto nei giorni feriali dal 15 giugno al 31 agosto.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.
Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-ZARA

Partenza da Trieste alle 9, arrivo a Lussinpiccolo alle 10.15, arrivo a Zara alle 11.10.
Partenza da Zara alle 14, arrivo a Lussinpiccolo alle 14.45, arrivo a Trieste alle 16.10.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, e 18.30. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

PROFUMO ROMA
BERTELLI
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie: Ditta Cav. C. Drisaldi Via Bossi, 4, Milano

Mezzo Milione!! 500.000 lire

è l'importo dei premi della Grande Lotteria Italiana che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il giorno **22 settembre 1927** a beneficio dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli per l'Istituto di Rigenerazione Fisica e Ospedaliera esterna.

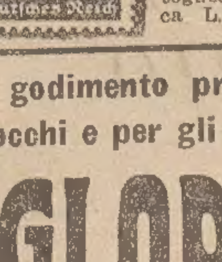
I premi sono 183 e così divisi (leggere con attenzione): Primo premio di L. 300.000; secondo premio L. 100.000; terzo premio L. 30.000; 20 premi da L. 1000; 60 premi da L. 500; e 100 premi da L. 200.

Tutti questi premi debbono assolutamente essere pagati al pubblico che avrà concorso con l'acquisto dei biglietti. **I soli biglietti venduti concorrono al mezzo milione** perchè, come più volte è stato avvertito, i biglietti non venduti, non concorrono ai premi.

La possibilità di guadagnare una forte somma ed assicurarsi così una buona agiatezza per tutta la vita, si presenta; quindi ognuno deve approfittarne sapendo anche di compiere un'opera buona ed umanitaria.

I biglietti del costo di L. 2; L. 5 con 3 numeri e L. 15 con 10 numeri consecutivi sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai, dove vi è l'apposito cartello della vendita dei biglietti stessi, e presso la **Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù n. 48.**

ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 18
All'ingrosso — Al dettaglio
VASI PER CONSERVE
CON CHIUSURA ERMETICA
«ULTREFORM»
per frutta, marmellate, legumi, carni, cetrioli, pomidoro, funghi ecc. ecc. —
Deposito pezzi di ricambio
Il contenuto ermeticamente chiuso si mantiene inalterato per anni

FRANCOBOLLI?

Inviate L. 1 allo Studio Filatelico, via Tadino, 11 - Milano (118) per ricevere il listino illustrato con 60 incisioni. Offresi pagamento anticipato. 1000 francobolli tutti differenti, L. 19. 100 Colonie Portoghesi, L. 9. 100 Africa L. 8.

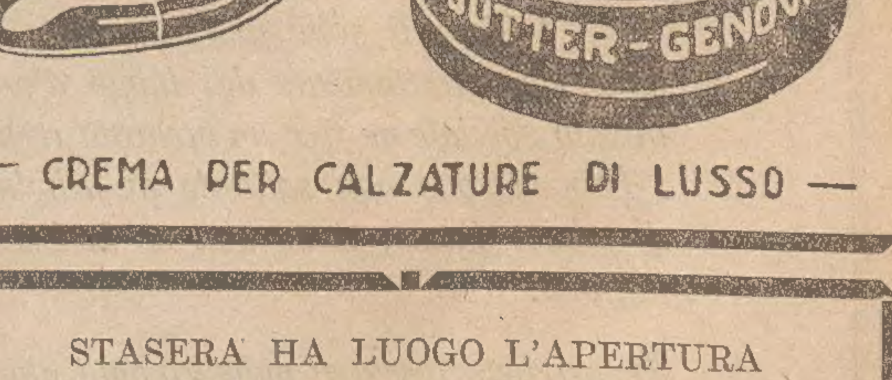
Un godimento profondo per gli occhi e per gli animi darà
"GLORIA,,

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Vendita straordinaria
per fine stagione di tutte le
Calzature per donna
Articoli di gran Moda, Fantasia
A PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI
Inoltre forte partita in grande scelta di tipi
PER DONNA 1.a serie, extra L. 50.-
2.a „ ottima „ 40.-
3.a „ strapazzo „ 25.-
NOSTRA SPECIALITA'
Calzature per ragazzi
V. E A. DEI ROSSI & C.
GRANDI MAGAZZINI
CORSO GARIBALDI 3

evitate
il Contagio e la Febbre
spruzzate nella vostra casa il
FLY-TOX
nube distruttrice infallibile di mosche, zanzare, tarme, pulci, cimici, scarafaggi, pidocchi.
innocuo
per le persone e gli animali.
non macchia,
non brucia.
di odore igienico.

Flacone da un quarto di litro circa. Lire 12
Bidone da due litri circa .. .. — 72
Spruzzatore a mano .. .. .. — 15
P. THIBAUD et Cie, Via Lambrate, 9
MILANO



— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

STASERA HA LUOGO L'APERTURA
DEL NUOVO NEGOZIO MOBILI
DELLA DITTA
Alessandro Levi Minzi
in VIA CESARE BATTISTI N. 8

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste. Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale Trieste, fuori, ottimi attestati, miti pretese, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23 46288 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche tutte età, altro personale per Trieste, fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24 pt. 74016 A

ALBERGATORI, privati, volete ottima servitù? Scrivete, mandate Garibaldi 17, primo. Inviassi prontamente. 74032 A

BALIA offresi per lattante. Scrivere sub «Balia», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1207 A

CAMERIERA civile brava, cucinare, cucire, governo casa, lunghissimi attestati offresi una, due persone. Cassetta 19349 A, Unione Pubblicità. 19349 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, personale hotels, slavo, tedesco, italiano, offresi privati, albergatori Trieste, fuori. Zonta 5, I. 46261 A

DOMESTICA giovane robusta, pratica tutti lavori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 73779 A

RAGAZZA media età, brava massaia, con buoni attestati, offresi. Offerte Cassetta 19340 A Unione Pubblicità. 19340 A

SIGNORA anziana, buona, fidata, brava massaia, sa bene cucinare, cerca posto presso una o due persone, anche malata, riflette buon trattamento. Cassetta 19280 A Unione Pubblicità. 19280 A

SIGNORA distinta si offre come cameriera, purchè famiglia distinta e seria; capace lavori fini. Cassetta N. 19347 A Unione Pubblicità. 19347 A

VENTENNE, capace lavori domestici, con certificati, offresi per servizio. Cassetta 19330 A Unione Pubblicità. 19330 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per trieste, Roma, Napoli, Torino, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 74016 B

A. RAGAZZA sappia bene cucinare e altri servizi, ottimi attestati, cercasi. Via Guido Zanetti 8, I., angolo piazza S. Francesco. 46187 B

BAMBINAIA bene educata, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per bambino tre anni. Buoni attestati. Via Guido Zanetti 8, I. angolo piazza S. Francesco. 46787 B

CAMERIERA anziana, sappia cucinare, cerca signora. Corso Garibaldi 33, I. 46276 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 46261 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercano coniugi soli. Via Reni 6, porta 26. 46135 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3, terzo. 9454 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14, porta 12. 46293 B

DOMESTICA non giovanissima, brava cucinare, attestati, cercasi da piccola famiglia. S. Lazzaro 8, I. destra. 73996 B

DOMESTICA con buoni attestati, abile tutti lavori casalinghi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46216 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Viale XX Settembre 44, III destra. 46258 B

DOMESTICHE due, sappiano cucinare, cercansi. Battisti 12, III, dopo le 9. 74002 B

MASSAIA media età, per persona sola, capace tutti lavori, sana, bella presenza. Bonne tedesca conosca italiano, cuoche, domestiche capaci cerco. Machiavelli 7. Zeidler. 46257 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 8 alle 13. Valdirivo 2, II, sinistra. 46216 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. R. Manna 16, III, sinistra. 46270 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutta giornata, cercasi. Mazzini 32, porta 8. 74027 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati, due volte giorno cercasi. Giulia 32, III, sinistra 73030 B

RAGAZZA pulizia caffè cerco. Settefontane 36 (caffè). 73985 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via Settefontane 29, interno 2. 74048 B

RAGAZZA prestaservizi due volte al giorno cercasi. Kandler 7, mezzanino, destra. 74037 B

VEDOVA distinta, 30-35 anni, possibilmente parli anche tedesco, cercasi per dirigere casa composta di due persone e bambino, trattamento famigliare. Scrivere indicando referenze, pretese, Cassetta 19364 B. Unione Pubblicità. 19364 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico abilissimo, recentemente congedato servizio militare, cerca seria, duratura occupazione. Cassetta 19355 C. Unione Pubblicità. 19355 C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, cerca posto anche fuori città, ottime referenze. Orlando, via Pozzo bianco, trattoria Ravasini 73987 C

CONTABILE bilancista esperto amministrazione marittima, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 19317 C. Unione Pubblicità. 19317 C

CONTABILE esperto, ventisettenne, conoscenza lingue italiana, tedesca, miti pretese, offresi Cassetta 19343 C Unione Pubblicità 19343 C

DICIANNOVENNE orfana, offresi per servizio. Via Ghega 8, IV. 46259 C

DONNA di cuore offresi per assistere persone ammalata. Indirizzo Piccolo. 73999 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, contabilità, conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi, miti pretese. Cassetta N. 19344 C Unione Pubblicità. 19344 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne, esterne, ventimila cauzione, occuperebbesi prontamente. Cassetta N. 19274 C Unione Pubblicità. 19274 C

MAGAZZINIERE capacissimo, pratico operazioni doganali, daziati, imbarchi, dazio consumo, conoscenza italiano, tedesco, pratico contabilità, offresi. Cassetta 19345 C, Unione Pubblicità. 19345 C

PENSIONATO media età, ineccepibile, distintissimo, forte garanzia, massime referenze, occuperebbesi convenientemente. Cassa, contabilità, corrispondenza, magazzino, segreteria archivio. Cassetta 19066 C, Unione Pubblicità. 19066 C

PERSONA con ottime referenze cerca posto presso signore. Indirizzo al Piccolo. 73999 C

SIGNORA seria, media età, ottimi attestati infermiera, offresi assistenza ammalati, oppure direzione casa, adattandosi qualunque lavoro. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73961 C

SIGNORINA 40-enne distinta famiglia, offresi per mansioni casalinghe cambio vitto, alloggio, presso persona sola, anche provincia. Indirizzo Piccolo. 46201 C

SIGNORINA brava disegno, pittura, offresi. Cassetta 19370 C. Unione Pubblicità. 19370 C

SIGNORINA conoscenza tedesco offresi archivista, lavori ufficio. Cassetta 19376 C, Unione Pubblicità. 19376 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, primarie referenze, disponibile anche subito. Cassetta 19269 C Unione Pubblicità. 19269 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 74034 CC

DISEGNI d'arredamento negozi, uffici, mobili, preventivi, esecuzione, eseguisce Madonnina 17, porta 5. 46228 CC

MENDARESSA assume lavori del genere. Maiolica 12, II, interno. 46278 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 46263 CC

PELLICCIAIA eseguisce trasforma qualsiasi pelliccia, tinge, concia. Rossetti 28, porta 7. 46166 CC

RICAMATRICE macchina assume qualsiasi lavoro. Alfieri 12, IV, p., Polli. 73969 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, Guardia 12a p tedda. 73970 CC

SARTA bianco, ricamatrice, assume lavoro fine, anche giornata. Via S. Giusto 32, I. 74003 CC

SARTA capace offresi giornata. San Francesco 40, p. 6. 74022 CC

SARTA capace offresi giornata, senza cena. Battisti 25, interno 1. 46271 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Ventisettembre 3 portineria, palazzo Excelsior. 73918 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SOCIETA' cerca giovani e ragazze facile parola per visitare famiglie. Richiedonsi referenze. Indirizzo Pccolo. 46252 D

APPRENDISTI bandai, installatori, cercansi. Officina Marini, via Rossini 8. 46280 D

BARBIERE lavorante capace cercasi per sabato. Via Guardia 22, Cesnig. 74005 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante capace, cercasi. Carpison 16, Valerio. 46215 D

CASSIERA pratica registratore cassa cerca Caffè Roma. 73981 D

CASSIERA, barista, banconiera, impiegata, personale con cauzione cercasi. Zonta 5, I. 46262 D

CHAUFFEUR per servizio piazza, con piccola cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 46229 D

CORRISPONDENTE anche signorina, italiano, tedesco, inglese, lavoratore indipendente, preferibilmente pratico ramo esportazione cereali, troverebbe impiego presso ditta residente Milano. Scrivere indicando referenze R. M. presso Associazione Granaria, Milano. 73800 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persone disposte assumere speciale lavorazione (casa propria) lavoro facile. Forte utile. Scrivere: Etablissements Sally, Ain, (Algeria). 19326 D

FALEGNAME mezzo lavorante, assume prontamente Zincografia, via Margherita N. 3. 74018 D

FATTORINO 16-18 anni, preferibilmente elettricista assumesi. Piazza Vittorio Veneto 4, Kuemmerlin. 46221 D

FATTORINO per ufficio con bicicletta cercasi. Corso 45 I. 46269 D

GARZONA principiante cercasi. Modisteria Trevisan, Commerciale 8. 46227 D

GARZONA sarta da donna cercasi per primario lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 46213 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Zudecche, di faccia Cinè Garibaldi, Murri. 73975 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Boccaccio n. 1, porta 11. 46219 D

GARZONA cerca Salone Elena, Corso Garibaldi 25. 74043 D

GIOVANE e signorina bella presenza e facile parola cercansi. Via S. Maurizio 11, II p., ore 9. 73976 D

LAVORANTE capace macchina maglieria, cercasi. Scuola nuova 17, II, p. 9. 46233 D

MEZZA lavorante stiratrice cerca Stireria Garisenda, Piazza Vico 4. 73991 D

MEZZO lavorante tornitore cerca officina Cervellini, via Ferriera n. 3. 74044 D

MONTATORI capaci per impianti sanitari e riscaldamento centrale, cercansi. Presentarsi ore 8 alla Società Anonima Impianti Generali. Viale XX Settembre 36. 46141 D

PELLICCIAIA brava cercasi a giornata. Battisti 23, III p. sinistra. 46249 D

PIANISTA compositore capace ecrivere correttamente per casa editrice, ballabili, canzoni, dopo ripetute udizioni. Scrivere: cassetta 19306 D. Unione Pubblicità. 19306 D

RAGAZZA per legatoria libri cercasi. Corso Vitt. Em. 31, II. 46237 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi. Corso Garibaldi 31. 46245 D

RAGAZZO apprendista pellicciaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73967 D

RAGAZZO per pistoria, poco pratico, cercasi. Rivolgersi via della Guardia 35, dalle ore 12 in poi. 9458 D

SARTA capacissima coommissione, ottima paga, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 46291 D

SARTINA capace mendatrice cercasi per tutto l'anno, ogni giovedì, Müller, via Montfort 8. 9452 D

SIGNORINA praticante d'ufficio cerca prontamente Rakos, via Milano 19. Presentarsi dalle 9-10. 74041 D

SIGNORINA istruita, primarie referenze, possibilmente pratica ufficio bancario, bella scrittura, cerca seria ditta. Offerte particolareggiate Cassetta 19379 D Unione Pubblicità 19379 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta cognizione italiano, cercasi per Milano. Presentarsi giornata Kuemmerlin, Piazza Vitt. Veneto 4. 46222 D

STUDIO rappresentanze, paraggi Rossetti ricerca subito signorina dattilografa, bella calligrafia, pratica contabilità, miti pretese. Scrivere cassetta 19338 D. Unione Pubblicità. 19338 D

VENDITRICI abili, conoscenza lingua tedesca, slovena, pratiche vendita calzature, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74035 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comfort, centro, presso piccola famiglia, cerca persona distinta. Via Crispi 27, interno, I p., porta 4. 73997 E

CAMERETTA vuota, cerca signora anziana presso piccola famiglia, anche periferia. Cassetta 19374 E Unione Pubblicità. 19374 E

MOBILIATA, pulita, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cerca subito universitario Cassetta 19362 E Unione Pubblicità. 19362 E

MOBILIATA pulitissima centrale, ingresso scale, eventualmente salotto, cercasi. Scrivere Cassetta 19357 E Unione Pubblicità. 19357 E

MOBILIATA anche se ingresso libero, vitto, cura vestiario, cerco subito presso non mestierante. Scrivere indicando prezzo in giornata. Hotel Metropol, stanza 28. 46231 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. PIED-a-terre centralissimo, salotto signorile, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46240 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Fabbri 1, porta 10. 73978 F

A A. STANZA matrimoniale, salotto, lussuosissimi, perfetta pulizia, affitterebbesi distintissimi signori, unici inquilini. Torrebianca 28, III, sinistra. 46214 F

A. ABBONAMENTI pranzi bene a scelta, domeniche feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III 2. 73163 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Antonio Caccia 13, I, sinistra. 46242 F

A. CAMERINO, affittasi prontamente a signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 46223 F

A distinto affittasi mobiliata, cura vestiario. Battisti 20, III, porta 20. 73942 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, affittasi distinti. Timeus 14, porta 15. 74012 F

A. MATRIMONIALE, comfort moderno, affitta signora. Ireneo 6, III, sinistra. 73989 F

A. MOBILIATA signorile, centro, affittasi a distinto. Sannicolò 33, secondo 19. 46246 F

A. MOBILIATA, affittasi 2 operai onesti. Sapone 5, porta 13. 73974 F

A. MOBILIATA, affittasi prontamente 1-2 distinti. Pallini 11, V, 19. 46203 F

A. STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Ireneo 5, porta 14. 74037 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Foscolo 22, p. III, p. 9. 73994 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9456 F

CAMERA, luce, affittasi distinto signore. Via Giulia 17, secondo, sinistra. 74011 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi n. 14, II. 46220 F

CAMERA mobiliata, due finestre, stufa, comfort, casa signorile, affittasi prontamente distinto. Gatteri 9, II, 14. 74033 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi coniugi o due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 74020 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Crispi (Chiozza) 36, III, p. 8. 74005 F

MATRIMONIALE, luce, volendo cucina, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 74007 F

MATRIMONIALE elegante, luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi escluso bambini o due amici. Bramante 10, porta 11. 74052 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, stanze ufficio, affittansi. Zonta 5, I. 46262 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Trattoria Carducci 30, mediatore Vittorio. 46206 F

MOBILIATA 1 letto, con comodo cucina, affittasi. Via Cologna 67, I, p. 11. 46200 F

MOBILIATA bene, affittasi. Lavatoio 3, I, sinistra. 73984 F

MOBILIATA, paraggi Lazzaretto vecchio, affitta distinta famiglia a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 73906 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, massima pulizia, affittasi. Commerciale 19, piano II. 73977 F

MOBILIATA, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 74013 F

MOBILIATA, affittasi. Trento 9, porta 6. 46244 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Farini 12, II, porta 13. 74009 F

MOBILIATA affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 74025 F

MOBILIATA, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, porta 8. 74042 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Scussa 6, III, sinistra. 74050 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore. Tiziano Vecellio n. 6, p. 17. 46272 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi signora o signorina. Torricelli 7, p. III, Zoratto. 46255 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a 2 distinti signori presso piccola famiglia. Via Ugo Foscolo 31, III, porta 12. 74040 F

MOBILIATA bene, pulitissima, affitto. Via Lazzaretto vecchio 39, porta 21. 74029 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Madonnina 17, porta 4. 74046 F

MOBILIATA grande, luce, soleggiata, cura vestiario, affittasi distinto. Piazza Vinci 4, porta 15. 46290 F

MOBILIATA con luce, affittasi prontamente; escluse donne. Machiavelli 20, porta 14. 73990 F

STANZA mobiliata, affittasi prezzo mite. Via Chiozza 55, pt., 3. 73966 F

STANZA 2 finestre, ariosa, centro, affittasi. Via Felice Venezian 4, I, destra. 74008 F

STANZA vuota, mezzanino, affittasi ufficiò, società. Corso V. E. 41. 46224 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce elettrica, uso telefono, affittasi 1.o ottobre. Indirizzo al Piccolo 74004 F

STANZA cenro, mezzanino, affittasi con banco, scansie. Indirizzo Piccolo. 46285 F

STANZA mobiliata, oppure vuota, chiara, affittasi. Via Rossetti n. 28, III, sinistra. 46265 F

STANZA bellissima al mare, pressi Università e Stazione Campo Marzio, affittasi. Burlo 1, I. sinistra. 46264 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici. Corso Garibaldi 17, IV. 46265 F

STANZA lussuosa, affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 26, II, p. 11. 46251 F

STANZA grande, affittasi. Poudarea 8, porta 15. 46250 F

STANZA lussuosa, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 74026 F

STANZA affittasi persona distinta, volendo vitto. Piccolomini 8, porta 7. 46294 F

STANZE (due), ingresso libero, affittansi uso ufficio. Via Mazzini 21, II p. 74028 F

STANZE (2) con uso cucina, mobiliate, affittansi a distinte persone adulte. Romagna 62. 73824 F

STANZETTA mobiliata, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46253 F

STANZETTA bene mobiliata, paraggi caffè Roma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46243 F

STANZINO mobiliato, affitta signora. Timeus 12, III, interno. 73964 F

VITTO famigliare buonissimo, darebbesi alcune persone. Coroneo 17, I, sinistra. 46282 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. SCUOLA elementare privata con annesso istituto prescolastico (asilo). Inscrizioni aperte: Istituti «Battisti-Balilei» (Battisti 10). 46275 G

AGENTI daziari: corso preparatorio esami novembre. Dott. Enenekl, Battisti 7, III. 73988 G

«ALBORNO», scuola mandolinistica, diurna, serale, iscrizioni gornalmente. Imbriani 3-II. 46199 G

BRIDGE cercasi maestro o maestra. Cassetta 19367 G. Unione Pubblicità. 19367 G

DIPLOMATA pianoforte, allieva prof. Skolek, impartisce lezioni, dall'inizio al perfezionamento, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 46270 G

FRANCESE (René Enenkel) inglese (Joyce), spagnolo, tedesco. Battisti 7, III. 7398 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9453 G

INGLESE; lezioni private, collettive, diurne, serali. Conversazione, grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale, stenografia inglese. Professori inglesi laureatisi Università inglesi. Tariffa ridotta. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 46238 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 46202 G

LEZIONI piano darebbe maestra lunga pratica a principiante e perfezionamento, piano a disposizione degli allievi, lire 20 mensili. Informazioni dalle 14 alle 18, via Ginnastica 11, p. II, porta 11. 46247 G

MAESTRA piano, paziente, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 46007 G

MAESTRA piano dà lezioni, 40 mensili. Indirizzo al Piccolo. 46212 G

MAESTRE insegnano italiano, francese, tedesco, lire 3 ora. Via S. Michele 13-II, p. 5. 46277 G

PROFESSORESSA violino dispone ancora alcune ore. Vasari 18, p. 6. 73963 G

RICAMO a macchina impartisco istruzione, metodo celere perfezionato. Informazioni giornalmente dalle 14-17. Piazza Emma, via Battisti 7-I 46268 G

SIGNORINA colta darebbe lezioni italiano in cambio di conversazione tedesca. Cassetta 19382 G Unione Pubblicità. 19382 G

VIOLINO maestra diplomata impartisce lezioni coscienziose, onorario modesto. Margherita 3, primo, porta 7. 45458 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAGNETTA lupina bionda, pelo lungo, smarrita ieri. Mancia competente riportandola via Chiozza 7. 46237 H

CANE danese bastardo rinvenuto. Via Bastione 1, latteria. 74000 H

MANCIA competente a chi riporterà borsetta d'argento smarrita mercoledì sera, da via Piccolomini a via Cologna. Bassi, via Donizetti 3. 46208 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI lusso, nuova costruzione, da quattro, otto stanze, calefazione, ascensore, affittansi prontamente. Via Mazzini 15, mezz., ore 15-17 73325 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, camera con focolaio, 45 mensili; ville, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74016 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere cucina, senza spese; altri 1, 2, 3 fino 7 stanze, affittansi. Corso 45-I. 46269 I

APPARTAMENTO di lusso, stabile nuova costruzione, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Salita Promontorio 11. 45369 I

CAMERA, cucina e dispensa, scambiansi con 2 camere e cucina in centro. Indirizzo al Piccolo. 74010 I

CAMERA, cucina, centralissime, scambiansi con appartamentino 2-3 stanze. S. Francesco 4, Vittori. 46209 I

LOCALE con due fori, in facciata, affittasi. Via Canova 2, portinaia. 45370 I

MAGAZZINO molto alto, con impalchi, metri 600 circa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 45367 I

NEGOZIO adatto qualsiasi genere, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46283 I

QUARTIERE lusso, 5 stanze, casa vecchia, fermata tram, vicino Stazione centrale, affittasi. Rivolgersi Gersiach, via Udine 1, dalle 9 alle 11. 73901 I

QUARTIERE camera, cucina, campagna, 2 stanze, 60 mensili; più grandi affittansi senza spese. Zonta 5-I. 46262 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mobiliato, in villa a Santacroce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74055 I

QUARTIERINO giardino, più grandi, vuoti, mobiliati, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, I. 74032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, vuoto, cerca professore stabile. Indirizzare offerte indicando prezzo, ubicazione, Cassetta N. 19358 L. Unione Pubblicità. 19358 L

APPARTAMENTO mobiliato, camera matrimoniale, cucina, salotto e bagno, cercasi. Cassetta 19359 L Unione Pubblicità. 19359 L

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, stanza un letto, pranzo, cucina, camerino, possibilmente villa, cercasi in subaffitto. Cassetta 19350 L Unione Pubblicità. 19350 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino vuoti, cercansi. Via S. Michele 29-I p., dalle 13-16. 46289 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, vuoti o semimobiliati, cercansi. Castaldi 7, piano I, dalle 12-16. 73554 L

QUARTIERE 3 stanze, vuoto o semimobiliato cercasi. Telefonare 140. 74049 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco, disposto pagare spese. Offerte Bork, via Risorta 5. 73971 L

STANZE due o tre vuote e cucina cercansi. Cassetta 19363 L Unione Pubblicità. 19363 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. CASSAFORTE grande, buonissimo stato, sistema Wertheim, Vienna, occasionissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 17427 M

A. ALCUNE volpi grigie, nere, marrone, faine, puzzole, pellicce lunghe, corte. Devide, Mazzini 22, II. 73279 M

A. BOTTI 700, 300, 200, 100, vendonsi. Valente, corso Garibaldi 40. 73972 M

ABITI 3, impermeabile, nuovi, vendonsi metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 46217 M

ACQUARIO, grammofono, dischi, giuoco pallina, vendonsi, lire 120. Indirizzo Piccolo. 74057 M

ALCUNI lampadari, tendaggi, attaccapanni vendonsi, esclusi rivenditori. Cologna 2, porta 5. 46232 M

APPARATO fotografico Zeiss, altro studio vendo occasione. Farneto 10, villa. 46204 M

BANCO da molino, 3 macine, un buratto, in buono stato, lire 11.500. Indirizzo Piccolo. 73655 M

BOLLITORE 3-4 fiamme, scrittoietto, vendonsi. Mazzini 9, IV. 74051 M

CANE lupo, pura razza, vendesi. Rivolgersi via Fabio Severo 34. 73983 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito inglese per ragazzo dai 12 ai 13 anni, vendo. Rocco, via Parini 8, porta 12. 73982 M

CARROZZELLA bambini, passeggio nuovo e diversi vendonsi. Buonarroti 22-I piano, Bregant. 73236 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, nichelata, ottimo stato, vendesi. Galileo 5, V. 74015 M

CARROZZELLA legno bianco, nuova, vendesi occasione. Petrarca 7, porta 6. 74038 M

CASSA Controllo lire 200, 2700, vende Müller Ireneo 6, telefono 9-97. 9455 M

DIVISE ufficiale vendonsi occasione. Via Cereria 13, porta 6. 73965 M

ENCICLOPEDIA Mayer, 27 volumi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46103 M

FONOGRAFO-valigia, nuovissimo, dischi, vendesi occasione. Carducci 43, negozio ferramenta. 46260 M

GALLO riproduttore splendido, pura razza americana Rode Island, vendo. Via Porta 55. 73889 M

GIACCA petit-gris bellissima vendesi. Rossetti 23, porta 8. 46267 M

GRAMMOFONO senza tromba, con 36 dischi, quasi nuovo, e macchina scrivere, vendonsi. Rivolgersi Via Corti 2, I, destra. 00812 M

GRAMMOFONO «Voce del padrone» vendesi. Via Commerciale 18, trattoria. 74017 M

LUPINO bellissimo, ottimo per guardia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73968 M

LUPO bellissimo vendesi 60 lire, mancanza spazio. S. Francesco 4, Vittori. 46209 M

MACCHINA da scrivere Underwood quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73609 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 9455 M

MACCHINA da scrivere buonissima, prezzo irrisorio, vendesi. Rossetti 35, porta 9. 46284 M

MACCHINA da scrivere Underwood, nuova, vende occasione Parovel, via d'Annunzio 1-I. 46273 M

MATERASSO lana, grande; tappeto persiano, tavolini, vendonsi. Torquato Tasso 4. 74051 M

MOTORE Marelli nuovo, 1 cavallo, cinghia, interruttore, slitte, 650. Canalpiccolo 2, magazzino. 74071 M

OCCASIONE, bilancia decimale, portata 6 quintali, con pesi; macchina cucire, anche ricamo, testa rientrante, 5 cassetti, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73995 M

PELLI castorino alcune, occasionissima avere pelliccia metà prezzo, volpe bianca e volpi marrone, vendonsi. Via Manzoni 4-II, sinistra, 10-13, 16-19. 73998 M

RADIO a 3 lampade, con tutti accessori, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 19288 M

SCALDABAGNO e vasca vendonsi causa partenza. Via Udine 22, Orsettich. 46210 M

SOPRABITO uomo, vestito persona snella, vendo. Bonomo 1, p. 14. 46256 M

TORCHIO litografico, marca Carmine, 50-100 vendesi occasione Indirizzo al Piccolo. 19288 M

VESTITI uomo, ragazzo, soprabito, vendonsi, esclusi rivenditori. Mazzini 9, IV. 74051 M

VIOLINO studio, ottimo, 80; altro autore antico, occasione, vendo. Farneto 10, villa. 46204 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

ACQUISTEREBBESI occasione, metri 400 rete metallica usata, buono stato, per cinta giardino. Cassetta 19033 N. Unione Pubblicità. 19033 N

APPARATO fotografico 13x13 e 18x24 per professionisti, lavoro precisione in legno, con o senza obiettivo, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 10353 N Unione Pubblicità. 1973 N

MACCHINA scrivere acquistasi se occasionissima. Offerte, tipo, prezzo, Cassetta N. 19369 N. Unione Pubblicità. 19369 N

MACCHINA per tritare carne, con motorino, acquisterei purchè buone condizioni. Macelleria Acquavita, Pirano. 1875 N

TORNI, trapani media grandezza, occasione, prezzi, acquistansi. Cassetta 19377 N, Unione Pubblicità. 19377 N

TRATTANDOSI occasione, acquisto tubi, manicotti, dadi gas. Indirizzo Piccolo. 19387 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CAMERA bianca, vendesi. Cesare Battisti 29, III. 46211 NN

AAA. MOBILI per uffici a prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 17. 2302 NN

A. A prezzi realmente bassi, camere matrimoniali, pranzo, cucine in grandioso assortimento. Negozio mobili. Viale Regina Elena 15. 74053 NN

A. AL magazzino Türk, Cesare Battisti 12, vendonsi: camera per una persona, 1050; matrimoniale faggio cotto 1700; mogano 1800; altra elegantissima in esposizione, 2000; letti singoli 160. Attenzione all'indirizzo. 1090 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 45810 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39 74023 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete bellissime camere letto, faggio; matrimoniali lire 1700 poi; cucine complete 800 poi; sale pranzo, attaccapanni, salotti, a prezzi ribassati. Confrontate. 46259 NN

ARMADIO specchio, altro 4 cassetti, vendo. Bonomo 1, porta 14. 46256 NN

CAMERA pranzo, lussuosa 2600; salotto imbottito 1100; Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAUSA partenza, vendesi prezzo vantaggioso, studio, matrimoniale. Indirizzo al Piccolo. 46254 NN

CUCINA signorile, incassata, occasione vendesi. Tomaso Luciani 3, Falegname sinistra. 46226 NN

CUCINA moderna, poco usata, in perfetto stato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 19371 NN Unione Pubblicità. 19371 NN

DIVANILETTO ottomane goebelin, moire, damasco, vendonsi occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 74036 NN

OCCASIONE: arredamento completo tre stanze, anche separatamente, vendesi dalle 10-12 e 15-18, esclusi rivenditori. Ghislanelli 1 A, porta 7. 9348 NN

PATHEFONI rinomati, macchina parlante Pathè vendonsi pagamento lire una giorno. Punzo, Carducci 10. 42257 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19167 NN

PIANINI autopiani, armonium, recentissimi arrivi. Vendita rateale. Noleggio convenientissimo. Riosa, Mazzini 44. 45935 NN

PIANINI concerto lussuosi, assortimento, rossi-mogano, neri, noce, trepedali, moderatore, eccezionale perfezione. Facilitazioni vendonsi prezzi economici. Documenti ferroviari, doganali ispezionabili. Solitario 25, III. 73831 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» «Förster» «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bechstein» vendita, scambi, facilitazioni. Pianino, mogano, germanico, incrociate, 3 pedali lire 3800. Pianino francese, nero, perfetto lire 2000. Pianoforte mezzacoda «Kutschera» lire 3200. Altro viennese, nero 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINO lussuoso nuovissimo, tre pedali, valore seimila, noleggiasi gratuitamente un anno (franco trasporti, assicurazione fuoco) verso cauzione lire 4000. Offerte cassetta 19310 NN Unione Pubblicità. 19310 NN

PIANINO «Stallberger» 3 pedali, corde incrociate, vendesi straoccasione. S. Francesco 26, II interno. 19388 NN

PIANOFORTI armonium, primarie fabbriche. Occasioni, scambi, noleggi. Zannoni, Imbriani 7. 46286 NN

SALOTTINO viennese, moderno, vendesi. Visitare pomeriggio. Gatteri 46, I, porta 7. 46281 NN

SALOTTINO moderno, scrivania, poltroncina, vendonsi. Fabio Severo 42, porta 9. 46218 NN

SALOTTO veneziano, 17 pezzi, coltrine tre finestre, vendonsi occasione. Via Trenta Ottobre 15, I sinistra. 74054 NN

STANZA quercia, massiccia, mancandomi spazio, vendo. Corso Garibaldi 10, porta 10. 74019 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola · Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto Corso Vitt. Em. 2. 73564 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Gicher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. CARTOLERIA vendo blocchetto oggetti scuola, gomme, matite, pastelli, colori Guenther, pennini, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4057 O

A DOVE trovasi il più ricco assortimento di calzature d'uomo??? Calzoleria Muratti (dirimpetto Cine Excelsior). 19177 O

CRINE vegetale Africa, vendo direttamente, tutte quantità, qualità; cerco rappresentanti pratici articolo, clientela. Rossi, Ain Fekan (Algeria). 19325 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, lavorazione perfetta. 73430 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3 — P

AGENTI abili con cognizione della lingua tedesca, vendita articolo eminente, con buone possibilità guadagno, cercansi. Offerte cassetta 19381 P, Unione Pubblicità. 19381 P

PIAZZISTA legna ardere, introdotto carbonai, pistori, cerca grossista. Offerte con referenze Cassetta 19374 P Unione Pubblicità. 19374 P

VIAGGIATORE piazzista assumesi ottime condizioni. Presentarsi 17-18 documenti Biblioteca, Corso 17. 46098 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 6 — Q

A. A. MOTOCICLETTA motoscafo, camioncino, e motori, vendonsi. Telefono 2937. 46207 Q

A. TORPEDO Ford, nuova, vendo, prezzo 12500. Rivolgersi Conti 11. 46113 Q

ANSALDO 4.a serie perfettissima, Itala 51 Sport, visibili. Autoscuola Vaccari, San Nicolò 12. 46146 Q

ASSORTIMENTO motocicli primarie fabbriche vendo ratealmente. Scambiansi 4 side-car, altre più piccole. Boccaccio 31. 74056 Q

AUTO «Amilcar» supersport, quasi nuova, straoccasione, vende Garage Finzi. Via Fabbri 4. 46274 Q

AUTOVETTURETTA noleggio fuori e città Tel. 42-92 bis. 44937 Q

BICICLETTA buonissimo stato, leggerissima, vendesi occasione. Molin Grande 46, terzo. 46239 Q

BICICLETTA viaggio, vendesi. Via Giulia 17, secondo sinistra. 74011 Q

BICICLETTA ragazzo, quasi nuova, vendesi. Via Giulia 25, primo. 73980 Q

BICICLETTA perfetta, buonissima occasione, vendesi in giornata. Raffineria 9. Falegname. 73992 Q

MOTOBICICLETTA D. K. W. vendesi. Macelleria dietro il Municipio. 46235 Q

MOTOCICLETTA B. S. A. mod. 21, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 19298 Q

MOTOCICLETTA cerco noleggio un giorno eventualmente trattare per acquisto a parte. Scrivere indicando marca e prezzo cassetta 19372 Q. Unione Pubblicità. 19372 Q

NOLEGGIO biciclette Nestor, prezzi mitissimi. Vendita rateale, senza aumento. Manzutti, Crispi 13. 46279 Q

OCCASIONE moto Zenith, tutte le cilindrate, liquidasi. Commerciale 7. 74039 Q

SCAMBIO 2 cavalli da tiro, perfetti, con camion 15 Ter. oppure Ford, massima efficenza, pagando differenza contanti. Indirizzo Piccolo. 9451 Q

501 terza serie, ottime condizioni, vendesi 11.000. Garage Roma. Telef. 45-09. 46225 Q

502-501 O. M. Superba, Torpedi ottimo stato vendonsi occasione presso garage «Fiat» Gorizia. 1873 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6 — R

ABBISOGNANMI 75.000 primo rango città, pago 10 per cento. Cassetta 19378 R, Unione Pubblicità. 19278 R

AFFARE lucroso! Presso Tarvisio, località frequentatissima villeggianti, splendida posizione alpina, vendesi occasione grande tenuta agricola con casa (trattoria) relativi annessi, adattabilissima impianto grande albergo. Informazioni dalle 11-13. Telefono 42-34. 74045 R

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, generi alimentari, buonissima posizione, forte lavoro, vendesi. Banco Caffè Venezia, Viale Venti Settembre. 73824 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni primo, secondo rango. Malcanton 12. Vidali. 46292 R

CERCASI capitalista, sfruttare invenzione interessante, capitale assicurato. Scrivere cassetta 19352 R. Unione Pubblicità. 19352 R

MAGAZZINO vastissimo, con annesso macchinario atto per la lavorazione burro, affittasi causa ritiro commercio. Via Fabio Severo 7. 74001 R

TRATTORIA di 1 categoria, posizione centrica, lavoro sicuro, ricco inventario, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 46189 R

TRATTORIA vendesi, eventualmente affittasi, posizione buona. Indirizzo al Piccolo. 9457 R

3000-5000 cerco subito, garanzia su negozio buon interesse. Offerte cassetta 19356 R, Unione Pubblicità. 19356 R

100.000 prima, stabile città, disponibili. Tergesteo, casella 49. 73986 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA bellissima, con tre grandi camere, cucina, giardino, abbastanza terreno, vendo causa partenza, per 25 mila. Domandare Sistiana 36, Uicich. 73993 S

CASETTA sette vani, giardino, posizione incantevole, vendesi. Malcanton 12. Vidali. 46292 S

OCCASIONE: bosco rovere (pascolo, taglio fieno), 8 ettari, sito in Sales, 6 chilometri da Prosecco, lire 18.000 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74014 S

VILLA Barcola Riviera, mobiliata completamente, immediata consegna, vendesi. Rivolgersi Valle, Navali 4, secondo. 13-16. 46236 S

VILLINO nuovo, vicino tram, vendesi 65.000. Bisiak. Caffè Venezia. Ventisettembre. 46234 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

GIOVANE bella presenza, colta, cattolica, onesta conoscerebbe signore agiato 40-enne scopo matrimonio. Cassetta 19345 U Unione Pubblicità. 19345 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. CONTINUA con vera soddisfazione del pubblico la liquidazione calzature prezzi di risori. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 19177 V

A piccole rate, vestiti fatti lire 250, sopra misura 390. Impermeabili, camicie, biancheria. Sartoria Carmes. Carducci 30. 46248 V

A rate da lire 6 a lire 100 mensili: vestiario pronto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 7725 V

FAMIGLIE! Biancheria, maglierie, gilè lana, ombrelli, quattro lire settimanali lire 100 di merce. Ditta Levi. Battisti 13, II. 00826 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10. (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono interurbano 20-64. 46305 V

SIGNORE soltanto 15 lire costa la pulitura a secco oppure a lavaggio chimico per veste donna, senza maniche, con maniche 18, lire 18. Detto pulitura vestito uomo 18, tintura 28. Tingonsi pellicce colori moderni. Tutti prezzi ridotti. Esecuzione perfettissima. Tintoria. Corso 39, primo piano. 74024 V

Il consorte **ANTONIO,** i figli **ANGELO, ANTONIETTA in MORI, ROSINA** con il genero **GINO** straziati dal dolore partecipano anche a nome degli altri congiunti l'irreparabile perdita della loro adorata

MARIA SCHILLAN

d'anni 54

avvenuta iersera dopo lungo soffrire.
I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione Rozzol in Valle 683.
Trieste, 16 settembre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RODOLFO SKERK

Addetto ai Magazzini Generali

si spense serenamente questa mane.
La dolente consorte **ANNA,** la figlia **GEMMA,** in unione alle cogiunte famiglie **SKERK, ALBRECHT, BRANDOLIN, GASPARDIS e VERZEGNASSI** ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.
I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 18 corr. alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 16 settembre 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

NICOLÒ RUZZIER

d'anni 77, Maestro muratore

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dai conforti religiosi.
I figli, i generi, la nuora e i nipoti addolorati annunziano ai parenti e conoscenti la dolorosa perdita.
I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla cappella del Civico Ospedale Vittorio Emanuele III.
Pirano, 15 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, in unione agli altri parenti, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amatissimo

ANTONIO MAGAINA

Speciali ringraziamenti vadano al signor Enrico Preghel ed a tutti gli addetti del Bagno Romano.

Famiglia MAGAINA

Oggi inaugurazione delle

Vendite all'Asta

di una

RICCA COLLEZIONE DI TAPPETI PERSIANI

fra cui si trovano alcuni esemplari antichi di rara bellezza.

Le vendite, che comprendono: Tappeti Boccara, Tebris, Schiras, Schirvan, Kula, Jordes, Hamadan, Kapistan, ecc. si terranno nella

Galleria di Tappeti Persiani

in Piazza della Borsa N.o 13 - Tel. N.o 16-37.

a cominciare da oggi e giorni seguenti alle ore 17.

I Tappeti sono assolutamente di prima mano, provengono cioè direttamente dal luogo d'origine, dove un esperto inviato speciale ne fece un'accurata cernita. Per questa ragione i Tappeti sono non soltanto di primissima scelta, ma anche di prezzo basso, come non se ne è avuto ancora sul mercato italiano.

Esposizione aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Casa di Vendita all'Asta E. VIANELLO
Succursale di Piazza della Borsa 13